



MANUALE UTENTE

LIVELINK



# INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>		
Funzioni di base	3		
Avvertenze di sicurezza	3		
Download app	3		
FAQ	3		
PANORAMICA del sistema	4		
Controller	5		
Accoppiatore pulsante	6		
Sensori	7		
· Caratteristiche tecniche	9		
· Posizionamento del sensore	11		
KNX Interface	12		
WLAN	13		
· Connessione WLAN	13		
· Utilizzo della WLAN dell'infrastruttura	14		
· Sicurezza WLAN	14		
Dati di accesso	15		
Comportamento del sistema di gestione DELLA LUCE	16		
· Comportamento NELLO STATO DI FABBRICA	16		
· Comportamento durante l'esercizio	16		
<b>App "LiveLink Install"</b>	<b>21</b>		
Panoramica	21		
Cosa è UNO Use Case?	22		
· Use Case pubblici	22		
· Use Case privati	28		
· Use Case universale	28		
Gestione Use Case	29		
· Gestione di Use Case pubblici	30		
· Gestione di Use Case privati	31		
Gestione locale (Administrator)		32	
· Creazione locale		33	
· Creazione locale: Use Case		35	
· Creazione locale: assegnazione		39	
· Creazione locale:			
Gestione SCENARI luminosi		47	
· Creazione locale:			
Impostazione SCENARI luminosi		50	
· Creazione locale: assegnazione pulsanti		55	
· Conclusione della creazione locale		59	
· Creazione locale: opzione "Rinomina locale"		60	
· CREAZIONE LOCALE: OPZIONE "IMPOSTAZIONE KNX"		62	
· CREAZIONE LOCALE: OPZIONE "GENERA PDF"		70	
· Gestione locale		72	
· Impostazioni		73	
· Impostazioni: DALI Fade Time		74	
· Impostazioni: reset di LiveLink e reset hardware		74	
· Impostazioni: impostazioni avanzate del sensore		75	
· Impostazioni: update del firmware		77	
· Impostazioni: modifica DELLA password		78	
· IMPOSTAZIONI WLAN		79	
· IMPOSTAZIONI WLAN:			
connessione all'infrastruttura		80	
· IMPOSTAZIONI WLAN: DISATTIVARE WLAN		82	
CONTROLLO del sistema di gestione della luce		83	
<b>App "LiveLink Control"</b>		<b>84</b>	
Panoramica		84	
Selezione locale		85	
Impostazione manuale dell'illuminazione del locale		86	
Attivazione DEGLI SCENARI LUMINOSI		87	

# INTRODUZIONE

## FUNZIONI DI BASE

**LiveLink è un sistema di gestione della luce che, in esercizio automatico o semiautomatico, garantisce un'illuminazione di ottima efficienza e qualità. L'innovativa possibilità di controllo su tablet e smartphone garantisce il massimo comfort sia per la configurazione sia per il controllo.**

LiveLink può essere configurato individualmente per un impiego degli apparecchi a seconda delle necessità specifiche. Tutti gli apparecchi e sensori collegati devono disporre dell'interfaccia DALI (Digital Addressable Lighting Interface). Apparecchi, sensori e pulsanti sono collegati locale per locale ad un'unità di controllo LiveLink tenendo conto che un locale non deve necessariamente corrispondere ad un locale fisico.

Il sistema è impostato con l'aiuto di un tablet e gestito con un tablet o con uno smartphone. In questo sono rispettati i massimi standard di sicurezza (vedi anche capitolo "Sicurezza WLAN").

Il collegamento ad un'infrastruttura di rete esistente è possibile.

Per l'impostazione sono disponibili Use Case che comprendono una preconfigurazione dei gruppi di apparecchi e degli scenari luminosi. Con altre impostazioni si potrà adattare ogni locale specificamente alle proprie esigenze.

## AVVERTENZE DI SICUREZZA



- **La messa in funzione (dal punto di vista elettrico) è consentita solo ad un elettricista.**
- **L'esecuzione di lavori sui dispositivi elettrici è consentita solo in assenza di tensione.**
- **Attenersi alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione infortuni.**
- **Per quanto riguarda il montaggio, tenere presenti anche le specifiche operazioni indicate nelle istruzioni per il montaggio dell'apparecchio di illuminazione da montare.**

LiveLink non è destinato ad applicazioni diverse da quella qui specificata. Applicazioni di altro tipo sono pertanto da considerare irregolari. Se LiveLink con sensore è utilizzato in modo irregolare, non è possibile garantirne un funzionamento sicuro.

## DOWNLOAD APP

### App "LiveLink Install"

Con l'app "LiveLink Install" si può impostare il sistema. Requisiti sono un tablet con sistema iOS 8 (e superiore) o Android 4.1 (e superiore).

### App "LiveLink Control"

L'app "LiveLink Control" consente un controllo confortevole dell'illuminazione di un locale. Requisiti sono un tablet o smartphone con sistema iOS 8 (e superiore) o Android 4.1 (e superiore).



[www.trilux.com/livlink-app](http://www.trilux.com/livlink-app)

## FAQ

In aggiunta a questo manuale è disponibile anche una sezione, continuamente aggiornata, dedicata alle domande più frequenti e alle relative risposte (FAQ):

[www.trilux.com/livlink-faq](http://www.trilux.com/livlink-faq)



# PANORAMICA DEL SISTEMA

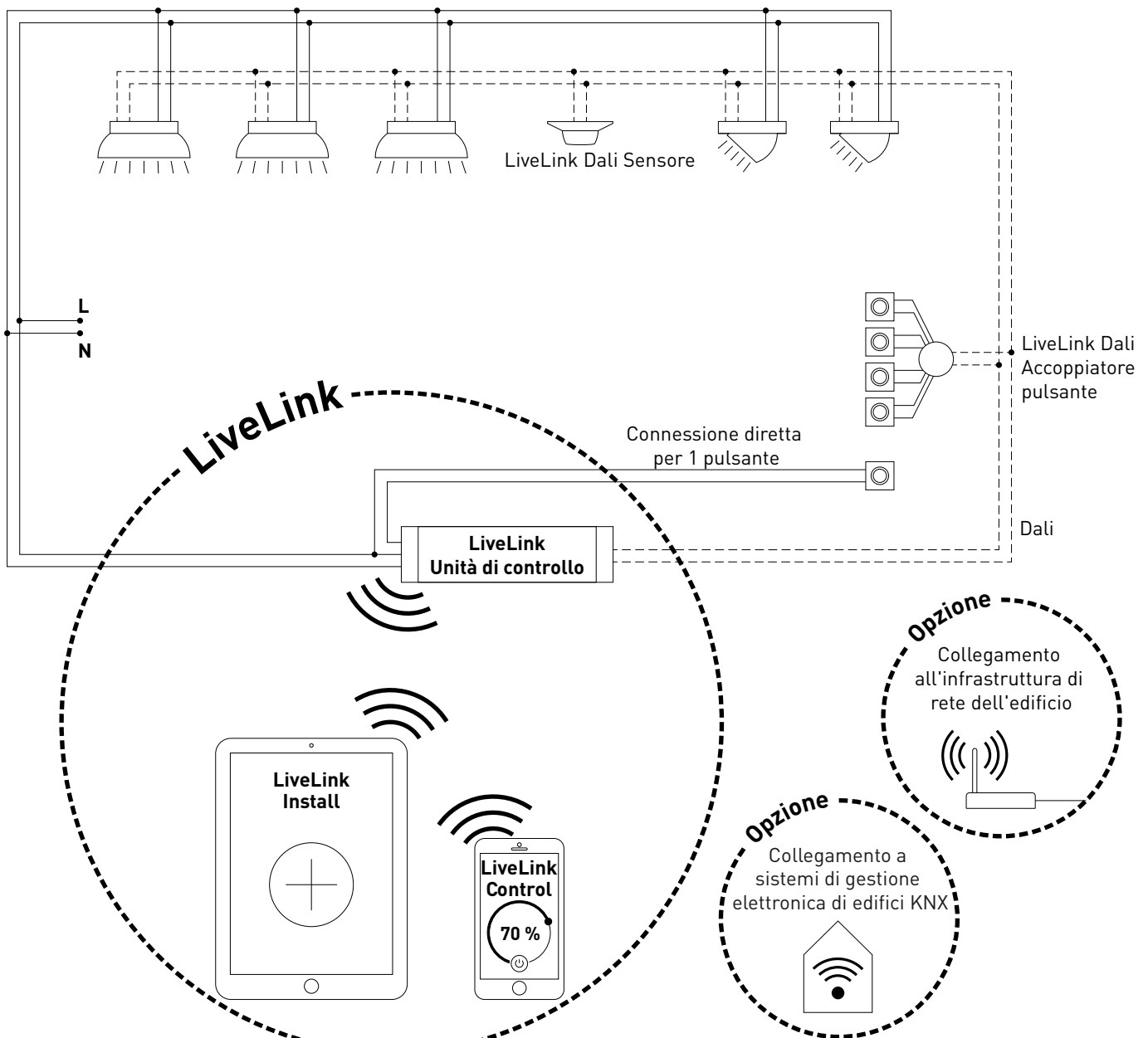
LiveLink comprende solo un componente hardware e cioè l'unità di controllo LiveLink alla quale sono collegati via DALI apparecchi, sensori, pulsanti o accoppiatori pulsante.

LiveLink comprende inoltre due componenti software: l'app per tablet "LiveLink Install", per la configurazione del sistema da parte di personale specializzato, e l'app per tablet e smartphone "LiveLink Control", per il controllo dell'impianto di illuminazione da parte dell'utente finale.

Tablet o smartphone comunicano direttamente con l'unità di controllo che mette a disposizione anche una propria WLAN (access point). In alternativa l'unità di controllo LiveLink può essere anche integrata anche nell'infrastruttura di rete dell'edificio.

La gestione dell'illuminazione può essere effettuata in due modi:

1. Attivando scenari luminosi o commutando e dimmerando gruppi di apparecchi con pulsanti comunemente in commercio tramite installazione DALI. Inoltre c'è anche la possibilità di collegare un pulsante direttamente all'unità di controllo LiveLink.
2. Controllando con l'app "LiveLink Control" che permette di accedere a tutte le scenari luminosi e gestire singoli gruppi di apparecchi.



# CONTROLLER

## L'unità di controllo – La centrale di controllo intelligente.

Il cervello dell'unità di controllo LiveLink è un minicomputer ad alte prestazioni su base Linux, in grado di elaborare i flussi di dati in arrivo e impartire comandi ai componenti di sistema. Per poter garantire una comunicazione particolarmente facile con l'utente, l'unità di controllo dispone di un modulo WLAN integrato per la gestione via tablet o smartphone.

## Compattezza salvaspazio.

Grazie alle sue dimensioni compatte con una profondità di montaggio di appena 21 millimetri, l'unità di controllo trova posto anche in spazi ristretti tra soffitto e controsoffitto. Su richiesta, è disponibile anche integrata in un apparecchio (apparecchio master).

## Interfaccia DALI per una gestione della luce intelligente.

Grazie all'interfaccia universale DALI è possibile integrare, configurare e gestire facilmente apparecchi, sensori e pulsanti DALI-compatibili. Ogni unità di controllo può gestire separatamente fino a 16 gruppi di apparecchi. Il numero massimo di utenze DALI è 64.

## Gestione confortevole via tablet o pulsante.

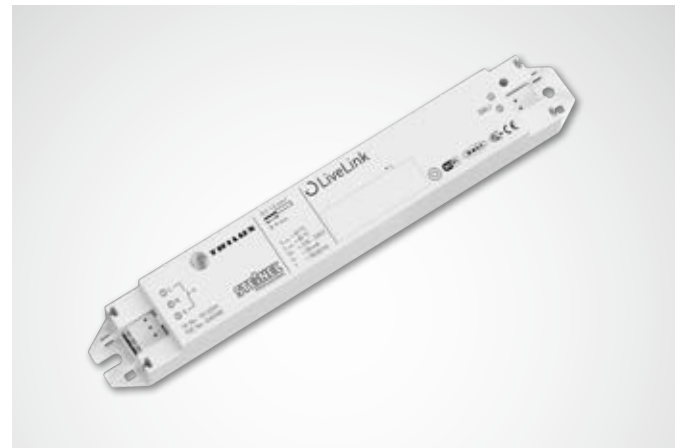
Gli apparecchi o i gruppi di apparecchi possono essere gestiti con un apposito pulsante a parete tra quelli comunemente in commercio oppure su tablet o smartphone utilizzando l'app specifica. Mediante un accoppiatore pulsante (opzionale) DALI per LiveLink facile da integrare nel circuito di controllo DALI, è possibile collegare anche altri pulsanti che potranno essere utilizzati a piacimento. In questo modo sarà possibile controllare gruppi di apparecchi o richiamare scenari luminosi anche "offline".

## Crittografia automatica per maggiore sicurezza.

A protezione da accessi esterni, l'unità di controllo dispone di una rete WLAN a crittografia automatica. Questo protegge il sistema da possibili tentativi di intrusione dall'esterno.

## Configurazione al sicuro anche dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica.

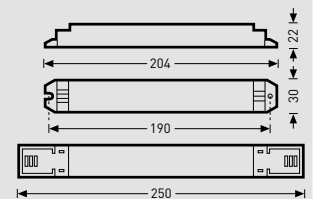
Dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica non è necessaria una riprogrammazione poichè la configurazione del sistema è memorizzata nell'unità di controllo.



### Caratteristiche tecniche

<b>Peso</b>	76 g
<b>Tensione di ingresso</b>	220-230 V
<b>Corrente di ingresso</b>	max. 50 mA
<b>Frequenza di ingresso</b>	50/60 Hz
<b>Potenza assorbita in standby</b>	< 2 W

### Dimensioni



<b>Utenze DALI</b>	max. 64
<b>Corrente di uscita DALI</b>	max. 128 mA
<b>Gruppi DALI</b>	max. 16
<b>Numero di situazioni luminose</b>	max. 50
<b>WiFi</b>	IEEE 802.11b
<b>Crittografia WiFi</b>	WPA2
<b>Copertura WiFi</b>	max. 25 m
<b>Grado di protezione</b>	IP20
<b>Temperatura contenitore tc max</b>	85°C
<b>Temperatura ambiente ta max</b>	65°C
<b>Norme:</b>	IEC 61347-2-11 EN 55015 EN 61000-32 EN 61000-33 EN 61000-547 IEC 62386
<b>Lunghezze linea DALI</b>	max. 300 m
<b>Lunghezze linea pulsante</b>	max. 25 m
<b>Sezione cavo ammissibile</b>	0,5 bis 1,5mm <sup>2</sup>

# ACCOPPIATORE PULSANTE

## Interfaccia per pulsanti

L'accoppiatore serve a integrare altri pulsanti in un sistema LiveLink. Ad ogni accoppiatore possono essere collegati fino a 4 pulsanti di installazione comunemente in commercio. L'accoppiatore pulsante trasmette, via DALI, i segnali all'unità di controllo LiveLink. La funzione dei pulsanti è programmabile a piacere durante la fase di configurazione.

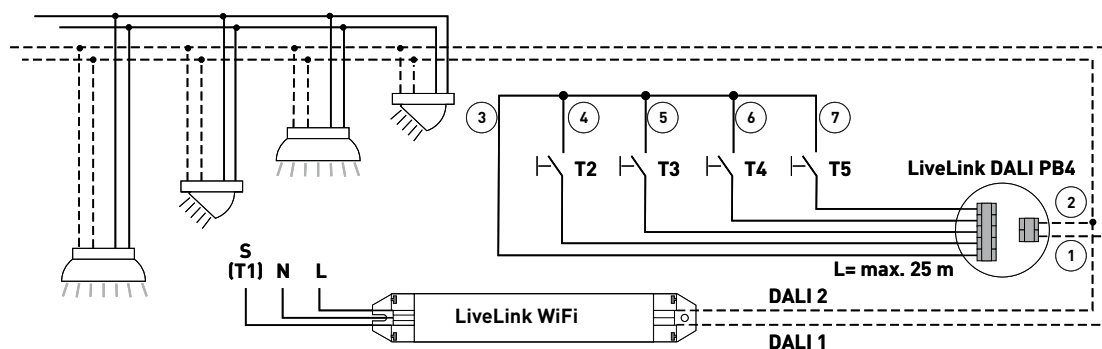
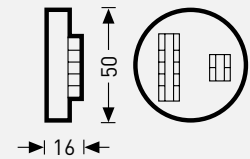
## Trova posto nella scatola sotto intonaco

Le dimensioni compatte ne consentono un incasso in scatole sotto intonaco di almeno 60 mm di profondità. Le linee del pulsante non devono superare i 25 m di lunghezza e vanno posate in un cavo inguainato separato. Le connessioni dell'accoppiatore pulsante non presentano rigidità dielettrica con tensione di rete.



### Caratteristiche tecniche

Numero di pulsanti	4
Lunghezza linea pulsante	max. 25 m
Numero di utenze DALI	1
Dimensioni	→ 111 ← → 16 ← 50



# SENSORI

Proprio come ogni cervello ha bisogno dei suoi organi sensoriali, ogni sistema di gestione della luce ha bisogno dei suoi sensori.

Per permettere una gestione della luce consona alle esigenze è necessario ottenere un quadro perfetto delle condizioni generali in modo da poter produrre luce solo dove, quando e nella misura effettivamente richiesta. A questo ci pensano gli intelligenti sistemi di sensori STEINEL

**STEINEL**  
PROFESSIONAL

## IR Quattro HD



### Riconosce i minimi movimenti anche negli angoli più lontani.

Il rilevatore di presenza a infrarossi IR Quattro HD è ideale per un impiego in uffici medio-grandi, sale conferenze e locali per riunioni ma anche in aule scolastiche e universitarie. La sua rilevazione ad alta risoluzione è ideale per attività da seduti.

#### Dotazione e funzioni:

- massima qualità di rilevazione grazie a 4 pirosensori con 4.800 zone di intervento su 64 m<sup>2</sup>
- semplice progettazione con campo di rilevazione quadrato
- rapida impostazione grazie ad un brevettato sistema di graduazione su scala senza perdita di qualità
- rilevazione di presenza di 8 x 8 metri, rilevazione radiale di 8 x 8 metri e rilevazione tangenziale di 20 x 20 metri
- adatto per soffitti alti da 2,5 a 10 metri.



## Dual HF

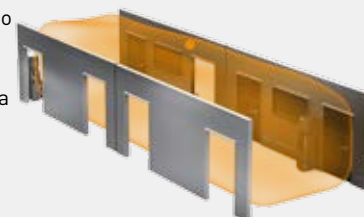


### Convince due volte su tutta la linea.

Il sensore ad alta frequenza Dual HF, potendo contare su un campo di rilevazione di 20 x 3 metri, è particolarmente indicato per l'impiego in corridoi e passaggi lunghi. L'aspetto decisivo per un sensore di questo tipo è la qualità della rilevazione dei movimenti radiali ossia in direzione frontale verso il sensore. La tecnologia ad alta frequenza STEINEL riesce perfettamente in questo compito.

#### Dotazione e funzioni:

- due sensori HF integrati con caratteristica di direzionamento doppio per la rilevazione radiale fino a 20 metri
- buona qualità di rilevazione per ogni direzione di movimento
- impostazione elettronica in continuo



## Sensore da incasso IR Micro



### Piccolo, integrato e performante.

Il sensore da incasso IR Micro offre un'eccellente tecnologia occupando il minimo spazio. Dotato di un piro sensore ad alta sensibilità e di una speciale lente, questo sensore miniaturizzato rileva anche i minimi movimenti in modo rapido ed affidabile. Oltre a ciò presenta delle dimensioni così compatte da poter essere integrato in quasi tutti gli apparecchi TRILUX e, grazie ad un aspetto tutt'altro che appariscente, armonizza perfettamente con il design del sistema. Con un'altezza massima di montaggio di 4 metri e un campo di rilevazione quadrato di 36 m<sup>2</sup>, il sensore da incasso IR Micro si adatta in modo eccellente all'impiego in uffici e aule scolastiche. Un ulteriore vantaggio è dato poi dal fatto che, essendo già integrato nell'apparecchio, non richiede installazione separata.

#### Dotazione e funzioni:

- sensore miniaturizzato da montare ad incasso in apparecchi di quasi tutte le serie TRILUX
- piro sensore ad alta sensibilità con speciale lente per la rilevazione dei minimi movimenti
- altezza di montaggio fino a 4 m
- campo di rilevazione quadrato di max 36 m<sup>2</sup>
- non richiede ulteriori lavori di installazione essendo già integrato nell'apparecchio

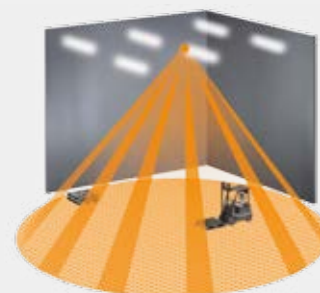


**IS 3360 MX Highbay****Più in alto, più lontano, più veloce.**

Il rilevatore di movimento a infrarossi IS 3360 MX Highbay per interni ed esterni, presentando un'altezza di montaggio fino a 14 m, è perfettamente indicato per l'impiego in locali alti e su superfici ampie come ad esempio in parcheggi coperti, garage sotterranei, capannoni adibiti alla produzione, a deposito e ad attività di logistica. Con un angolo di rilevazione di 360 gradi e un angolo di apertura di 180, il rilevatore di movimento a infrarossi IS 3360 MX Highbay garantisce una rilevazione completa e senza lacune all'interno di un ambiente. Esso è dotato di tre pirosensori ad alta sensibilità che registrano movimenti in un raggio di max 18 m. Grazie all'ampio vano di allacciamento il montaggio risulta molto facile.

**Dotazione e funzioni:**

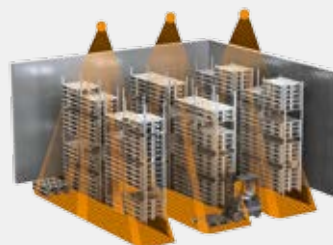
- sensore per il montaggio a soffitto ad un'altezza compresa tra 3 e 14 m
- tre pirosensori con un raggio di rilevazione di max. 18 m
- rilevazione completa con un angolo di rilevazione di 360 gradi ed un angolo di apertura di 180
- montaggio semplice grazie ad un ampio vano di allacciamento

**IS 345 MX Highbay****Monitoraggio al massimo livello.**

Il rilevatore di movimento a infrarossi IS 345 MX Highbay per interni ed esterni è perfettamente indicato per elevate altezze, ad esempio in capannoni adibiti a deposito e logistica nonché in magazzini ad alta scaffalatura. Il sensore dispone di un angolo di rilevazione di 180 gradi e di un campo di rilevazione di 30 x 4 m (radiale) ed è dotato di uno speciale sistema ottico concepito per altezze di montaggio fino a 14 m. L'ampio vano di allacciamento permette un montaggio semplice.

**Dotazione e funzioni:**

- grazie allo speciale sistema ottico si adatta al montaggio in soffitti alti da 4 a 14 metri
- due pirosensori per una rilevazione radiale fino a 30 x 4 m con un angolo di rilevazione di 180 gradi
- montaggio semplice grazie ad un ampio vano di allacciamento

**Light Sensor Dual****La dualità della misurazione della luce.**

Indifferentemente dal fatto che si tratti di misurazioni mirate o diffuse, con il Light Sensor Dual funzionano entrambe! Questa sfida non deve essere sottovalutata. Per ottenere informazioni utilizzabili sulla situazione di illuminazione in un locale, non è sufficiente determinare la luminosità generale. Importante è combinare la misurazione ad es. all'altezza del tavolo con la determinazione della luminosità diffusa del locale potendo così eliminare gli elementi di disturbo per una migliore regolazione della luce, e per questo il Light Sensor Dual è praticamente ideale.




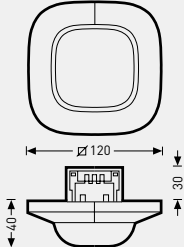
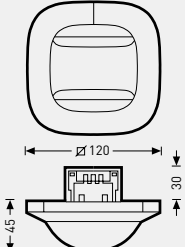
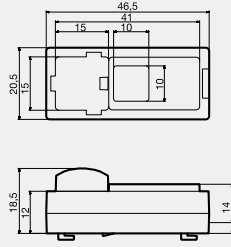
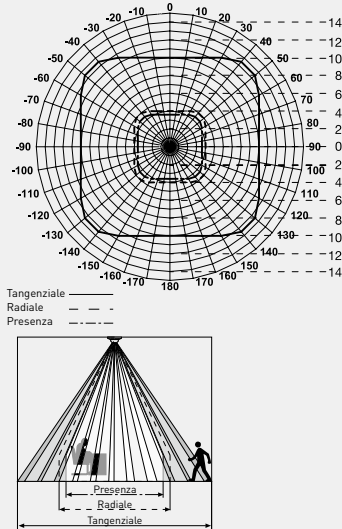
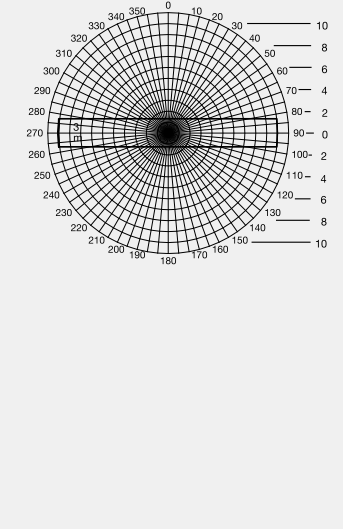
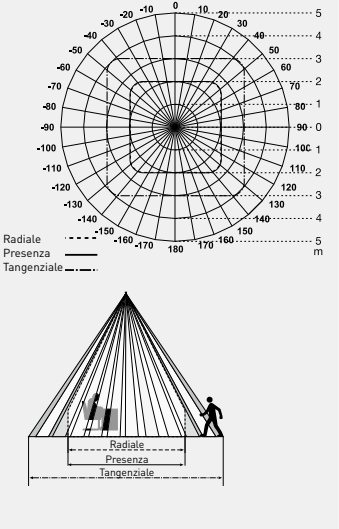
**Dotazione e funzioni:**




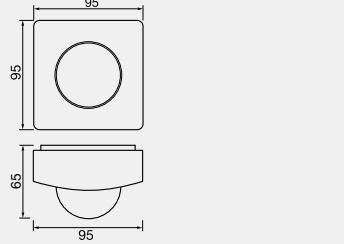
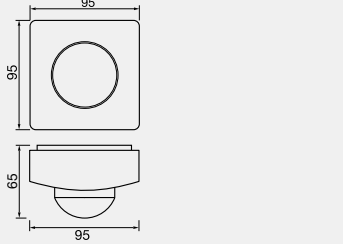
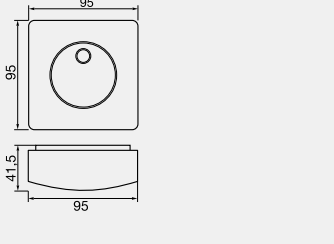
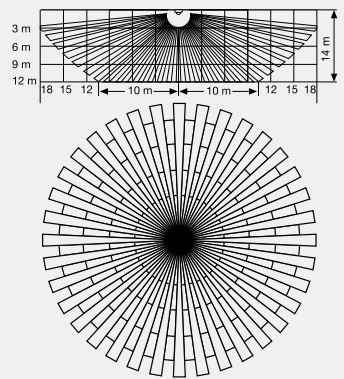
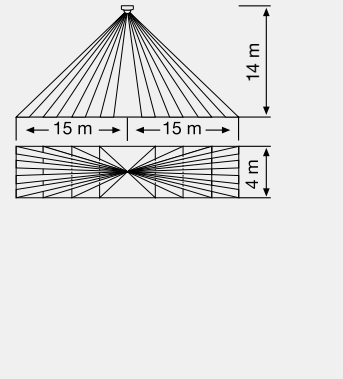
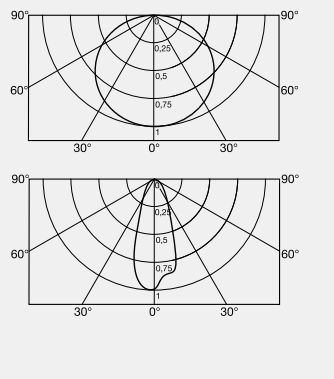
- sistema di sensori con due fotodiodi
- due modalità di misurazione della luce: misurazione diffusa e misurazione mirata





# CARATTERISTICHE TECNICHE

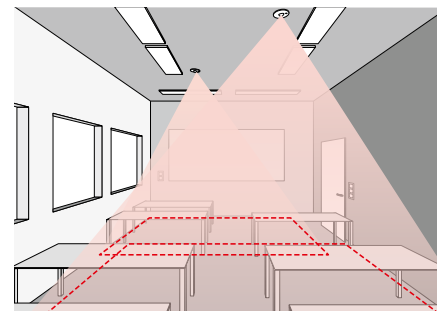
Tipo	Quattro HD	Dual HF	IR Micro
			
<b>Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Campo di rilevazione quadrato tipico del locale</li> <li>• Sensibilità e copertura particolarmente elevate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristica di direzionamento doppio per la rilevazione mirata in passaggi e corridoi</li> <li>• Rilevazione in funzione della temperatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia geometrica compatta per l'incasso in apparecchi o, in via opzionale, a soffitto</li> <li>• Su richiesta incassato in un apparecchio master LiveLink</li> </ul>
<b>Funzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di presenza</li> <li>• Regolazione luminosità costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di presenza</li> <li>• Regolazione luminosità costante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di presenza</li> <li>• Regolazione luminosità costante</li> </ul>
<b>Tipo di sensore</b>	Infrarossi passivi (PIR)	Alta frequenza	Infrarossi passivi (PIR)
<b>Dimensioni (H x L x P)</b>			
<b>Luogo di impiego</b>	In interni di edifici	In interni di edifici	In interni di edifici
<b>Sistema di sensori</b>	4 pirosensori con 13 livelli di rilevazione, 4800 zone di intervento	Alta frequenza 5,8 GHz, potenza di trasmissione < 1 mW	Pirosensore ad alta sensibilità con lente speciale
<b>Impostazione del livello di luminosità</b>	10-1000 lx	10-1000 lx	10-1000 lx
<b>Grado di protezione</b>	IP 20 (IP54 con AP Box)	IP 20 (IP54 con AP Box)	IP 20
<b>Classe di isolamento</b>	II	II	II
<b>Gamma di temperature</b>	0 °C - +40 °C	0 °C - +40 °C	0 °C - +40 °C
<b>Numero di utenze DALI</b>	3	8	2
<b>Altezza di montaggio (a soffitto)</b>	2,5 - 10 m	2,5 - 3,5 m	2,5 - 4,0 m
<b>Angolo di rilevazione/quadrato di rilevazione</b>	Presenza: max. 8 x 8 m (64 m <sup>2</sup> ) Radiale: max. 8 x 8 m (64 m <sup>2</sup> ) Tangenziale: max. 20 x 20 m (400 m <sup>2</sup> )	vedi diagramma; eventualmente attraverso vetro, legno e pareti leggere; portata max. 20 x 3 m (max. 10 x 3 m in ogni direzione), a regolazione elettronica in continuo	Presenza: max. 4 x 4 m (16 m <sup>2</sup> ) Radiale: max. 4 x 4 m (16 m <sup>2</sup> ) Tangenziale: max. 6 x 6 m (36 m <sup>2</sup> )
<b>Campi di rilevazione</b>	con altezza di montaggio di 2,8-3,0 m: 	con altezza di montaggio di 2,8-3,0 m: 	con altezza di montaggio di 2,8-3,0 m: 

Tipo	IS 3360 MX Highbay	IS 345 MX Highbay	LIGHT DUAL
			
<b>Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'industria, capannoni di produzione e magazzini</li> <li>• Per grandi altezze di installazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'industria, capannoni di produzione e magazzini</li> <li>• Per grandi altezze di installazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazione della luce per la regolazione della luminosità costante</li> <li>• Due lenti diverse per una rilevazione direzionata e diffusa</li> </ul>
<b>Funzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di presenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione di presenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolazione luminosità</li> </ul>
<b>Tipo di sensore</b>	Infrarossi passivi (PIR)	Infrarossi passivi (PIR)	Fotodiodo
<b>Dimensioni (H x L x P)</b>			
<b>Luogo di impiego</b>	In interni di edifici	In interni di edifici	In interni di edifici
<b>Sistema di sensori</b>	Tre pirosensori ad alta sensibilità con angolo di rilevazione di 360 gradi e angolo di apertura di 180	Due pirosensori con angolo di rilevazione di 180 gradi	
<b>Impostazione del livello di luminosità</b>	-	-	2-1000 lx
<b>Grado di protezione</b>	IP54	IP54	IP54
<b>Classe di isolamento</b>	II	II	II
<b>Gamma di temperature</b>	-25 °C - +55 °C	-25 °C - +55 °C	-20 °C - +55 °C
<b>Numero di utenze DALI</b>	3	3	3
<b>Altezza di montaggio (a soffitto)</b>	3 - 14 m	4 - 14 m	-
<b>Angolo di rilevazione/quadro di rilevazione</b>	Ø max. 36 m	max. 30 x 4 m	
<b>Campi di rilevazione</b>	<p>con altezza di montaggio di 14 m:</p> 	<p>con altezza di montaggio di 14 m:</p> 	<p>con altezza di montaggio di 2,8-3,0 m:</p> 

## POSIZIONAMENTO DEL SENSORE

### Campo di rilevazione

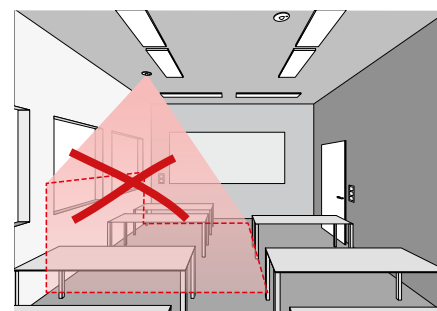
- Il campo di rilevazione del sensore deve essere tenuto in conto (vedi scheda tecnica prodotto del sensore). Il sensore dovrebbe da una parte rilevare le zone di movimento e lavoro all'interno del locale e dall'altra però anche e il più possibile la zona di ingresso nel locale in modo che la luce faccia presto ad accendersi appena entra qualcuno. Se il campo di rilevazione non dovesse essere sufficiente, sarà necessario prevedere l'impiego di altri sensori.
- Se si dovessero utilizzare sensori ad alta frequenza o radar, si deve tenere presente che la rilevazione può avere luogo anche attraverso pareti sottili. Inoltre va tenuto conto anche del campo di rilevazione stretto (vedi scheda tecnica prodotto).



### Sensore luminoso

Per il funzionamento della regolazione in funzione della luce diurna è importante che il sensore luminoso o il sensore combinato per la rilevazione della luce e della presenza sia posizionato in un punto adatto.

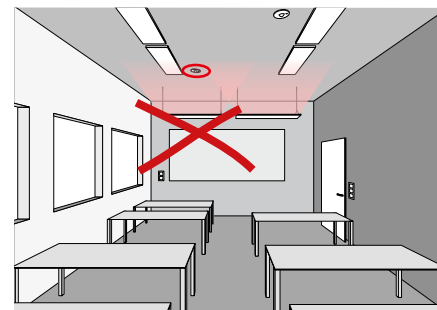
- Il sensore luminoso dovrebbe essere posizionato non troppo vicino alla finestra ma anche non troppo in profondità all'interno del locale.
- Il sensore dovrebbe essere posizionato dove possa rilevare una luce diurna di intensità media, ad esempio al centro del locale o vicino a postazioni di lavoro sulle quali è tarata la regolazione della luce.
- Il sensore luminoso dovrebbe essere posizionato possibilmente al di sopra di una superficie adatta. L'ideale è poter usare questa superficie anche come area di riferimento per la taratura dell'illuminamento. Questa superficie dovrebbe presentare possibilmente un fattore di riflessione medio. Molto adatti risultano in questo senso ad esempio piani di scrivanie o aree di transito grigio chiaro.
- Si dovrebbe fare attenzione che sotto il sensore non vengano lasciati oggetti che possano interferire nell'azione del sensore luminoso, ad es. pallet o mobili piuttosto alti.



### Fonti di disturbo

È necessario evitare un posizionamento vicino alle seguenti fonti di disturbo:

- Fonti di calore influenzano la misurazione di sensori a infrarossi passivi (PIR). Si deve quindi mantenere una distanza sufficiente dalle fonti di calore. Queste possono essere ad esempio termoventilatori, porte e finestre aperte, animali domestici, lampadine/faretti alogeni, oggetti in movimento.
- sorgenti luminose di disturbo come ad es. apparecchi di illuminazione la cui componente di luce indiretta irradia direttamente il sensore
- riflessi della luce diurna, ad es. di specchi
- trasmettitori radio o WLAN a distanza di circa un metro



# KNX INTERFACE

## LiveLink e KNX – Una combinazione perfetta

Specialmente in progetti su vasta scala, per realizzare la connessione in rete e la gestione delle attività delle varie categorie artigianali e professionali coinvolte nella messa in opera, si ricorre di solito a sistemi centralizzati per la gestione elettronica di edifici su base KNX. In questi casi, il sistema di gestione della luce viene spesso considerato parte integrante del sistema di gestione dell'edificio e di conseguenza dovrà essere laboriosamente integrato e comandato tramite KNX. Rispetto ad una soluzione del genere, l'integrazione del sistema di gestione della luce su base DALI LiveLink offre numerosi vantaggi.

## Facile integrazione via ETS

Con LiveLink il sistema di gestione dell'illuminazione su base DALI può essere perfettamente integrato nella gestione automatica di edifici. In questo caso, l'interfaccia KNX (KNX Interface) connette senza fili, tramite un supplementare punto di accesso WLAN, il sistema LiveLink al sistema KNX. Per ogni interfaccia KNX si possono connettere fino a 6 unità di controllo LiveLink. Tutte le necessarie caratteristiche e parametri dell'interfaccia LiveLink sono inoltre già memorizzati nel database ETS del sistema KNX.

## Tutti gli apparecchi in un colpo solo

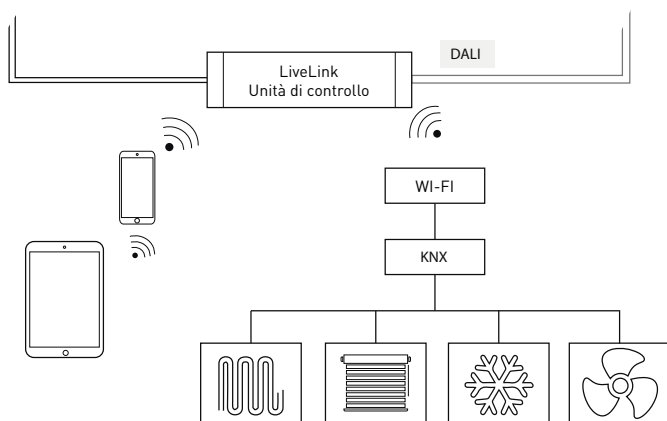
Con LiveLink non è più necessario indirizzare ogni singolo apparecchio in KNX. In un'unica operazione si potrà invece connettere l'intero locale al sistema KNX. Dopo di che, ci sarà solo da assegnare al rispettivo locale i singoli gruppi di apparecchi e i singoli scenari luminosi, il tutto con la consueta comodità usando l'app LiveLink.

## Meno componenti hardware aggiuntivi

LiveLink concentra in sé tutti gli apparecchi, sensori e pulsanti DALI presenti nel locale connettendoli, tutti insieme, al sistema di gestione dell'edificio tramite un'unica interfaccia LiveLink-KNX.

## Plug and play invece che programmazione

Nell'opzione standard, KNX non offre alcun modulo predefinito per la regolazione della luminosità costante rendendo quindi necessaria, in caso di bisogno, una complicata programmazione. Alcune applicazioni HCL come, ad esempio, le curve di luce circadiane o le sequenze cromatiche, possono essere create con il sistema KNX ma solo in maniera molto laboriosa. LiveLink permette, invece, di realizzare queste e molte altre applicazioni in modo semplice e veloce via plug and play.



## Caratteristiche tecniche

<b>Collegamento elettrico sicuro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di protezione (secondo EN 60529): IP20</li> <li>• Soddisfa la EN 50491-3</li> <li>• Bassa tensione di sicurezza SELV DC 24 V</li> </ul>
<b>Requisiti EMC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soddisfa EN 61000-6-2, EN 61000-6-3, EN 50491-5-1, EN 50491-5-2 e EN 50491-5-3</li> <li>• Secondo direttiva sulla compatibilità elettromagnetica (EMC) (costruzioni residenziali e funzionali)</li> </ul>
<b>Condizioni ambientali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Temp. ambiente in fase di esercizio: - 5 ... + 45 °C</li> <li>• Temperatura di stoccaggio: - 25 ... + 70 °C</li> <li>• Umidità rel. (senza condensa): 5 % ... 93 %</li> </ul>
<b>Sistemi LiveLink integrabili</b>	max. 6
<b>Punti dato KNX</b>	max. 1000
<b>Interfacce KNX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• KNXnet/IP Tunnelling (a livello di telegramma)</li> <li>• KNX Application Layer (a livello di punti dato)</li> </ul>
<b>Compatibilità KNX</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specifica KNXnet/IP</li> <li>• Interfaccia di programmazione per gli ETS a partire dalla versione 3c</li> </ul>
<b>Caratteristiche meccaniche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corpo esterno: materiale plastico</li> <li>• Incasso in serie, larghezza di incasso 2 HP</li> <li>• Peso: circa 100 g</li> </ul>
<b>Elementi di comando</b>	Pulsante teach-in per KNX
<b>Elementi di visualizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LED teach-in (rosso)</li> <li>• LED spia (verde) per KNX</li> <li>• LED spia (verde) per LAN</li> </ul>
<b>Ethernet</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10BaseT (10Mbit/s)</li> <li>• Protocolli Internet supportati ARP, ICMP, IGMP, UDP/IP, TCP/IP, DHCP e Auto IP</li> </ul>
<b>Alimentazione elettrica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alternativa: Power over Ethernet</li> <li>• Alimentazione esterna: 12-30 V DC / 12-24V AC</li> </ul>
<b>Potenza assorbita</b>	<800 mW
<b>Collegamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Morsettiera KNX</li> <li>• Connettore femmina LAN RJ-45</li> <li>• Morsetti a vite per tensione di alimentazione</li> </ul>

# WLAN

La configurazione e/o la gestione del sistema Livelink mediante app per tablet o smartphone funziona solo se è attiva una connessione WLAN all'unità di controllo di Livelink.

Con la configurazione di fabbrica, l'unità di controllo Livelink mette a disposizione una rete WLAN propria per permettere una connessione diretta (connessione ad hoc). Su ogni unità di controllo è stampata una

denominazione per la WLAN che inizia con "LIVELINK" e che potrà essere poi modificata, vedi capitolo "Creazione locale: nome del locale".

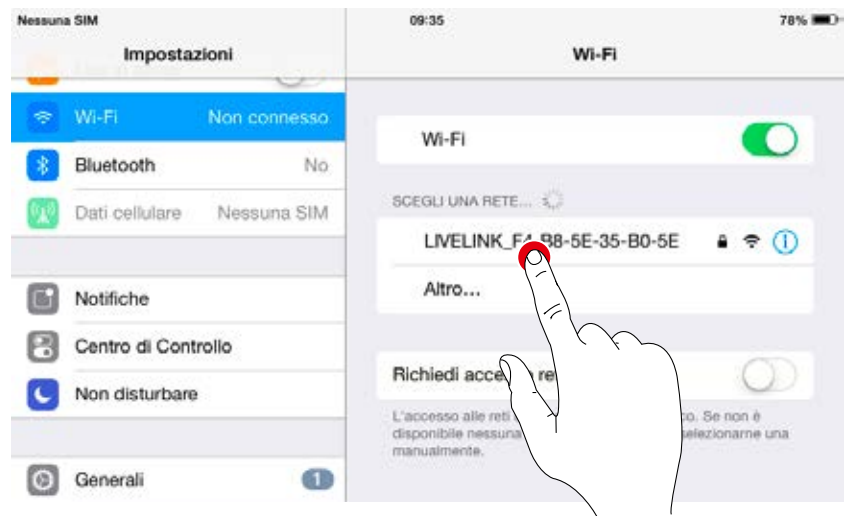
In via opzionale l'unità di controllo può essere collegata ad un'infrastruttura di rete esistente e da lì utilizzata.

## CONNESSIONE WLAN

### Selezione della rete WLAN con terminale iOS

Alla voce di menu "WLAN" del menu Impostazioni del terminale sono elencate tutte le reti WLAN disponibili.

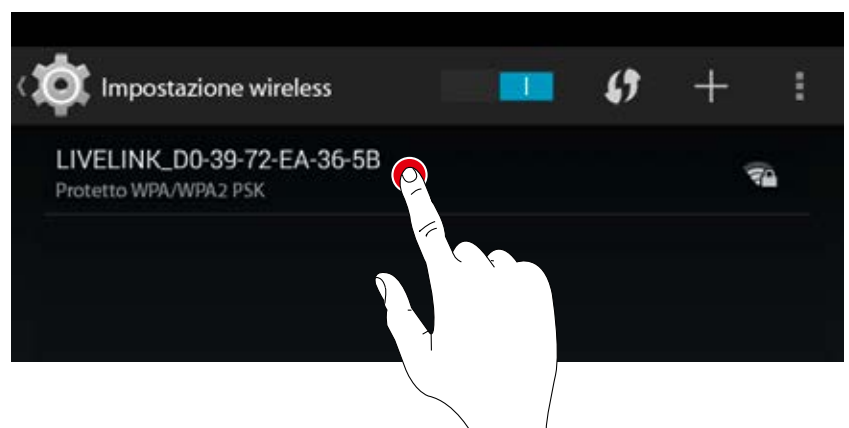
Sfiorando sulla WLAN denominata "LIVELINK..." si potrà creare il collegamento. Il nome esatto (SSID) della rispettiva WLAN si trova sull'unità di controllo. La password per la WLAN è "livelink".



### Selezione della rete WLAN con terminale Android

Alla voce di menu "WLAN" del menu Impostazioni del terminale sono elencate tutte le reti WLAN disponibili.

Sfiorando sulla WLAN denominata "LIVELINK..." si potrà creare il collegamento. La password per la WLAN è "livelink".



## UTILIZZO DELLA WLAN DELL'INFRASTRUTTURA

Invece che una connessione WLAN diretta tra terminale iOS o Android e l'unità di controllo Livelink, dopo la prima impostazione può essere utilizzata anche un'infrastruttura esistente in loco.

L'unità di controllo può essere a questo scopo collegata alla WLAN dell'edificio. L'impostazione ha luogo nel menu Administrator, vedi capitolo "Gestione locale (Administrator)".

Le app iOS o Android possono essere quindi utilizzate anche connesse alla WLAN dell'edificio. Le app hanno a disposizione tutti i locali di Livelink collegati a loro volta alla WLAN dell'edificio.

## SICUREZZA WLAN

L'accesso WLAN all'unità di controllo LiveLink è protetto da un sistema di sicurezza a tre livelli.

1. Al primo livello è richiesta l'immissione di una password per la WLAN (criptaggio WPA2).
2. Al secondo livello è creata una connessione via https. Qui si tratta di un criptaggio asimmetrico. I dati trasferiti dall'app al sistema LiveLink, o anche viceversa, non possono essere letti.
3. Al terzo livello assicuriamo, mediante un processo di autenticazione dell'utente, che solo chi è in possesso della password per utente o administrator possa connettersi al sistema e quindi apportare modifiche allo stesso.

L'accesso dell'utente è creato qui in modo restrittivo (tramite app separata e password personale) e permette solo di gestire configurazioni già esistenti ma non di creare o modificare nuove configurazioni.

## DATI DI ACCESSO

Il sistema Livelink mette a disposizione per l'impostazione e l'utilizzo diversi accessi. I dati di accesso dovrebbero essere modificati al momento della prima impostazione del sistema e messi a disposizione solo agli utenti in possesso di relativa autorizzazione.

	Descrizione	Modifica dei dati	Dati di accesso alla consegna
<b>Nome WLAN (SSID)</b>	Nome della WLAN Livelink selezionato per la connessione diretta da terminale iOS o Android.	Vedi capitolo "Creazione locale: nome del locale"	LIVELINK_... <i>(vedi denominazione stampata sull'unità di controllo Livelink)</i>
<b>Password WLAN</b>	Password per la connessione diretta alla WLAN.	-	livelink
<b>Password Administrator</b>	Password per l'utilizzo del menu Administrator dell'app per l'impostazione. Ogni locale Livelink può essere dotato di una propria password Administrator.	In occasione della prima impostazione, all'utente è data la possibilità di modificare la password Administrator. La password potrà essere modificata a posteriori nel menu Administrator alla voce "Impostazioni".	livelink
<b>Password utente</b>	Password per l'utilizzo del sistema di gestione della luce con le app per sistema iOS o Android. Ogni locale Livelink può essere dotato di una propria password utente.	La password utente è definita al termine del processo di creazione locale. La password potrà essere modificata a posteriori nel menu Administrator alla voce "Impostazioni".	-

# COMPORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA LUCE

## COMPORAMENTO NELLO STATO DI FABBRICA

Se l'unità di controllo e gli apparecchi sono stati già installati ma il sistema di gestione della luce non è ancora configurato, sarà possibile commutare e dimmerare ugualmente l'illuminazione (funzione touch dim). Il controllo può avere luogo con ogni pulsante collegato all'unità di controllo:

- **breve pressione su pulsante:** accensione / spegnimento di tutti gli apparecchi
- **lunga pressione su pulsante:** dimmeraggio di tutti gli apparecchi

La funzione touch dim permette una rapida verifica dell'installazione di tutti i pulsanti e apparecchi.

**Attenzione: la funzione touch dim è disponibile inizialmente solo con la configurazione di fabbrica.** Durante una configurazione questa funzione non è disponibile ma può essere però riassegnata ai singoli pulsanti.

## COMPORAMENTO DURANTE L'ESERCIZIO

Il comportamento del sistema di gestione della luce dipende da come è configurato il sistema:

- rilevazione di presenza completamente automatica
- avvio di una situazione luminosa con rilevazione di presenza semiautomatica
- avvio di una situazione luminosa con regolazione in funzione della luce
- inserimento manuale di singoli o di tutti i gruppi di apparecchi

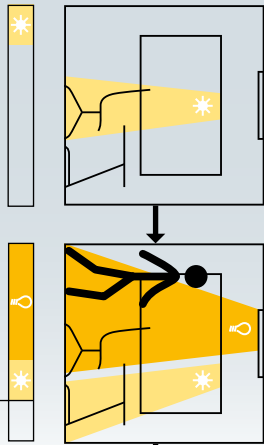
Tutte le regolazioni (rilevazione di presenza, regolazione in funzione della luce) contenute in uno scenario luminoso di default sono indispensabili per il suo funzionamento. Negli Use Case pubblici la situazione di default è quello più importante. In molti casi si tratta di una situazione luminosa con rilevazione di presenza e regolazione in funzione della luce completamente automatiche.

Per ulteriori informazioni a riguardo si rimanda al capitolo "Cosa è un Use Case/Use Case pubblici".

Nelle pagine seguenti è esposto il comportamento del sistema di gestione della luce nelle diverse scenari.

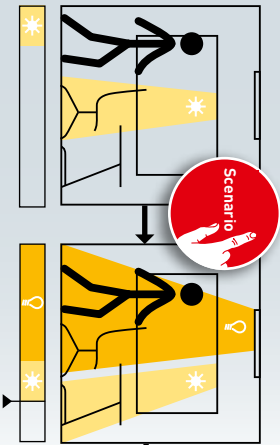


• **REGOLAZIONE LUMINOSITÀ COSTANTE (RILEVAZIONE DI PRESENZA (ESERCIZIO AUTOMATICO))**

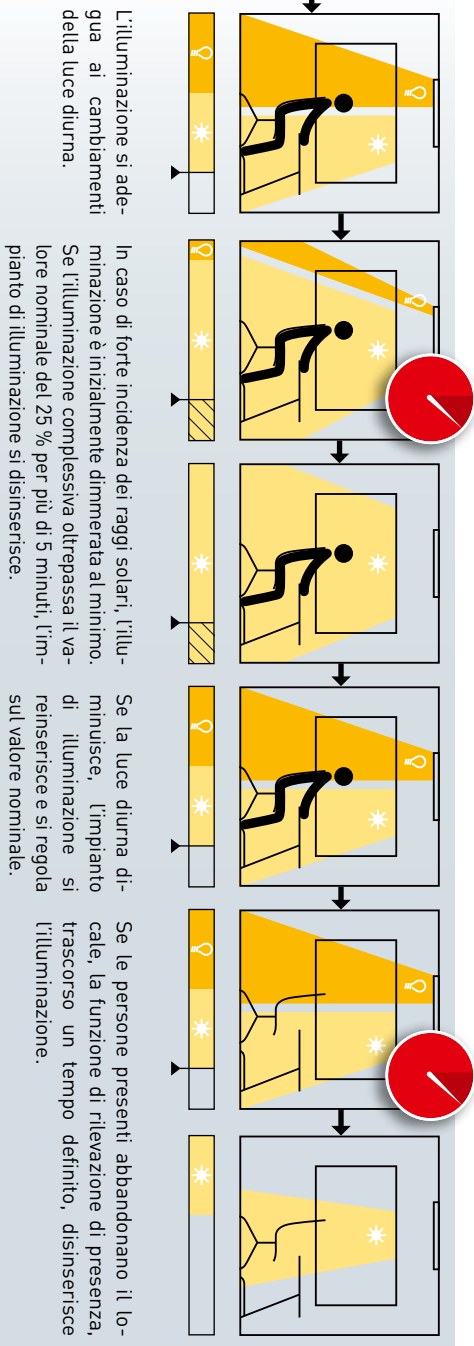


Se lo scenario luminoso di default comprende una rilevazione di presenza in esercizio completamente automatico, l'illuminazione quando si entra nel locale partirà con lo scenario luminoso di default. Se lo scenario luminoso di default comprende anche una regolazione di luminosità costante, l'illuminazione complessiva (luce diurna + luce artificiale) è regolata costantemente sul valore nominale predefinito.

• **REGOLAZIONE LUMINOSITÀ COSTANTE (RILEVAZIONE DI PRESENZA (ESERCIZIO SEMIAUTOMATICO))**



Se lo scenario luminoso di default comprende una rilevazione di presenza con esercizio semiautomatico, questo può essere avviato con un pulsante apposito o con un tablet o smartphone. Se lo scenario luminoso comprende anche una regolazione di luminosità costante, l'illuminazione complessiva (luce diurna + luce artificiale) è regolata costantemente sul valore nominale predefinito.



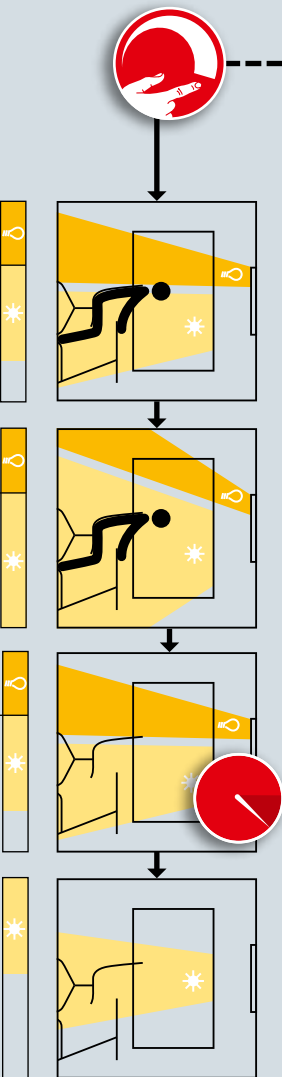
L'illuminazione si adatta ai cambiamenti della luce diurna.

In caso di forte incidenza dei raggi solari, l'illuminazione è inizialmente dimezzata al minimo. Se l'illuminazione complessiva oltrepassa il valore nominale del 25% per più di 5 minuti, l'impianto di illuminazione si disinscrive.

Se la luce diurna diminuisce, l'impianto di illuminazione si reinscrive e si regola sul valore nominale.

Se le persone presenti abbandonano il locale, la funzione di rilevazione di presenza, trascorso un tempo definito, disinscrive l'illuminazione.

**MODIFICA MANUALE DELL'ILLUMINAZIONE**



In caso di un intervento manuale per dimezzare o commutare i gruppi di apparecchi, la funzione di regolazione luminosità costante per questi gruppi di apparecchi sarà disattivata. Durante la presenza di persone nel locale, i livelli di dimmeraggio modificati dell'illuminazione restano invariati.

La funzione di rilevazione di presenza permane anche dopo una modifica manuale dell'illuminazione e, una volta che le persone presenti hanno abbandonato il locale e trascorso un tempo definito, disinscrive l'illuminazione.



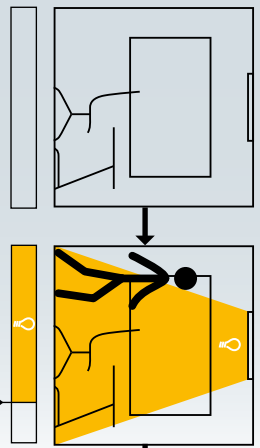
**CAMBIO SCENARIO LUMINOSO**

Se si cambia scenario luminoso passando ad uno che comprende altre modalità operative (regolazione luminosità costante e rilevazione presenza), cambierà ovviamente anche il comportamento (vedi le altre pagine di questo capitolo).

**IMPOSTAZIONI ESTESE**

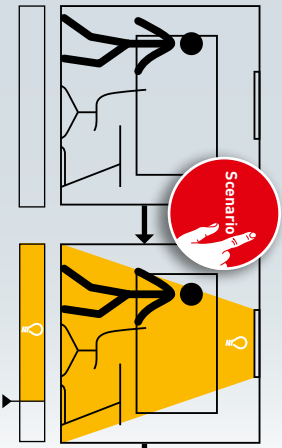
Con impostazioni estese nello scenario luminoso di default si può impedire un reinscrimento dell'illuminazione nel caso si dovesse scendere sotto il valore nominale.

**RILEVAZIONE DI PRESENZA  
(ESERCIZIO AUTOMATICO)**

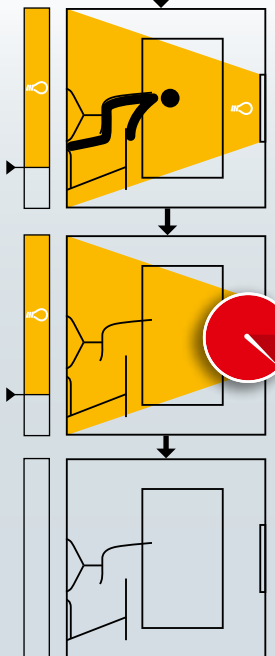


Se lo scenario luminoso di default comprende una rilevazione di presenza in esercizio completamente automatico, l'illuminazione quando si entra nel locale partirà con la situazione luminosa di default.

**RILEVAZIONE DI PRESENZA  
(ESERCIZIO SEMIAUTOMATICO)**



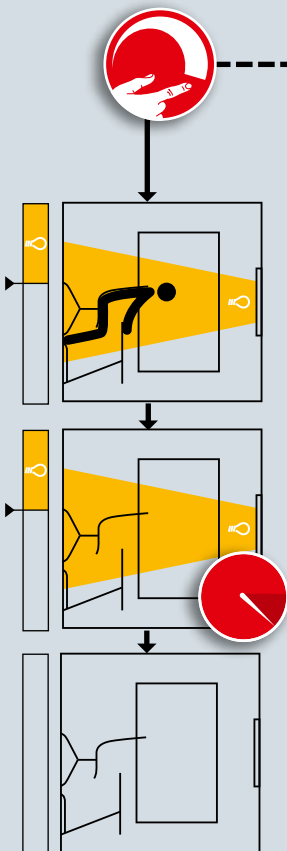
Se lo scenario luminoso di default comprende una rilevazione di presenza con esercizio semiautomatico, questo può essere avviato con un pulsante apposito o con un tablet o smartphone.



In caso di assenza di persone, l'illuminazione resta al livello di dimmeraggio predefinito nello scenario luminoso.

Se le persone presenti abbandonano il locale, la funzione di rilevazione di presenza, trascorso un tempo definito, disinserisce l'illuminazione.

**MODIFICA MANUALE DELL'ILLUMINAZIONE**



Una commutazione e dimmeraggio manuali dei gruppi di apparecchi sono possibili e restano sui valori impostati anche durante la presenza di persone nel locale.

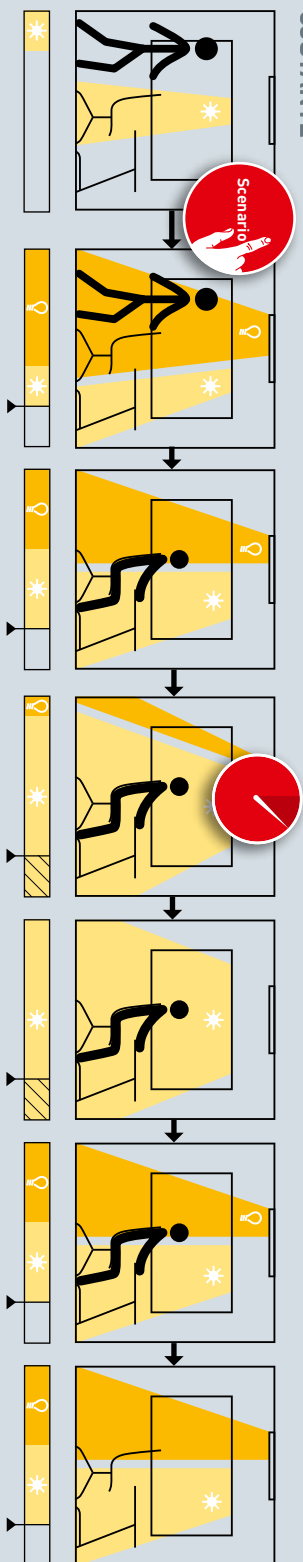
La funzione di rilevazione di presenza permane anche dopo una modifica manuale dell'illuminazione e, una volta che le persone presenti hanno abbandonato il locale e trascorso un tempo definito, disinserisce l'illuminazione.

**CAMBIO SCENARIO LUMINOSO**

Se si cambia scenario luminoso passando ad uno che comprende altre regolazioni (regolazione luminosità costante e rilevazione presenza), cambierà ovviamente anche il comportamento (vedi le altre pagine di questo capitolo).



## REGOLAZIONE LUMINOSITÀ COSTANTE



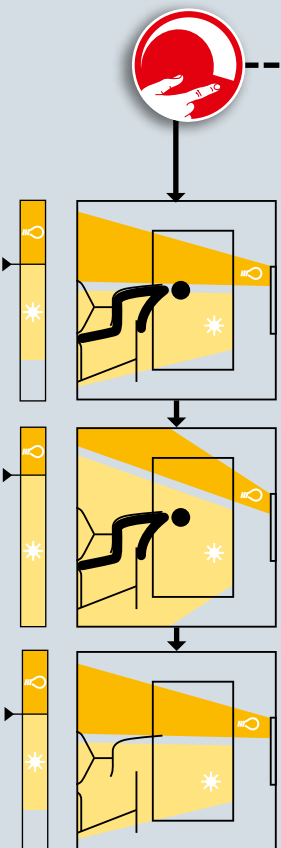
Quando si entra nel locale, con pulsante apposito o con tablet o smartphone, si avvia uno scenario luminoso. Se lo scenario luminoso comprende esclusivamente una regolazione di luminosità costante, l'illuminazione complessiva (luce diurna + luce artificiale) è regolata costantemente sul valore nominale predefinito.

L'illuminazione si adegua ai cambiamenti della luce diurna.

In caso di forte incidenza dei raggi solari, l'illuminazione è inizialmente dimmerata al minimo. Se l'illuminazione complessiva oltrepassa il valore nominale del 25 % per più di 5 minuti, l'impianto di illuminazione si disinscrive.

Se la luce diurna diminuisce, l'impianto di illuminazione si reinserisce e si regola sul valore nominale. L'illuminazione resta attiva anche una volta usciti dal locale.

## MODIFICA MANUALE DELL'ILLUMINAZIONE



In caso di un intervento manuale per dimmerare o commutare i gruppi di apparecchi, la funzione di regolazione luminosità costante per questi gruppi di apparecchi sarà disattivata. Durante la presenza di persone nel locale, i livelli di dimmeraggio modificati dell'illuminazione restano invariati.

Dopo che si è usciti dal locale l'illuminazione resta nell'impostazione ultimamente selezionata.



## CAMBIO SCENARIO LUMINOSO

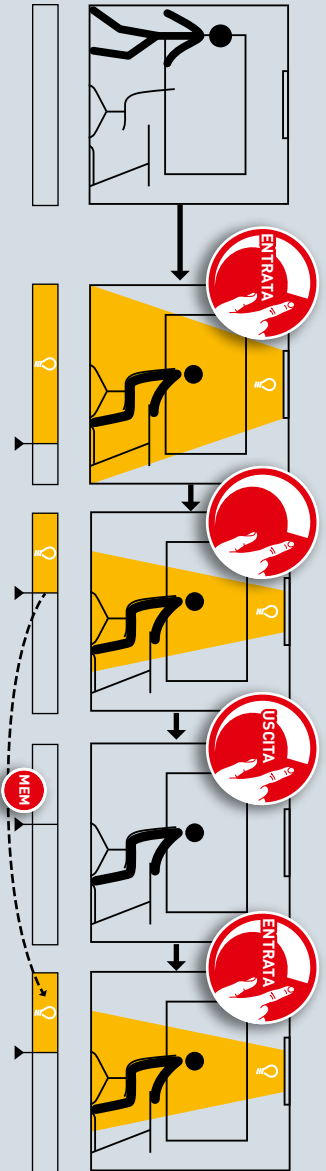
Se si cambia scenario luminoso passando ad uno che comprende altre regolazioni (regolazione luminosità costante e rilevazione presenze), cambierà ovviamente anche il comportamento (vedi le altre pagine di questo capitolo).

## IMPOSTAZIONI ESTESE

Con impostazioni estese negli scenari luminosi di default si può impedire un reinserimento dell'illuminazione nel caso si dovesse scendere sotto il valore nominale.

**CONTROLLO MANUALE**

Scenario



In alternativa all'avvio automatico e manuale di uno scenario luminoso, con un pulsante apposito o con un tablet o smartphone singoli gruppi o tutti i gruppi di apparecchi possono essere inseriti, ...

... dimmerati ...

... e disinseriti manualmente.

Al prossimo reinserimento verrà richiamato l'ultimo valore di dimmeraggio.

**AVVIO DI UNO SCENARIO LUMINOSO**

Ovviamente è possibile avviare scenari luminosi anche dopo un inserimento manuale (vedi, a seconda della regolazione della situazione luminosa, le altre pagine di questo capitolo).



## COSA È UNO USE CASE?

Ogni locale Livelink è impostato in base ad uno Use Case. Uno Use Case è una configurazione predefinita che facilita la successiva impostazione del locale.

Uno Use Case definisce:

- il numero di gruppi di apparecchi (visualizzazione di un disegno adeguato alla tipologia del locale)
- l'assegnazione tra sensori e gruppi di apparecchi
- scenari luminosi preimpostati in fabbrica (che possono ovviamente essere integrati con altri creat specificamente)

Oltre alla disposizione dei gruppi di apparecchi uno Use Case comprende anche una configurazione predefinita dei sensori.

Uno Use Case costituisce la base per la creazione di un locale. Se sono richiesti Use Case individuali, questi potranno essere creati in collaborazione con i progettisti illuminotecnici TRILUX e caricati per l'utilizzo come "Use Case privati".

## USE CASE PUBBLICI

Gli Use Case pubblici sono già impostati in fabbrica e, in Gestione Use Case, possono essere aggiornati (vedi capitolo "Gestione Use Case").

Nelle pagine che seguono saranno illustrati i seguenti Use Case:

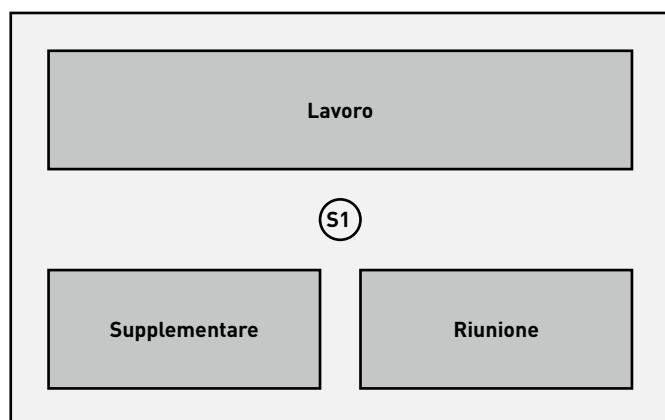
Uffici	Industria	Pubblica istruzione	Sanità	Generici
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio piccolo</li> <li>• Ufficio grande</li> <li>• Sala conferenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capannone di produzione</li> <li>• Capannone di produzione avanzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula scolastica</li> <li>• Palestra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camera di degenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corridoio</li> <li>• Universale (vedi capitolo "Use Case universale")</li> </ul>

Una volta portata a termine la configurazione, si potranno adattare gli scenari luminosi preimpostati negli Use Case oppure aggiungerne degli altri. Così è possibile ad esempio modificare i tempi di disinserimento, commutare da completamente automatico a semiautomatico o modificare il livello di dimmeraggio.

La regolazione in funzione della luce diurna richiede una taratura con l'aiuto di un luxmetro (vedi capitolo "Gestione scenari luminosi").

## Use Case "Ufficio piccolo"

Nello Use Case "Ufficio piccolo" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Lavoro", "Riunione" e "Supplementare". Inoltre c'è un sensore preposto sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza.



### Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi

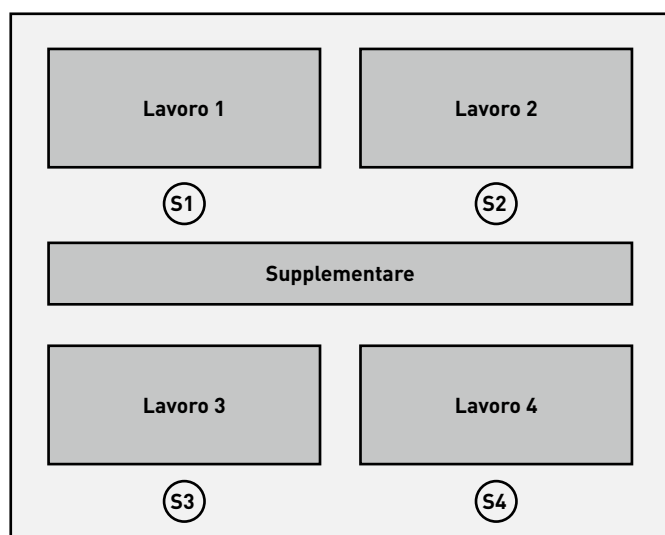
Gruppo di apparecchi	Funzioni
<b>Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>
<b>Riunione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>
<b>Supplementare</b> ad es. per un'illuminazione di accento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>

### Impostazioni predefinite degli scenari luminosi

Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 5 minuti</li> <li>Esercizio completamente automatico per il gruppo Lavoro</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva</li> </ul>
Riunione	<ul style="list-style-type: none"> <li>livello di dimmeraggio costante per i tutti i gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro 50 %</li> <li>Riunione 100 %</li> <li>Supplementare 20 %</li> </ul> </li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Ufficio grande"

Nello Use Case "Ufficio grande" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Lavoro 1", "Lavoro 2", "Lavoro 3", "Lavoro 4" e "Supplementare". Inoltre ci sono quattro sensori preposti sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza. Questo ha luogo separatamente per ogni gruppo.



### Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi

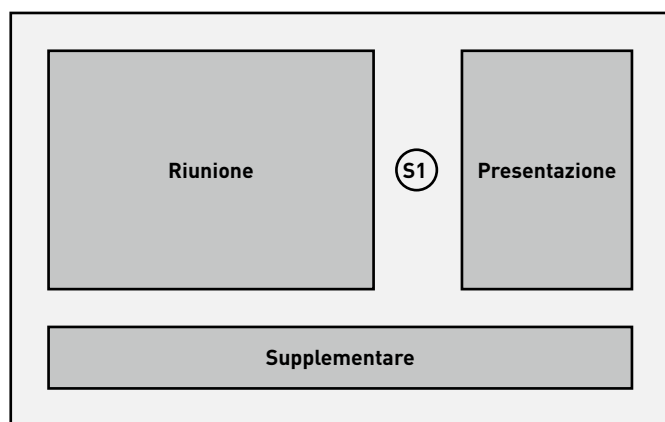
Gruppo di apparecchi	Funzioni
<b>Lavoro 1-4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>
<b>Supplementare</b> ad es. per un'illuminazione di accento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>

### Impostazioni predefinite degli scenari luminosi

Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 5 minuti, esercizio completamente automatico</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva con i sensori S1-4, ciascuno separatamente</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Sala conferenze"

Nello Use Case "Sala conferenze" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Riunione", "Presentazione" e "Supplementare". Inoltre c'è un sensore preposto sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza.



### Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi

Gruppo di apparecchi	Funzioni
<b>Riunione</b>	Rilevazione di presenza Regolazione in funzione della luce diurna
<b>Presentazione</b>	Rilevazione di presenza Regolazione in funzione della luce diurna
<b>Supplementare</b>	Rilevazione di presenza ad es. per un'illuminazione di accento

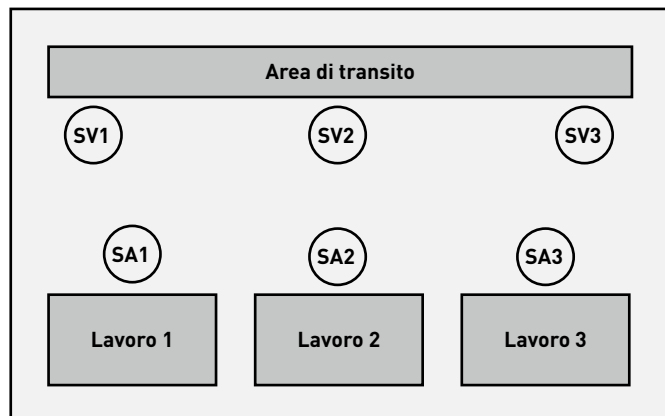
### Impostazioni predefinite degli scenari luminosi

Scenario luminoso	Funzioni
<b>Automatico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempo di disinserimento di 10 minuti per tutti i gruppi, esercizio completamente automatico</li> <li>• Regolazione in funzione della luce diurna attiva</li> </ul>
<b>Proiezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di dimmeraggio costante per i seguenti gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunione 20 %</li> <li>• Supplementare 20 %</li> <li>• Presentazione 0 %</li> </ul> </li> <li>• Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
<b>Relazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di dimmeraggio costante per i seguenti gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunione 50%</li> <li>• Supplementare 20 %</li> <li>• Presentazione 100 %</li> </ul> </li> <li>• Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
<b>Servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>• Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
<b>Illuminazione notturna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>• Senza disinserimento automatico</li> </ul>
<b>Spento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>



## Use Case "Capannone di produzione"

Nello Use Case "CAPANNONE DI PRODUZIONE SEMPLICE" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Area di transito", "Lavoro 1", "Lavoro 2" e "Lavoro 3". Inoltre ci sono tre sensori preposti alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna (SA1 - 3) e tre alla rilevazione di presenza (SV1 - 3).

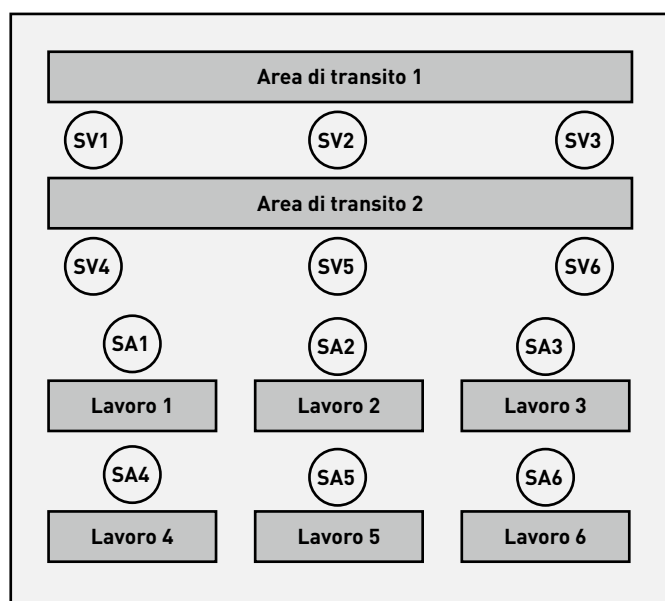


Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Area di transito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza con tre sensori SV1-3</li> </ul>
Lavoro 1-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commutazione manuale</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna con sensore SA1-3</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva per i gruppi Lavoro 1-3</li> <li>Rilevazione di presenza per il gruppo "Area di transito", esercizio completamente automatico con tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 20 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Capannone di produzione avanzato"

Nello Use Case "Capannone di produzione avanzato" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Area di transito 1", "Area di transito 2", "Lavoro 1", "Lavoro 2", "Lavoro 3", "Lavoro 4", "Lavoro 5" e "Lavoro 6". Inoltre ci sono sei sensori preposti alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna (SA1 - 6) e sei alla rilevazione di presenza (SV1 - 6).

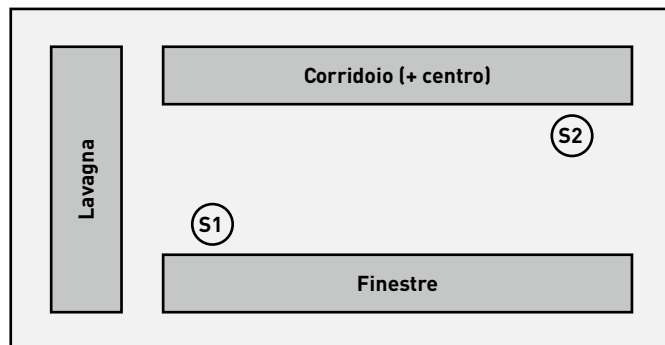


Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Area di transito 1- 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>
Lavoro 1-6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commutazione manuale</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva con sensori SA1-6 (per gruppo)</li> <li>Rilevazione di presenza con 10 min. Tempo di disinserimento (Sensore SV1-6), esercizio completamente automatico</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 20 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Aula scolastica"

Nello Use Case "Aula scolastica" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Lavagna", "Finestre" e "Corridoio (+ centro)". Inoltre ci sono due sensori preposti sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza per ogni gruppo.

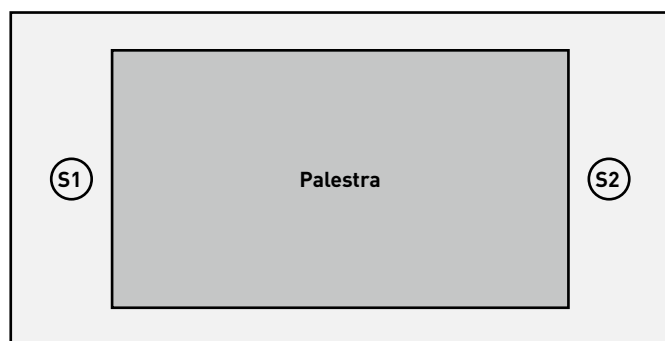


Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Lavagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>
Finestre	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>
Corridoio (+ centro)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti, esercizio semiautomatico per tutti i gruppi</li> <li>Individuale regolazione in funzione della luce diurna per i gruppi Finestre (S1) e Corridoio (S2)</li> </ul>
Proiezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per i seguenti gruppi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Lavagna 0 %</li> <li>Finestre 20 %</li> <li>Corridoio 20%</li> </ul> </li> <li>Tempo di disinserimento di 5 minuti</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Palestra"

Nello Use Case "Palestra singola" è stato creato il gruppo di apparecchi "Palestra". Inoltre c'è un sensore (S1) preposto alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna e alla rilevazione di presenza e uno (S2) preposto solo alla rilevazione di presenza.

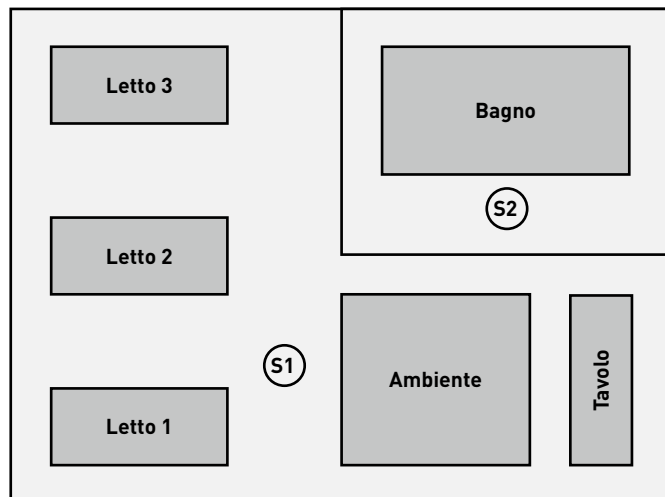


Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Palestra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico standard	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 15 minuti, esercizio completamente automatico</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva con 85% della potenza dell'impianto</li> </ul>
Automatico luminoso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 15 minuti, esercizio completamente automatico</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva con 100% della potenza dell'impianto</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti, esercizio semiautomatico</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Camera di degenza"

Nello Use Case "Camera di degenza" sono stati creati i gruppi di apparecchi "Bagno", "Ambiente", "Tavolo", "Letto 1", "Letto 2", "Letto 3" e "Bagno". Inoltre ci sono due sensori preposti uno alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna e alla rilevazione di presenza (S1) e uno solo alla rilevazione di presenza in bagno (S2)

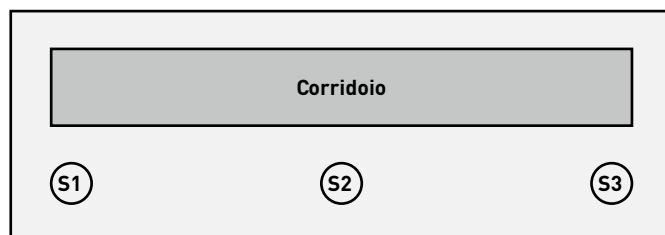


Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Letto 1-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>
Tavolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>
Bagno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza per letti, ambiente e tavolo in semiautomatico</li> <li>Rilevazione di presenza per bagno in completamente automatico</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva</li> </ul>
Controllo medico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## Use Case "Corridoio"

Nello Use Case "Corridoio" è stato creato il gruppo di apparecchi "Corridoio". Inoltre ci sono tre sensori preposti sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza. I sensori 1-3 gestiscono la rilevazione di presenza e il sensore 1 la regolazione in funzione della luce diurna.



Impostazione predefinita dei gruppi di apparecchi	
Gruppo di apparecchi	Funzioni
Corridoio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione di presenza</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna</li> </ul>

Impostazioni predefinite degli scenari luminosi	
Scenario luminoso	Funzioni
Automatico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tempo di disinserimento di 5 minuti, esercizio completamente automatico</li> <li>Regolazione in funzione della luce diurna attiva (tramite sensore 1)</li> </ul>
Servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 100%</li> <li>Tempo di disinserimento di 10 minuti</li> </ul>
Illuminazione notturna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di dimmeraggio costante per tutti i gruppi al 20%</li> <li>Senza disinserimento automatico</li> </ul>
Spento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

## USE CASE PRIVATI

Gli Use Case sono sempre creati specificamente al progetto e in cooperazione con progettisti illuminotecnici TRILUX.

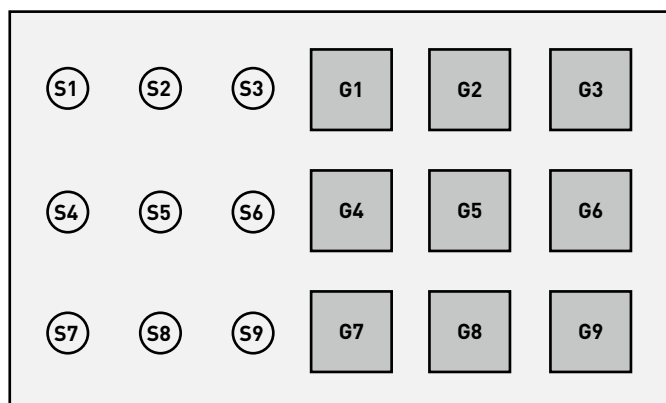
Una volta ultimati, gli Use Case sono

quindi messi a disposizione nell'account cliente del portale myTRILUX (vedi capitolo "Gestione Use Case").

## USE CASE UNIVERSALE

Oltre agli Use Case specifici all'applicazione (pubblici e privati) si ha a disposizione lo Use Case pubblico "Universale".

Nello Use Case "Universale" sono stati creati nove gruppi di apparecchi configurabili a piacere: "G1-G9". Inoltre ci sono nove posti occupabili a piacere per sensori preposti sia alla regolazione dell'illuminazione in funzione della luce diurna sia alla rilevazione di presenza.



### Impostazioni predefinite degli scenari luminosi

Scenario luminoso	Funzioni
<b>ACCESO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti i gruppi al 100%</li> </ul>
<b>SPENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli apparecchi di tutti i gruppi sono spenti.</li> </ul>

Altre scenari luminosi devono necessariamente essere create manualmente.

# GESTIONE USE CASE

In questa schermata si gestiscono gli Use Case.

Gli Use Case pubblici possono essere aggiornati ed eliminati mentre quelli privati possono essere caricati e gestiti dal portale myTRILUX.

## Aggiornamento

Aggiornamento degli Use Case pubblici dal portale TRILUX.

## Use Case pubblici

Sono richiamati tutti gli Use Case disponibili. Tenendo il dito più a lungo su uno Use Case si ha la possibilità di eliminarlo.



## Use Case privati

Accesso al portale TRILUX da cui si potranno qui caricare gli Use Case privati.

## Nome dello Use Case

Numero di versione

## GESTIONE DI USE CASE PUBBLICI

### Aggiornamento di Use Case

Il menu "Gestione Use Case" inizia con un elenco di tutti gli Use Case pubblici disponibili nella app per la configurazione di locali.

Sfiorando sul pulsante di refresh si possono aggiornare gli Use Case qui elencati.

**Attenzione: l'aggiornamento richiede una connessione Internet poiché i dati sono richiamati da un server di TRILUX via Internet! Se necessario, si dovrà cambiare WLAN o utilizzare una connessione dati mobile.**



### Eliminazione di Use Case

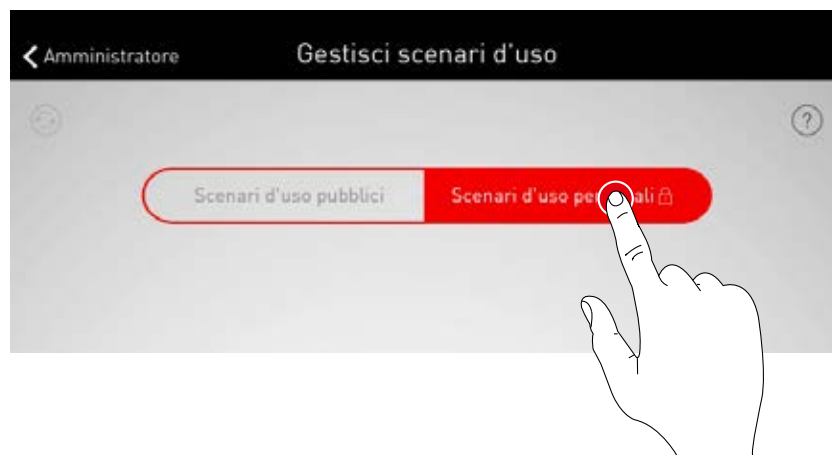
Una volta effettuato l'aggiornamento, può essere che degli Use Case siano riportati nell'elenco più volte con diversi numeri di versione. Use Case in eccesso e inutili possono essere eliminati semplicemente tenendo il dito più a lungo sull'icona dello Use Case in questione.



## GESTIONE DI USE CASE PRIVATI

### Selezione di Use Case privati

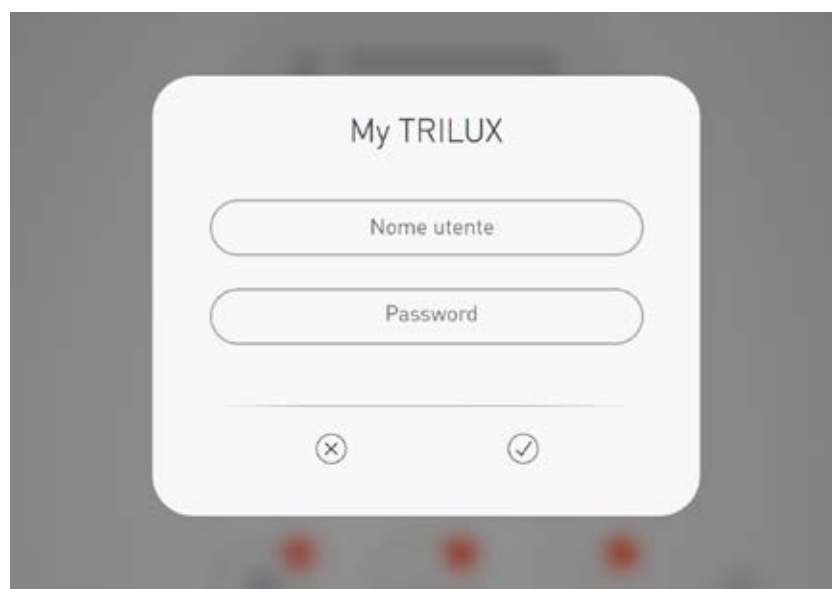
Selezionando "Use Case privati" si passa alla schermata per la gestione degli Use Case privati.



### Gestione di Use Case privati

La maschera di login permette di accedere all'account cliente del portale myTRILUX. In questa sezione è possibile trovare gli Use Case creati individualmente.

**Attenzione: l'accesso al portale MyTRILUX richiede una connessione Internet. Se necessario, si dovrà cambiare WLAN o utilizzare una connessione dati mobile.**



# GESTIONE LOCALE (ADMINISTRATOR)

Il menu Administrator comprende le più importanti funzioni dell'app per la configurazione: la creazione o gestione di locali nonché varie impostazioni. Il menu è protetto da una password per Administrator separata.

## Nome del locale

Tutte le impostazioni di questo menu Administrator si riferiscono a questo locale.

## Gestione luce

Accesso alla gestione della luce; funzionalità come User App.

## Creazione locale

Guida l'utente passo per passo attraverso la procedura richiesta per la prima impostazione di un nuovo locale.

Se questo locale era già stato impostato, in questo punto si potrà eliminare la configurazione esistente e iniziare la creazione di un nuovo locale.

## Gestione locale

Dopo la configurazione iniziale sarà possibile modificare i singoli passi della procedura di impostazione:

- Use Case
- Assegnazione
- Gestione pulsanti
- Nome del locale
- Gestione scenari luminosi



## Impostazioni

Consente diverse altre impostazioni.

## WLAN / Hotspot

Connessione dell'unità di controllo ad un'infrastruttura di rete già esistente.

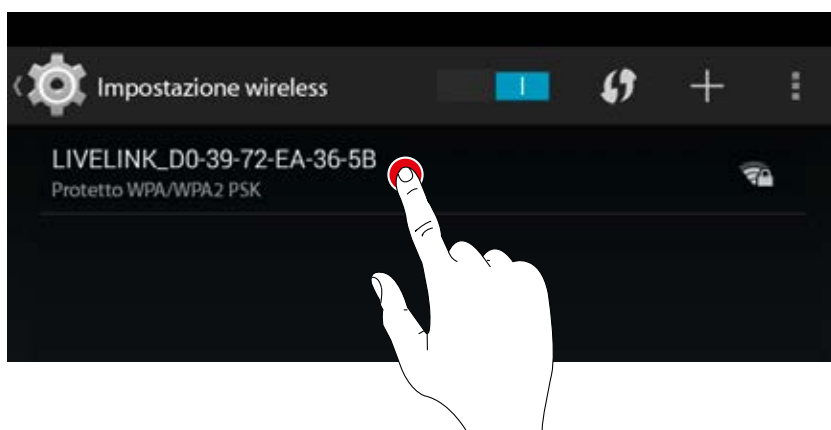
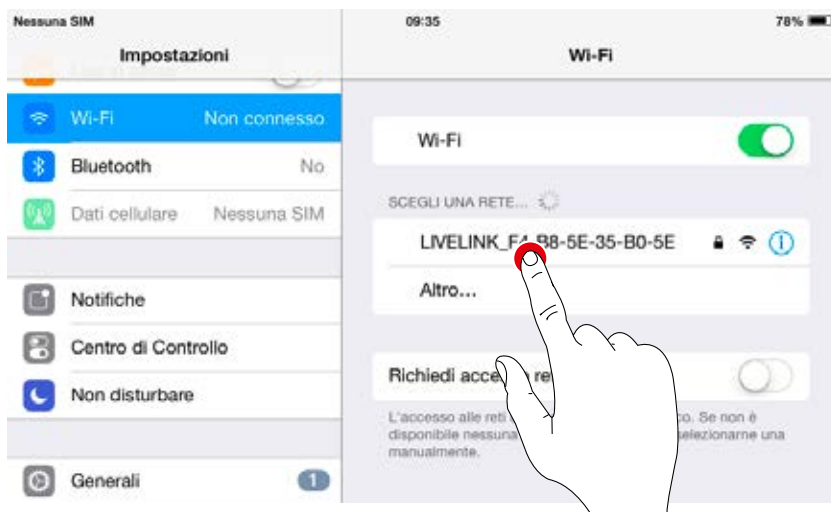


## CREAZIONE LOCALE

Nel corso della prima impostazione occorre creare una connessione al sistema.

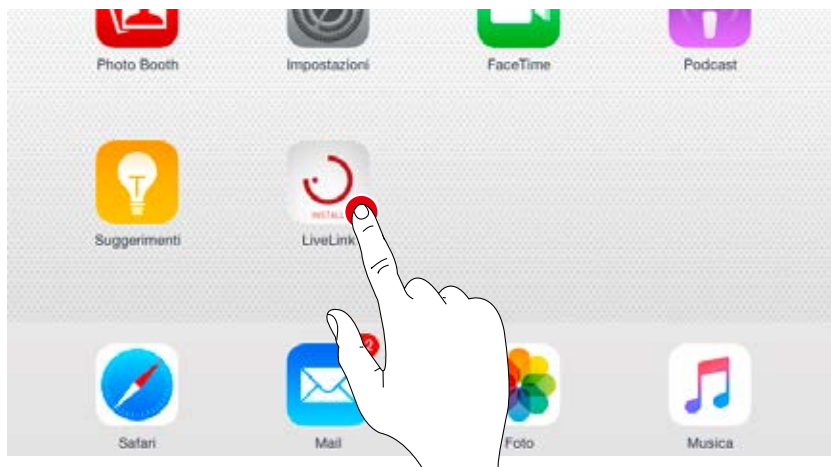
### Prima impostazione con WLAN

Il tablet è collegato direttamente alla WLAN messa a disposizione dall'unità di controllo Livelink.



### Avvio app

Per la configurazione di Livelink si utilizza l'app "Livelink" disponibile in Apple Store per tablet con sistema iOS e in Google Play Store per tablet con sistema Android.



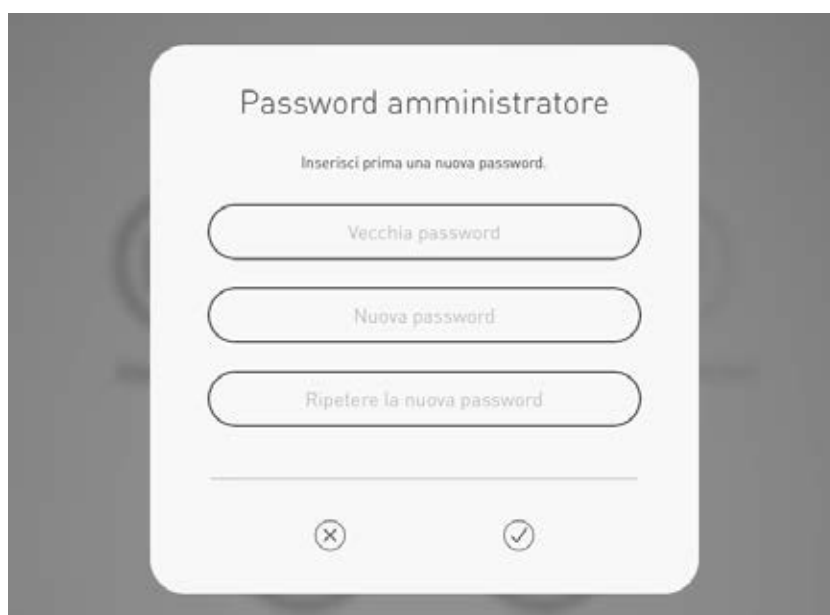
### Selezione locale

L'app è avviata in menu Administrator e inizia la ricerca dei locali LiveLink disponibili. Qui si può selezionare il locale non ancora impostato. La denominazione del locale è inizialmente un'impostazione di fabbrica e potrà essere successivamente modificata nel menu "Nome del locale". La password Administrator di default è: **livelink**



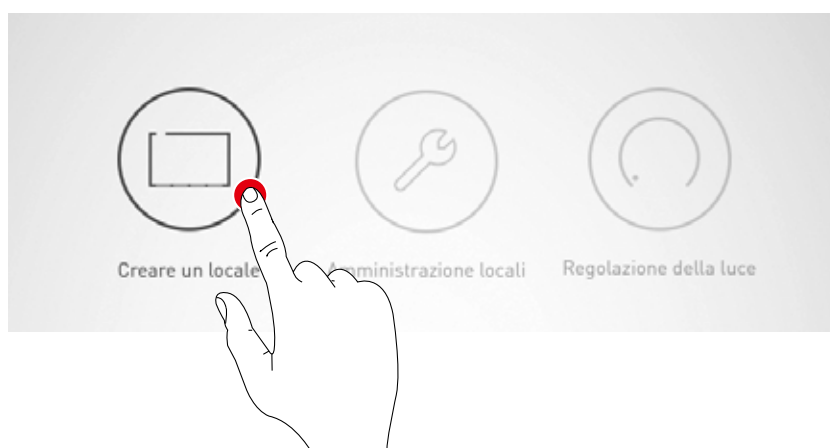
### Modifica della password Administrator

Nella schermata successiva è possibile definire una nuova password Administrator.



### Avvio della configurazione locale

Toccando l'icona "Crea locale" si avvia il processo di creazione di un locale portandosi al primo passo della sequenza richiesta, ossia "Selezione Use Case".



## CREAZIONE LOCALE: USE CASE

In questa schermata è possibile selezionare uno Use Case appropriato e assegnarlo al locale.

Uno Use Case, rappresentato su uno schema di locale semplificato, comprende gruppi di apparecchi e sensori disposti in un determinato modo nonché scenari luminosi preconfigurati.

Per scenari di tipo standard si ha la possibilità di scegliere tra diversi "Use Case pubblici". Per applicazioni speciali si potranno richiamare qui "Use Case privati".

La schermata offre inoltre una panoramica degli apparecchi, sensori e pulsanti collegati e la possibilità di identificare questi dispositivi.

### 1. Identificare apparecchi e sensori

### 2. Selezionare e confermare Use Case

#### Denominazione e disegno dello Use Case selezionato.

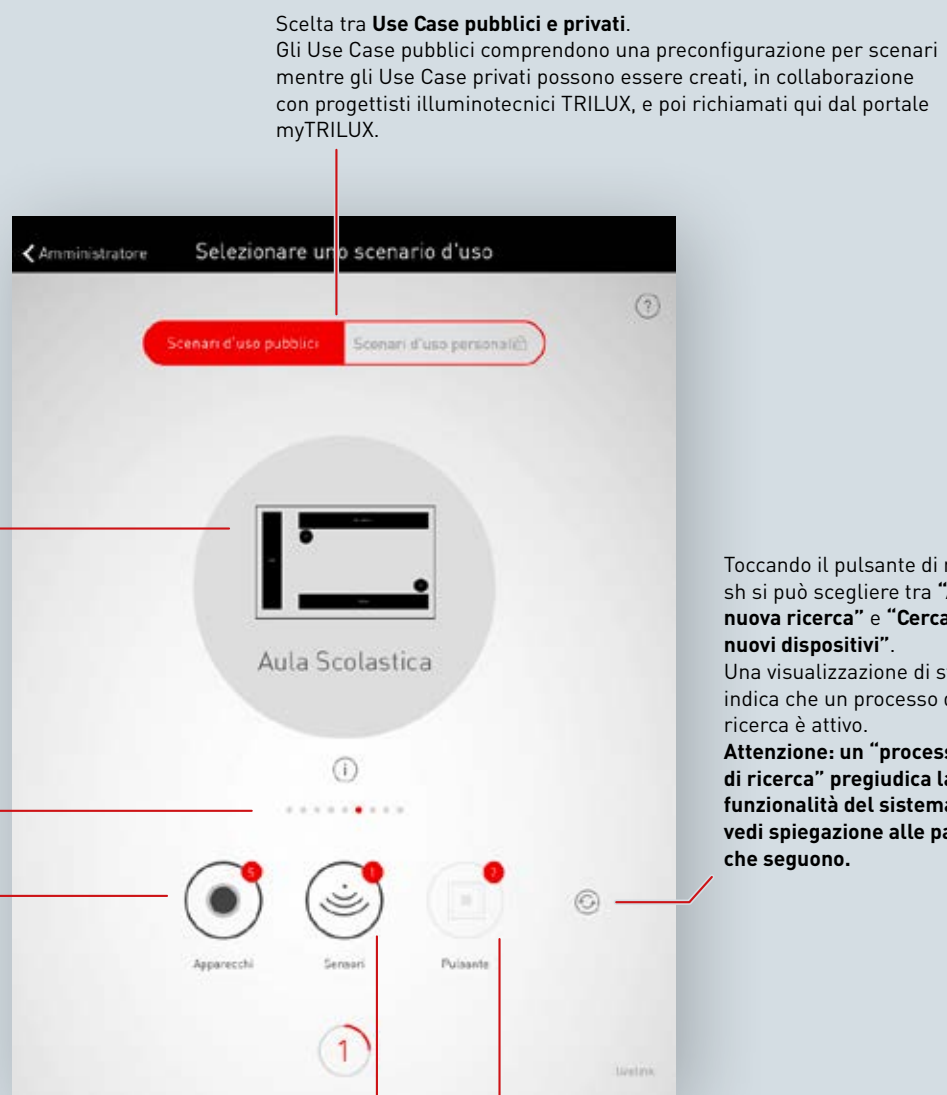
Lo Use Case può essere selezionato toccando l'icona sullo schermo. Selezionando il disegno si conferma la voce selezionata e si passa al prossimo passo della procedura.

#### I punti servono alla navigazione attraverso gli Use Cases.

Un punto corrisponde ad uno Use Case. Lo Use Case selezionato attualmente è visualizzato in bianco.

#### La cifra indica il numero degli apparecchi collegati.

Se si sfiora questa icona, gli apparecchi lampeggiano segnalando che sono stati identificati. Durante questa fase l'icona è visualizzata in rosso. Sfiando nuovamente sull'icona è possibile concludere la fase di identificazione.



#### La cifra indica il numero dei sensori collegati.

Se si sfiora questa icona, le spie di stato dei sensori si accendono segnalandone l'identificazione. Durante questa fase l'icona è visualizzata in rosso. Sfiando nuovamente sull'icona è possibile concludere la fase di identificazione.

La cifra indica il **numero degli accoppiatori pulsante collegati più il possibile pulsante sull'unità di controllo**. I pulsanti collegati ad un accoppiatore non sono qui considerati.

Toccano il pulsante di refresh si può scegliere tra "Avvia nuova ricerca" e "Cerca nuovi dispositivi".

Una visualizzazione di stato indica che un processo di ricerca è attivo.

**Attenzione: un "processo di ricerca" pregiudica la funzionalità del sistema; vedi spiegazione alle pagine che seguono.**

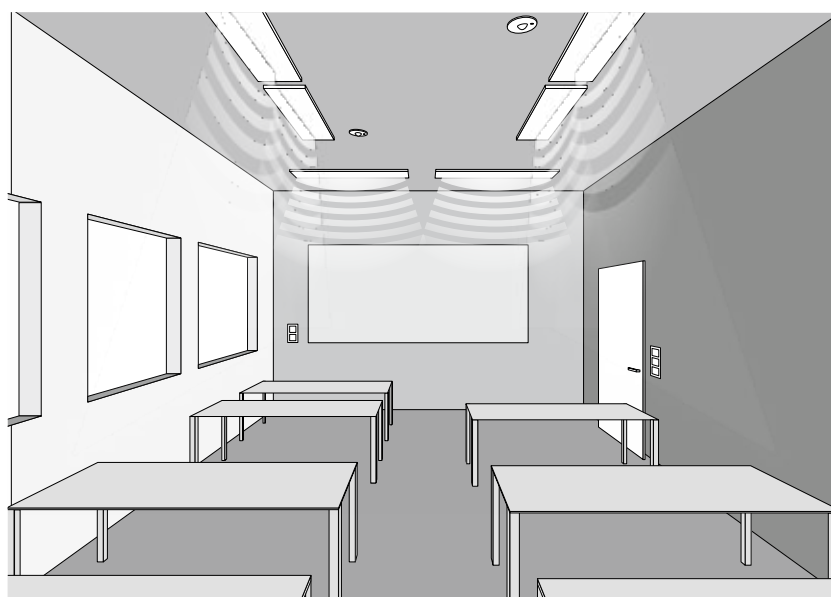
### Elenco dei dispositivi collegati

Le cifre delle icone dei gruppi di dispositivi "Apparecchi", "Sensori" e "Pulsanti" indicano il rispettivo numero di dispositivi collegati. Trattandosi di un accoppiatore pulsante, questo è conteggiato come una sola unità anche se vi possono essere collegati più pulsanti.



### Identificazione di apparecchi/sensori

Selezionando il gruppo di dispositivi "Apparecchi" o "Sensori" si avvia il processo di identificazione: la rispettiva icona è visualizzata in rosso; gli apparecchi registrati o le spie di stato dei sensori iniziano a lampeggiare. Sfiando ancora una volta sull'icona si porta a termine il processo di identificazione.



### Nuova ricerca / Ricerca di dispositivi

Se il nuovo processo di ricerca al momento della configurazione non ha trovato tutti i dispositivi o se parallelamente si lavora all'installazione, è possibile avviare nuovamente un processo di ricerca o una ricerca di dispositivi.

Sfiorando il pulsante di refresh si può scegliere tra un nuovo processo di ricerca e una ricerca di dispositivi

- Con **"Avvia nuova ricerca"** si effettua nuovamente la ricerca tra tutte le utenze DALI collegate e si indirizzano nuovamente tutti i dispositivi. Questo è necessario se una ricerca precedente si è rivelata incompleta o presentava errori, ad esempio se non tutti i dispositivi sono stati trovati nonostante l'installazione sia stata effettuata in modo corretto.

**Attenzione: una nuova ricerca pregiudica la funzionalità del sistema. Il nuovo indirizzamento degli apparecchi comporta una nuova effettuazione dell'assegnazione.**

- Con **"Cerca nuovi dispositivi"** si possono trovare dispositivi non ancora indirizzati. Questi possono essere ad esempio dispositivi installati a posteriori. Questo processo di ricerca è molto più veloce e non comporta alcun cambiamento della configurazione esistente.



### Use Case pubblici / privati

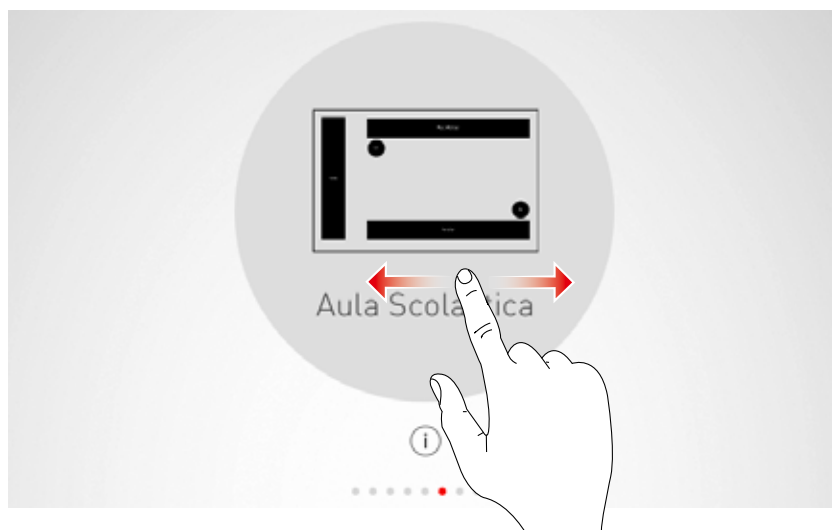
Prima di tutto, sfiorando su "Use Case pubblici" o "Use Case privati" si seleziona l'insieme di Use Case appropriato.

Per ulteriori informazioni a riguardo, si rimanda al capitolo "Gestione Use Case".

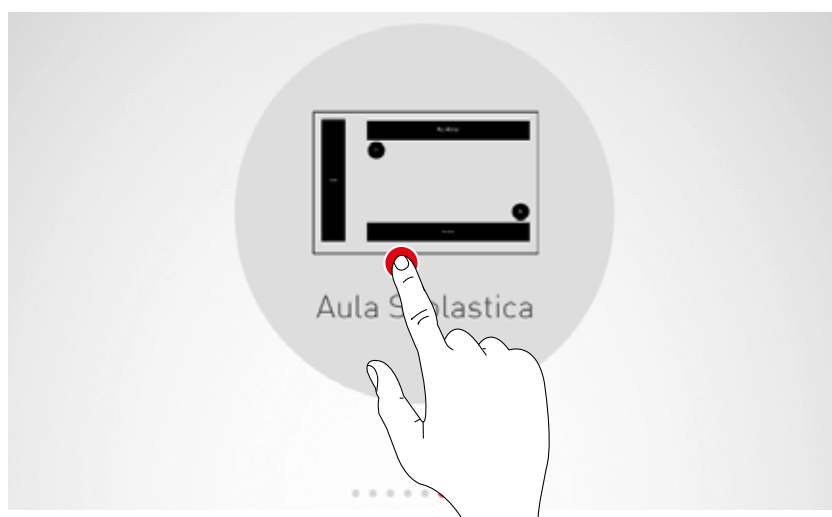


**Selezione di un Use Case**

Strisciando il dito si seleziona un Use Case appropriato. Un disegno e la denominazione sono di aiuto per fare la scelta giusta, tenendo presente che il disegno non deve necessariamente corrispondere in tutti i particolari alla situazione del locale.

**Conferma della voce selezionata**

Sfiorando sullo Use Case se ne conferma la selezione concludendo questa fase del processo di configurazione.



## CREAZIONE LOCALE: ASSEGNAZIONE

In questa schermata si assegnano a determinati gruppi apparecchi e sensori.

I singoli apparecchi e sensori possono essere identificati e quindi assegnati rispettivamente ai gruppi di apparecchi e ai punti di applicazione del sensore.

Uno schema semplificato serve ad orientarsi all'interno del locale permettendo una confortevole assegnazione dei dispositivi. Numero e posizioni dei gruppi di apparecchi e sensori provengono dallo Use Case. Lo schema non può essere modificato ma è possibile utilizzarlo individualmente. Non è quindi necessario ad esempio che tutti i gruppi di apparecchi e punti sensore siano utilizzati.

### 1. Assegnazione a gruppi degli apparecchi

### 2. Assegnazione di sensori

Lo **schema del locale** mostra tutti i gruppi di apparecchi e posizioni sensore.

**Gruppi di apparecchi predefiniti** sono compresi in ogni locale. Gli apparecchi disponibili possono essere assegnati al rispettivo gruppo semplicemente con "drag and drop". Con la cifra sul bordo destro si può specificare il numero di apparecchi presenti nel gruppo.

**Sensore predefinito** I sensori disponibili possono essere assegnati al rispettivo gruppo semplicemente con "drag and drop". Tenendo il dito premuto più a lungo saranno accessibili altre funzioni.

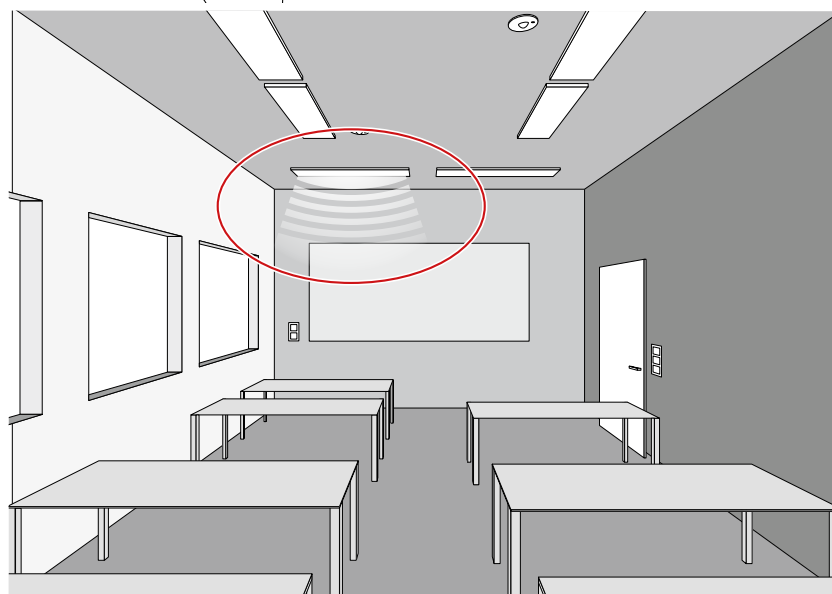
**Passaggio da assegnazione apparecchi ad assegnazione sensori e viceversa.** L'area rispettivamente attiva è visualizzata in rosso. A titolo informativo è visualizzato anche il numero degli accoppiatori pulsante disponibili (più il pulsante sull'unità di controllo). L'assegnazione pulsanti ha luogo in una fase successiva

**Panoramica degli apparecchi o sensori già assegnati** rispetto a quelli già disponibili.

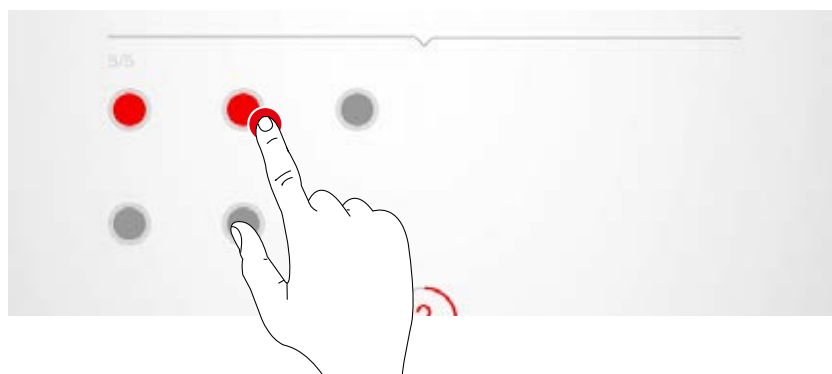
**Rappresentazione simbolistica degli apparecchi o sensori disponibili.** Non appena si seleziona un apparecchio, questo sarà visualizzato in rosso e potrà quindi essere assegnato.

**Selezione di apparecchi**

Ogni punto nella parte inferiore di questa schermata rappresenta un apparecchio. Sfiando su uno dei punti si seleziona l'apparecchio in questione. Il punto è quindi visualizzato in chiaro e l'apparecchio lampeggia per l'identificazione.

**Selezione multipla**

È possibile selezionare più apparecchi, uno dopo l'altro, per poi eseguirne l'assegnazione nell'operazione successiva.

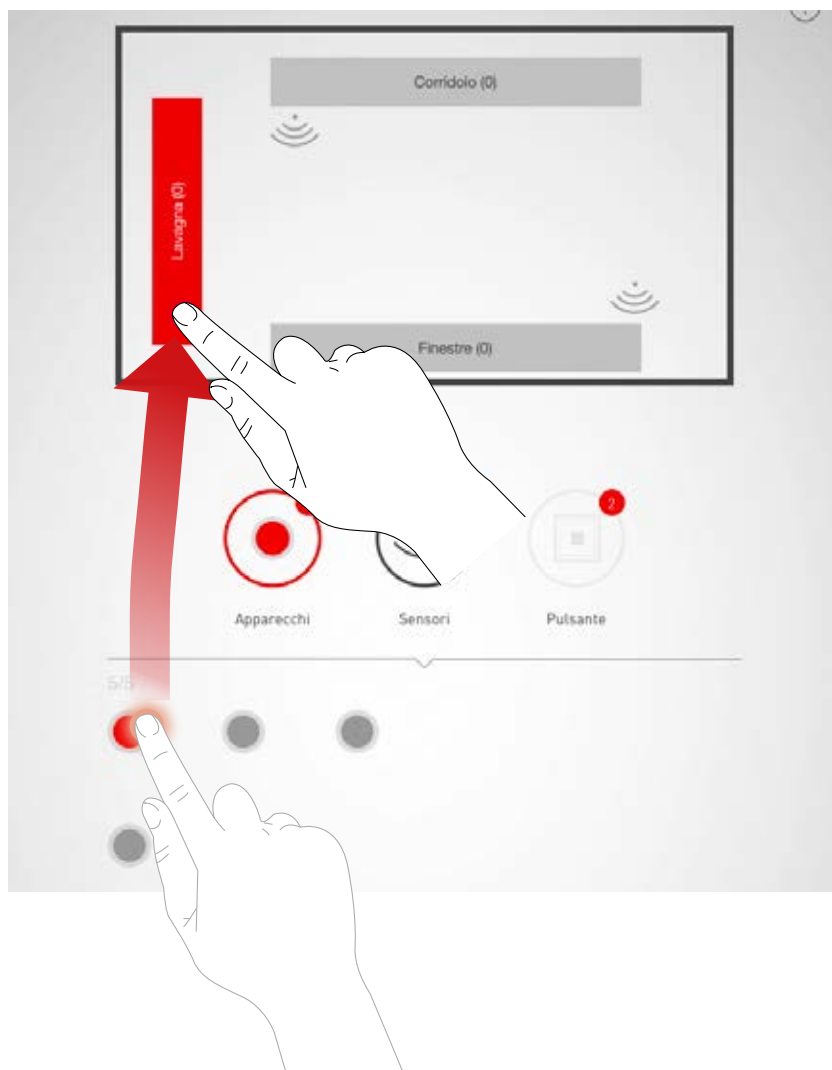




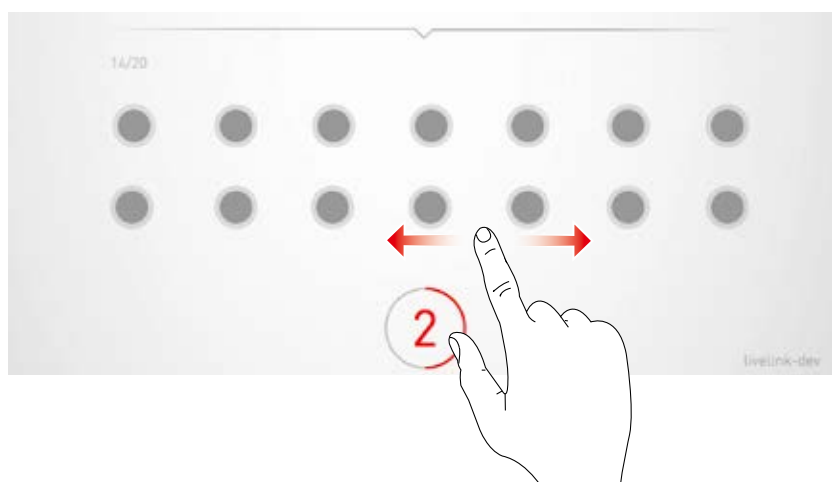
**Assegnazione di apparecchi**

Gli apparecchi selezionati saranno a questo punto spostati in alto in un gruppo di apparecchi. Se si selezionano più apparecchi, per assegnare tutti gli apparecchi selezionati basta spostare un apparecchio qualsiasi.

I punti che simbolizzano gli apparecchi dopo l'assegnazione non sono più visualizzati.

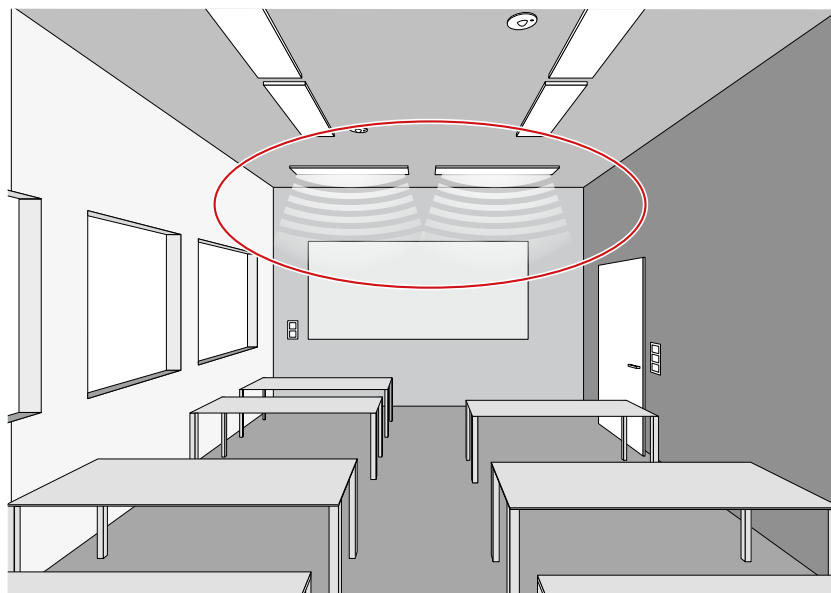
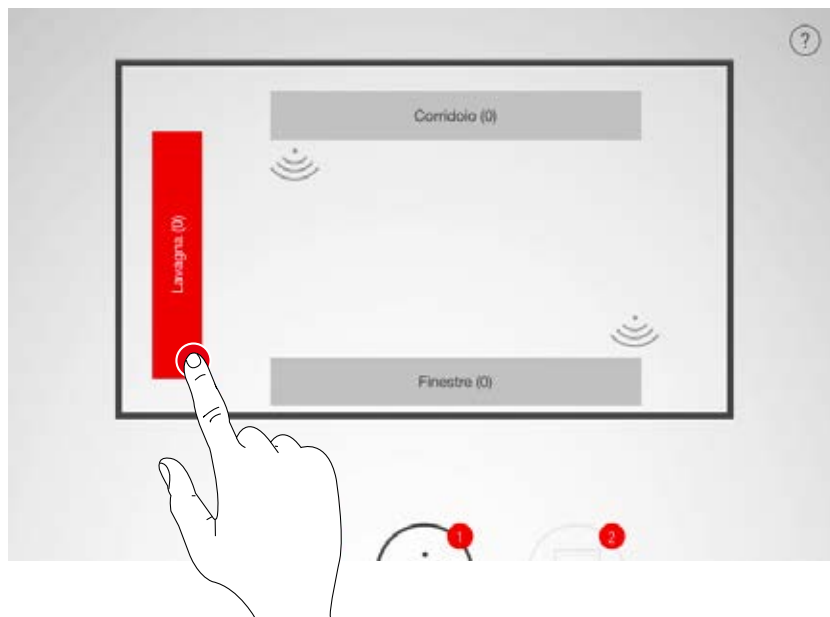
**Navigazione con più di 12 apparecchi**

Se si hanno a disposizione più apparecchi, per poterli selezionare si potranno "sfogliare" le varie schermate strisciando il dito sul display.



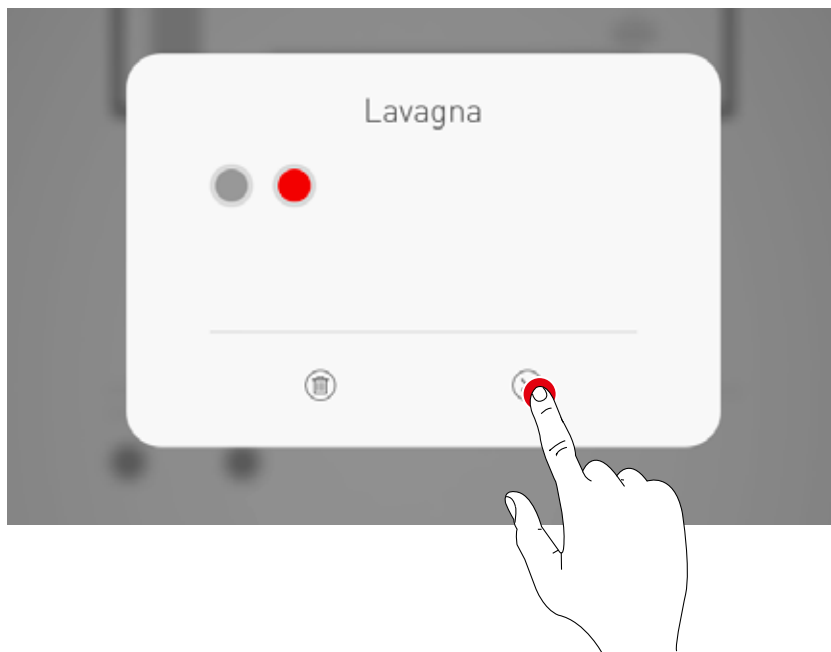
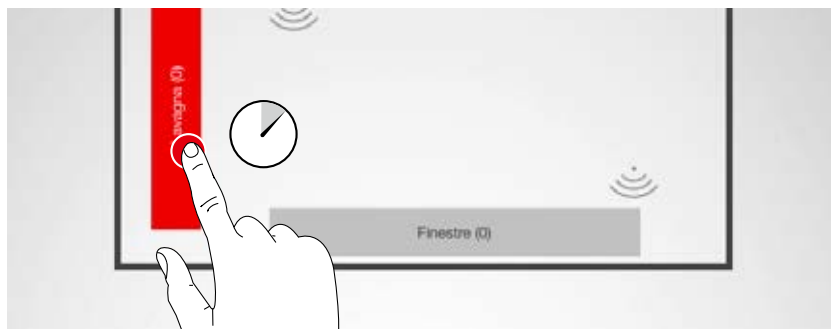
**Controllo dell'assegnazione**

Dai simboli dei gruppi di apparecchi si può vedere il numero degli apparecchi già assegnati. Nella parte inferiore del display è inoltre visualizzato il numero complessivo di apparecchi disponibili e quanti di questi non sono stati ancora assegnati. Sfiando su uno dei gruppi lo si seleziona. Tutti gli apparecchi ad esso appartenenti lampeggiano.



**Eliminazione di apparecchi dal gruppo**

Tenendo il dito più a lungo sul gruppo, si apre una finestra nella quale sono visualizzati tutti gli apparecchi assegnati a questo gruppo. Sfiando i singoli apparecchi questi potranno essere nuovamente identificati e poi, sfiorando sul pulsante apposito, eliminati.

**Conclusione dell'assegnazione di apparecchi a gruppi**

Uno dopo l'altro si potranno assegnare altri apparecchi. Qui non è necessario che vengano assegnati tutti gli apparecchi né che vengano utilizzati tutti i gruppi.

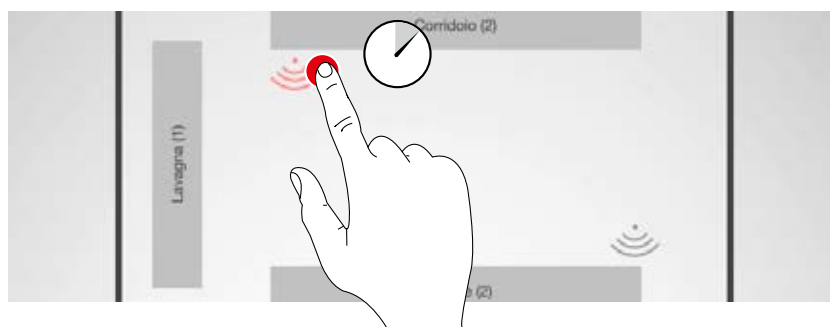
### Assegnazione di sensori

L'assegnazione dei sensori è effettuata in modo analogo a quella degli apparecchi. Per l'identificazione c'è qui la spia di controllo dei sensori.



### Funzioni del sensore

Dopo aver sfiorato a lungo su uno dei sensori posizionati si potranno richiamare diverse funzioni.

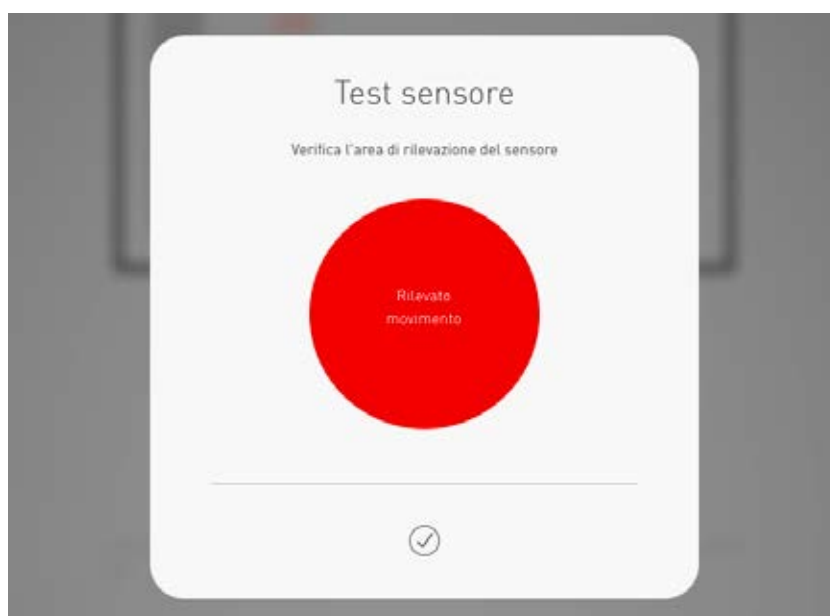


### Test del sensore

La funzione "test sensore" visualizza movimenti rilevati permettendo di verificare il funzionamento e il campo di rilevazione del sensore.

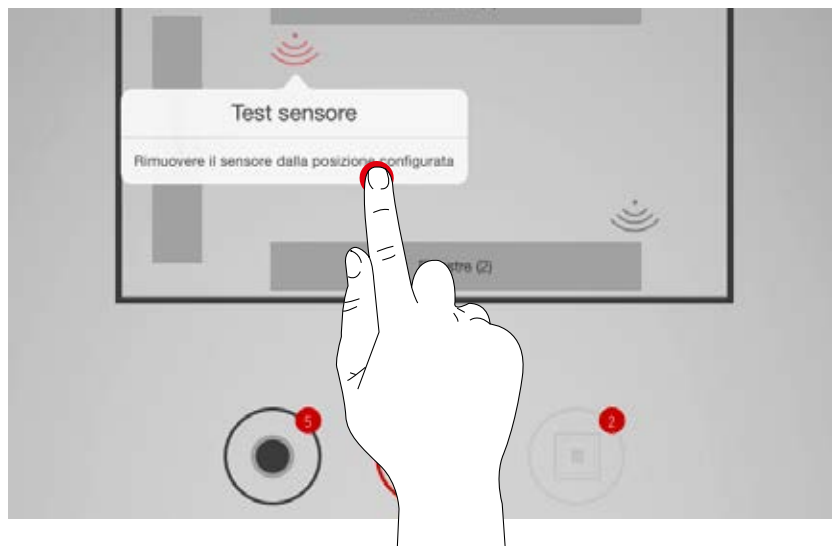
### Impostazione del sensore "Dual HF"

Se si impiega un sensore Dual HF, qui si potrà anche impostare il campo di rilevazione.

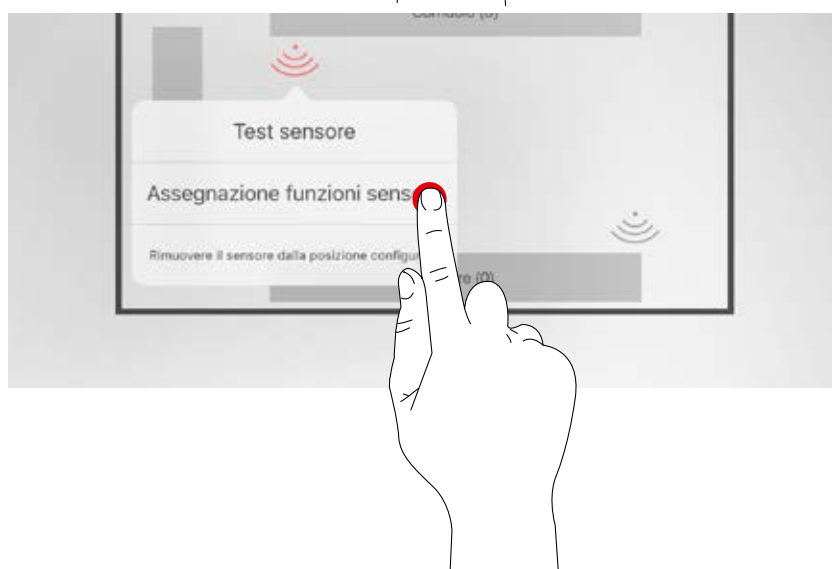


**Rimozione di un sensore dalla posizione**

Con questa funzione si può rimuovere un sensore dalla sua posizione. Il sensore rimosso sarà quindi nuovamente disponibile nella parte inferiore della schermata per essere assegnato ad una nuova posizione.

**Assegnazione funzione sensore**

Questa funzione permette di assegnare la funzione di rilevazione presenza o di regolazione luminosità costante ai vari gruppi di apparecchi.



**Pulsanti**

I pulsanti sono impostati solo nelle fasi successive. Ad essere visualizzati sono gli accoppiatori pulsante collegati e il pulsante sull'unità di controllo. NON si tratta quindi del totale dei pulsanti collegati.



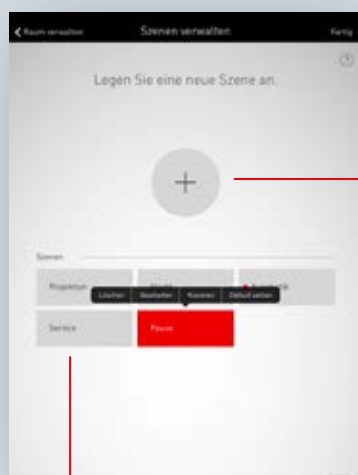
## CREAZIONE LOCALE: GESTIONE SCENARI LUMINOSI

Questa schermata è destinata alla gestione e impostazione di scenari luminosi.

Qui sono forniti allo Use Case scenari luminosi standard e creati altri scenari del tutto nuovi o replicati da scenari già disponibili. In entrambi i casi si hanno naturalmente a disposizione tutte le possibilità di configurazione.

Uno scenario luminoso è costituito da impostazioni di dimmeraggio dei singoli gruppi di apparecchi e da opzioni di sensore. I sensori, a seconda della dotazione, possono essere impiegati per la rilevazione di presenza e/o la regolazione della luminosità costante. Per entrambe le modalità operative sono disponibili diverse impostazioni del sensore.

1. Impostazione dell'illuminazione per uno scenario luminoso
2. Impostazione dei sensori per uno scenario luminoso

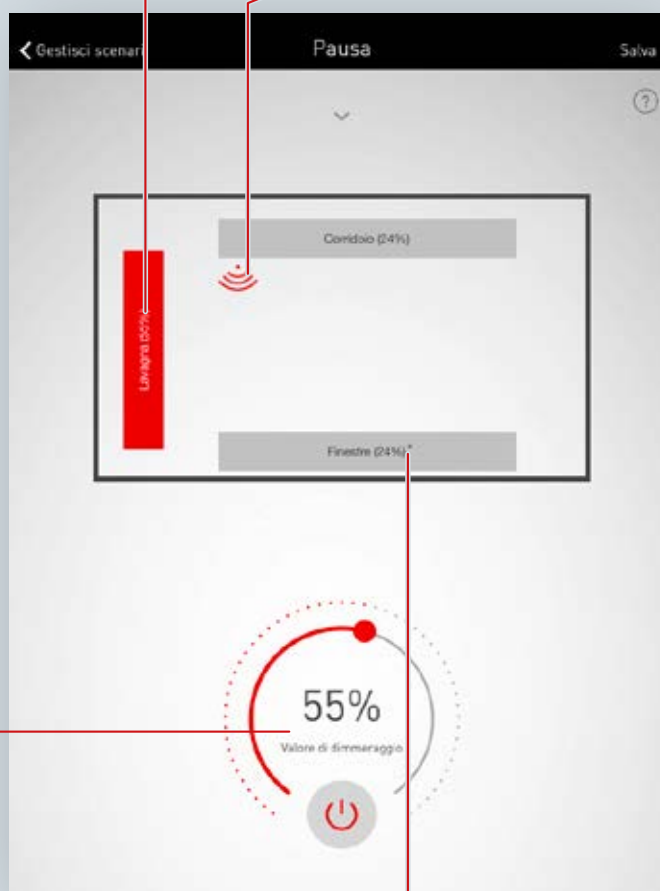


Nuovi scenari luminosi si possono creare e configurare sfiorando sul "più".

Il valore di dimmeraggio dei singoli gruppi è specificato in percentuale. Sfiando su un gruppo lo si attiva e il valore potrà essere configurato.

Permette l'accesso alle opzioni di sensore "rilevazione presenza" e "regolazione in funzione della luce diurna".

**Selezione di scenari luminosi predefiniti.** scenari luminosi predefiniti comprendono impostazioni standard per scenari di illuminazione. Con il punto è contrassegnato lo scenario luminoso di default per il funzionamento ad es. in caso di inserimento dell'alimentazione di rete.



Rotella di controllo per la regolazione di valori di dimmeraggio dei gruppi di apparecchi o di parametri di controllo dei sensori.

**Regolazione:** un asterisco sul livello di dimmeraggio indica che per questo gruppo è attivata una regolazione.

### Elenco di tutti gli scenari luminosi

In questa schermata sono elencati tutti gli scenari luminosi disponibili. Tenendo a lungo il dito su uno scenario luminoso si apre un menu contestuale nel quale si ha la possibilità di eliminare, modificare, copiare o definire come standard (default) lo scenario.



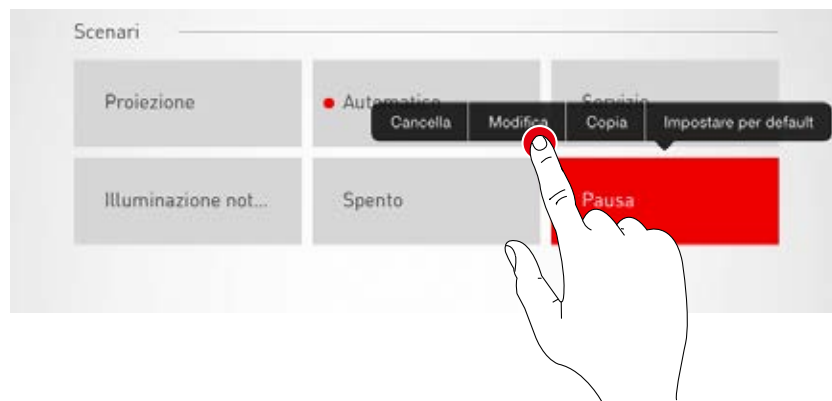
### Copia scenario luminoso

Sfiorando su "Copia" si copia questo scenario luminoso con tutte le sue impostazioni. Nel passo successivo è assegnato un nuovo nome. I passi successivi guidano l'utente attraverso la procedura di impostazione dello scenario luminoso e sono identici a quelli dell'impostazione di nuovi scenari descritti nelle pagine seguenti.



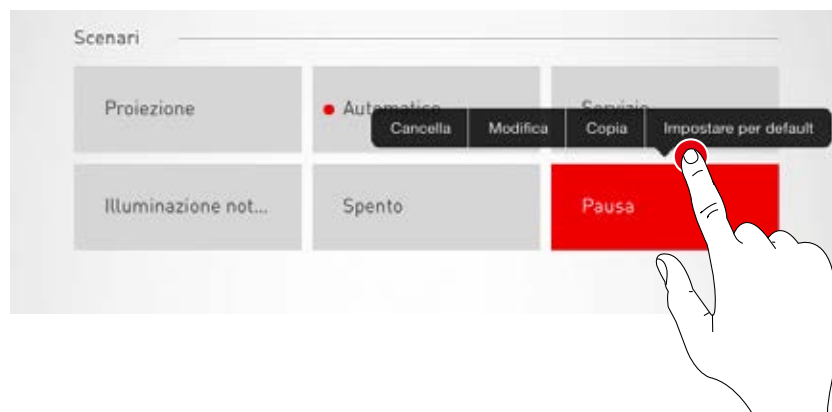
### Modifica situazione

Sfiorando su "Modifica" si avvia la modifica dello scenario luminoso. I passi seguenti sono identici a quelli dell'impostazione di nuovi scenari descritti nelle pagine seguenti.



### Impostazione scenario luminoso standard (di default)

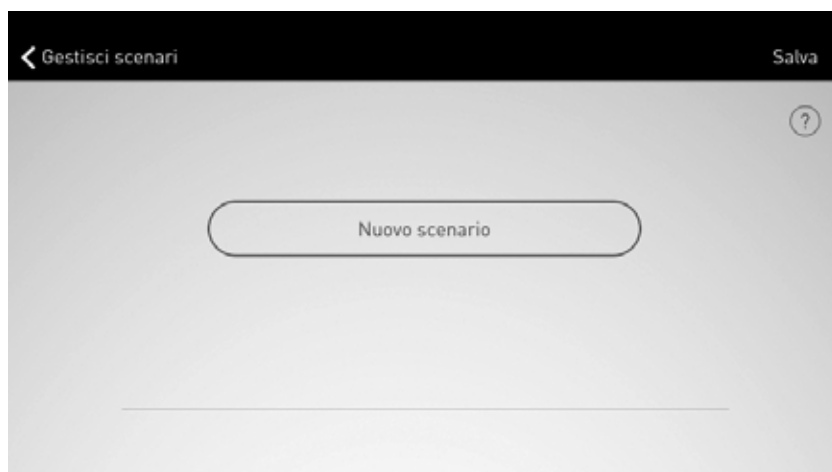
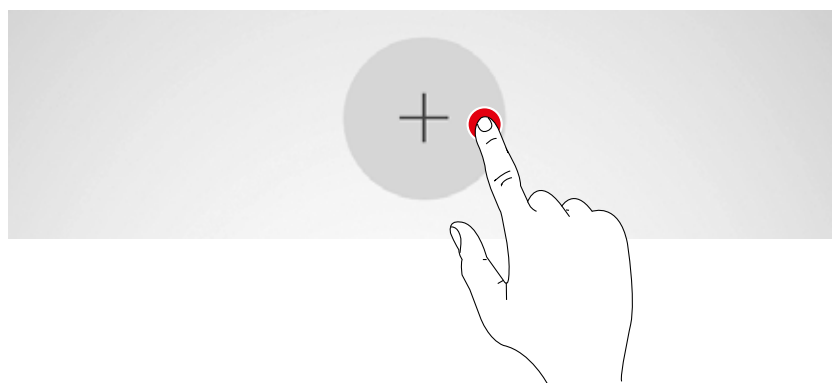
Lo scenario luminoso standard è attivato automaticamente ogni volta che si inserisce il sistema. Sfiorando su "Imposta situazione di default" si definisce questo scenario luminoso come standard. Un punto rosso è anteposto alla denominazione dello scenario e sta ad indicare questa caratteristica.





**Creazione di un nuovo scenario luminoso**

Sfiorando il simbolo del "più" si avvia l'impostazione di un nuovo scenario luminoso e nella schermata che segue è possibile assegnare un nome.



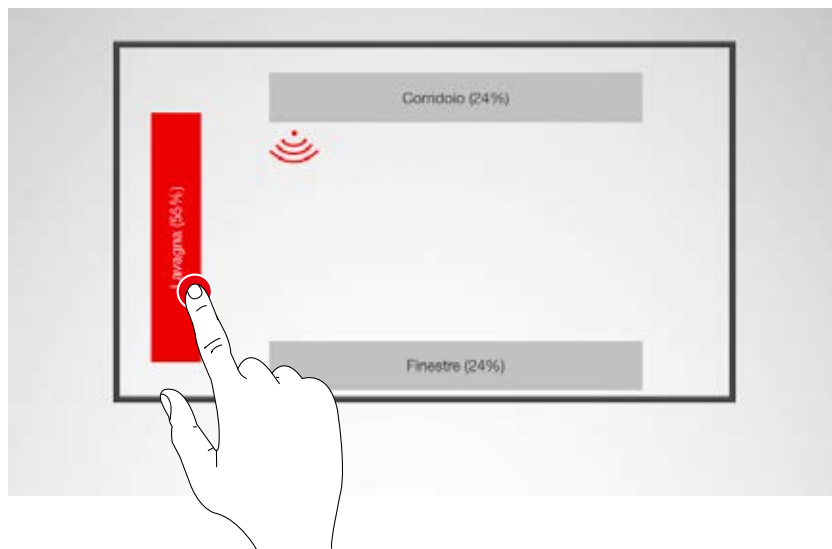
## CREAZIONE LOCALE: IMPOSTAZIONE SCENARI LUMINOSI

In questa schermata si potranno a questo punto impostare i valori di dimmeraggio e le opzioni del sensore.

### Selezione di gruppi di apparecchi

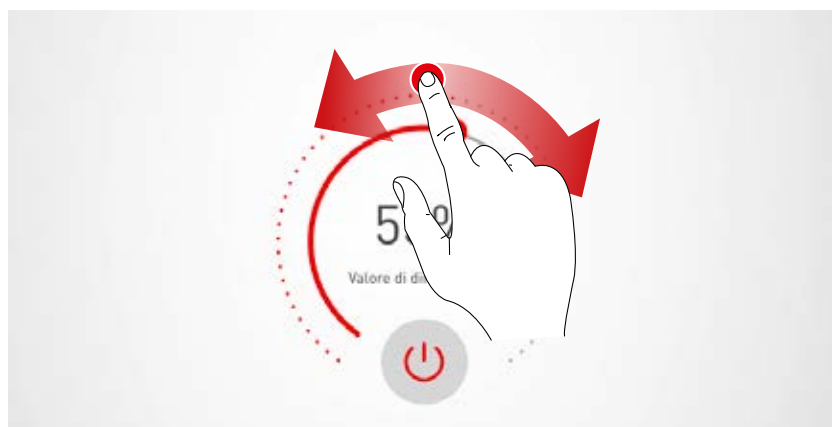
Sfiorando su uno dei gruppi di apparecchi lo si attiva; un gruppo di apparecchi attivo è visualizzato in rosso.

È possibile attivare più gruppi di apparecchi, uno dopo l'altro, per poi configurarli simultaneamente.



### Definizione del valore di dimmeraggio

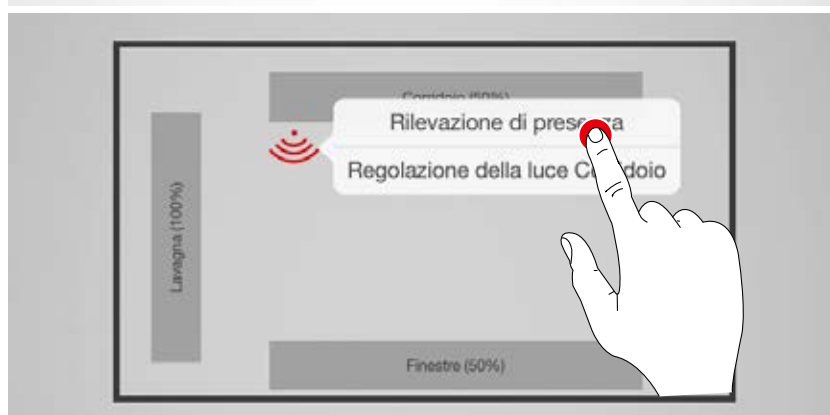
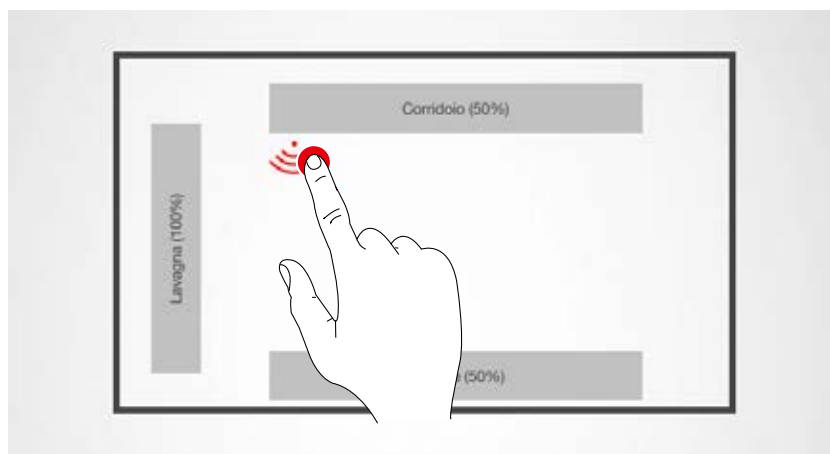
Con la rotella di controllo si possono dimmerare i gruppi di apparecchi attivati portandoli al livello richiesto.



### Impostazione del sensore

Sfiorando un sensore sono visualizzate sul display le sue funzioni. A seconda del sensore impiegato si può impostare una funzione di rilevazione di presenza e/o una funzione di regolazione della luminosità costante.

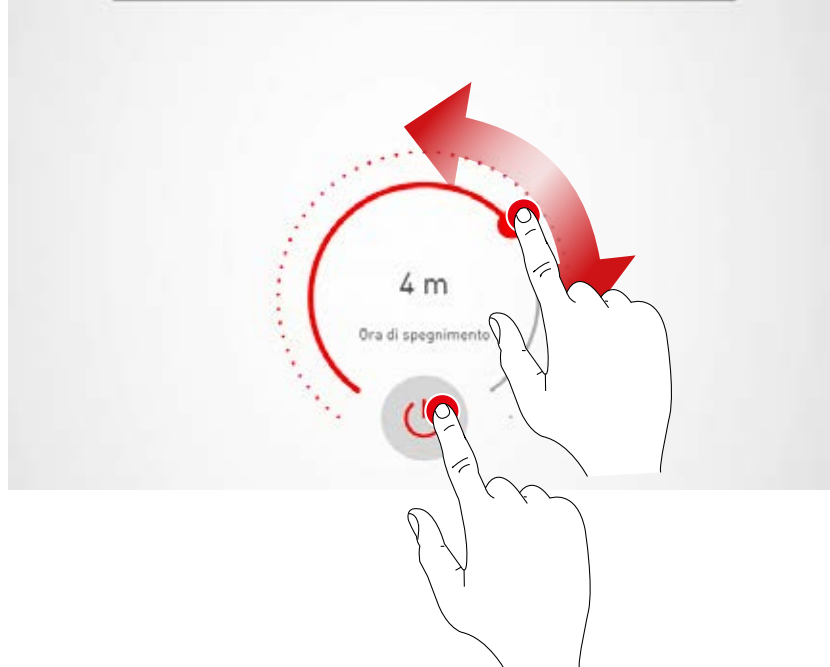
Una volta selezionata una di queste funzioni i gruppi di apparecchi ad essa correlati saranno visualizzati con sfondo rosso. L'assegnazione dei tipi di regolazione del sensore ai gruppi di apparecchi ha luogo al momento dell'assegnazione degli apparecchi (vedi capitolo "Creazione locale: assegnazione").



### Impostazione della funzione di rilevazione di presenza

Sfiorando sul segno del sensore (sulla rotella di controllo) si attiva o disattiva il sensore.

Con la rotella di controllo si può impostare il tempo di disinserimento.



**Rilevazione di presenza: IQ Mode**

Se con la rotella di controllo si imposta il tempo di disinserimento su "0", si attiva l'IQ Mode.

L'IQ Mode analizza l'utilizzo del locale in base ai movimenti rilevati.

Il ritardo di disinserimento in IQ Mode spazia da 5 e 20 minuti.

Se sono rilevati molti movimenti, il ritardo di disinserimento è raddoppiato, se invece non sono quasi rilevati movimenti, il ritardo di disinserimento è dimezzato.

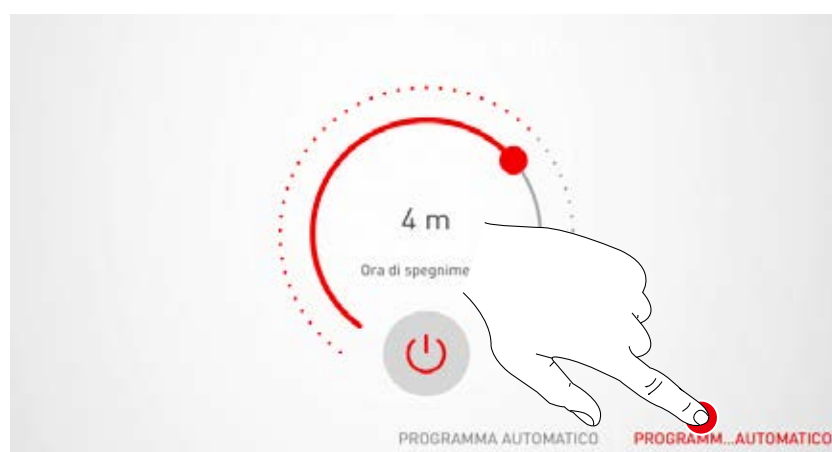
In questo modo si fa sì che ad esempio in caso di utilizzo continuo del locale non sia spenta direttamente la luce se qualcuno lascia il locale o non si muove per un certo lasso di tempo. Se il locale però è utilizzato solo sporadicamente, il ritardo di disinserimento si riduce automaticamente a 5 minuti.

**Rilevazione di presenza: esercizio completamente automatico**

A seconda della luminosità e della presenza rilevata, l'illuminazione è automaticamente inserita o disinserita.

**Rilevazione di presenza: esercizio semiautomatico**

L'illuminazione disinserisce solo automaticamente mentre l'inserimento deve essere effettuato manualmente.



### Impostazione della funzione di regolazione luminosità costante

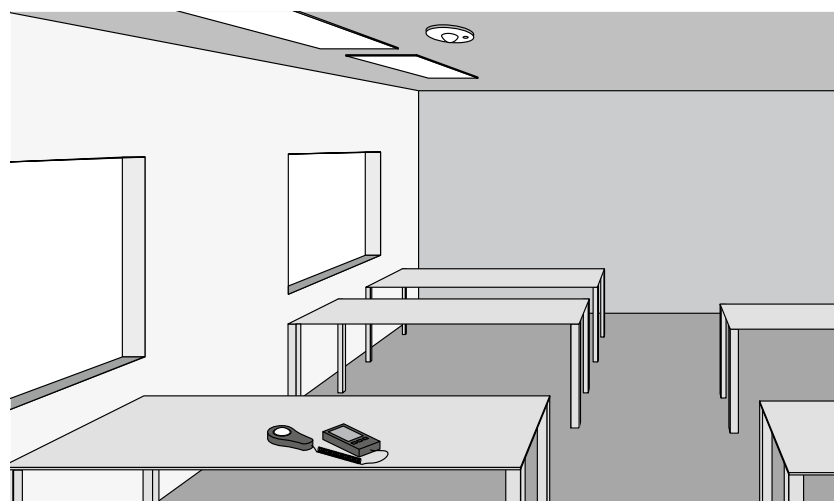
Nel caso della funzione di regolazione della luminosità costante, il sensore misura continuamente la luminosità del locale. La regolazione automatica agisce sull'illuminazione in modo da compensare i cambiamenti della luce naturale proveniente dall'esterno garantendo una luminosità costante alla massima efficienza.

Una volta selezionata la funzione di regolazione luminosità costante, con la rotella di controllo si imposta la luminosità richiesta per il locale che è quindi memorizzata come valore di riferimento.



### Regolazione luminosità costante: per la taratura della regolazione della luminosità si deve tenere presente quanto segue:

- la taratura dell'illuminamento deve essere effettuata con meno luce diurna possibile,
- fonti di disturbo e zone di ombra sulla superficie da tarare devono essere evitate (vedi capitolo "Posizionamento sensore").



### Regolazione luminosità costante: impostazione dell'offset

Per ottenere un'illuminazione uniforme ed efficiente può essere opportuno regolare separatamente apparecchi posizionati vicino alle finestre e lontano dalle finestre.

Se si ha a disposizione solo un sensore, si può effettuare un'impostazione dell'offset.

Una volta attivata la regolazione della luminosità costante gli apparecchi correlati a questa funzione saranno marcati in colore. Sfiando i gruppi di apparecchi li si potrà attivare o disattivare impostando diversi valori nominali.

**Attenzione:** i valori nominali sono impostati per il caso di massima incidenza di luce diurna. Se, durante l'impostazione, è disponibile luce diurna, i valori nominali potranno essere impostati in modo ottimale osservando la distribuzione della luce. Se invece non si ha a disposizione luce diurna, i valori nominali dovranno essere stimati.

**Attenzione:** per una regolazione separata di apparecchi vicini e apparecchi lontani dalle finestre è più adatto un metodo individuale con più sensori che regolano separatamente i vari gruppi di apparecchi.



## CREAZIONE LOCALE: ASSEGNAZIONE PULSANTI

### 1. Assegnazione pulsanti

In questa schermata i pulsanti sono connessi con uno scenario luminoso o un gruppo di apparecchi

Se ad un pulsante è assegnato **uno scenario** luminoso, questo sarà attivato premendo questo pulsante.

Se ad un pulsante si assegna un gruppo di apparecchi, premendo successivamente su questo pulsante si potrà dimmerare o commutare il gruppo di apparecchi in questione (funzione touch dim).

Ad un pulsante può essere assegnato un solo scenario luminoso. Non è comunque necessario connettere tutti i pulsanti e scenari luminosi

**Nuove assegnazioni tasti** si possono creare sfiorando sul "più".

**Scelta tra scenari luminosi e gruppi di apparecchi.**  
Un pulsante attiva uno scenario o inserisce/disinserisce un gruppo di apparecchi.

**Elenco di tutte le assegnazioni pulsanti impostate.**

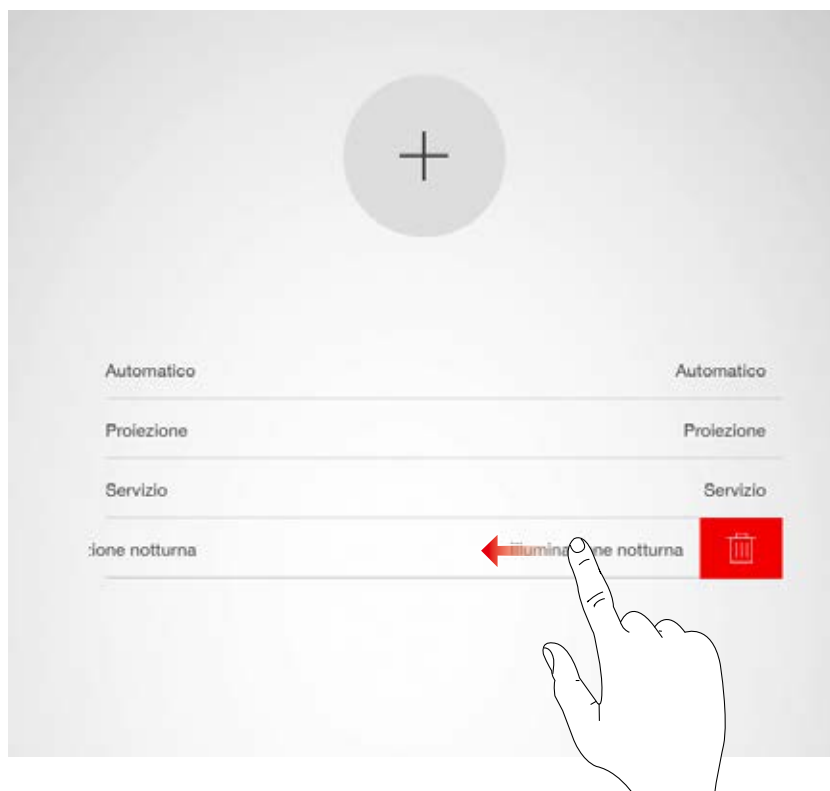
**Denominazione dell'assegnazione pulsanti.**

**Prova scenario luminoso**  
E' possibile testare uno scenario luminoso tenendo premuto a lungo il relativo tasto..

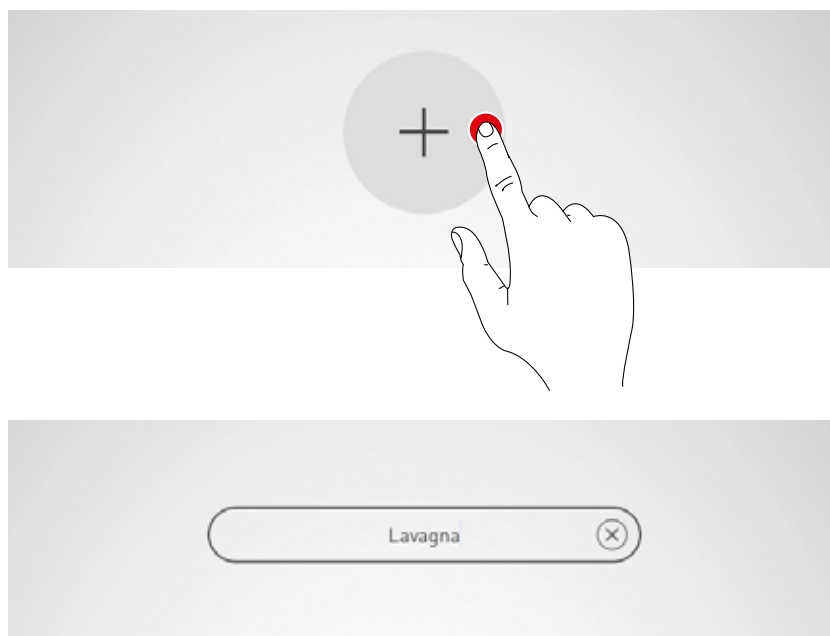
**Selezione dello scenario luminoso o del gruppo di apparecchi.**

**Elenco di tutte le assegnazioni pulsante**

In questa schermata sono elencate tutte le assegnazioni pulsante disponibili. Strisciando il dito orizzontalmente si può eliminare l'assegnazione effettuata.

**Creazione in sistema di una nuova assegnazione pulsante**

Sfiorando il simbolo del "più" si avvia l'impostazione di una nuova assegnazione pulsante e nella schermata che segue si potrà assegnarle il nome. Trattandosi di pulsanti per gruppi di apparecchi, il nome deve essere assegnato manualmente.

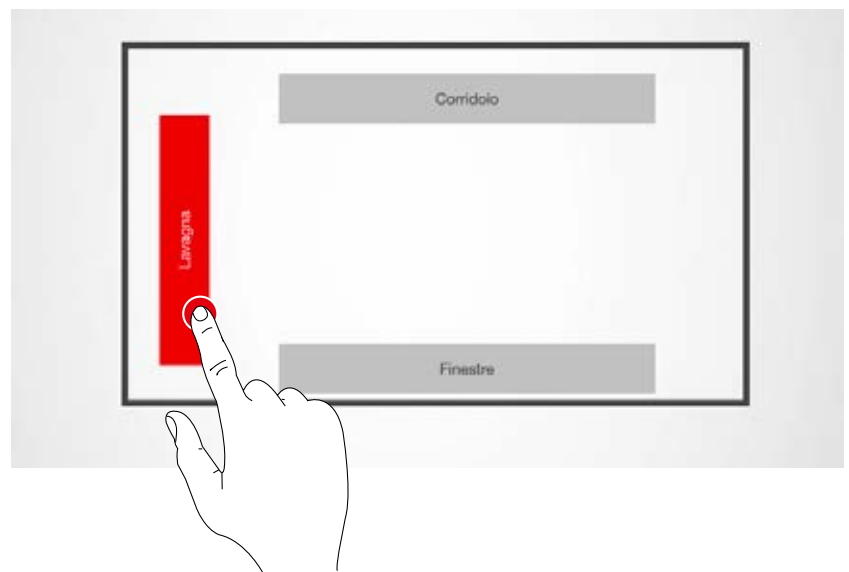
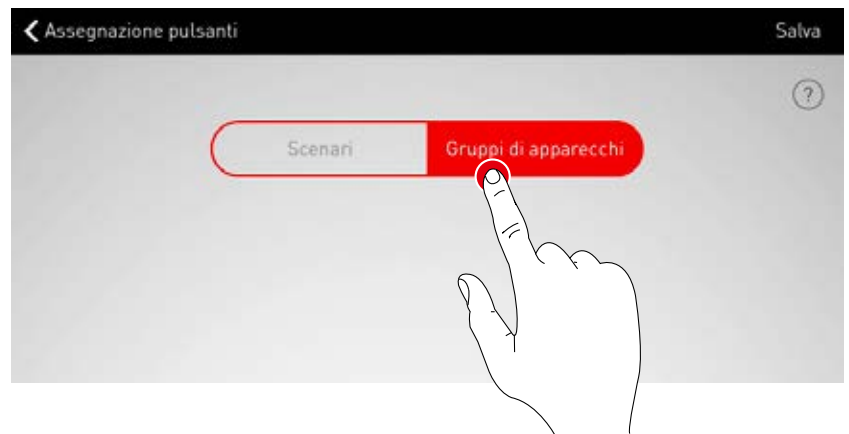




**Selezione di scenari luminosi/gruppi di apparecchi**

Inizialmente si definisce se il pulsante debba richiamare uno scenario luminoso o commutare e dimmerare un gruppo di apparecchi.

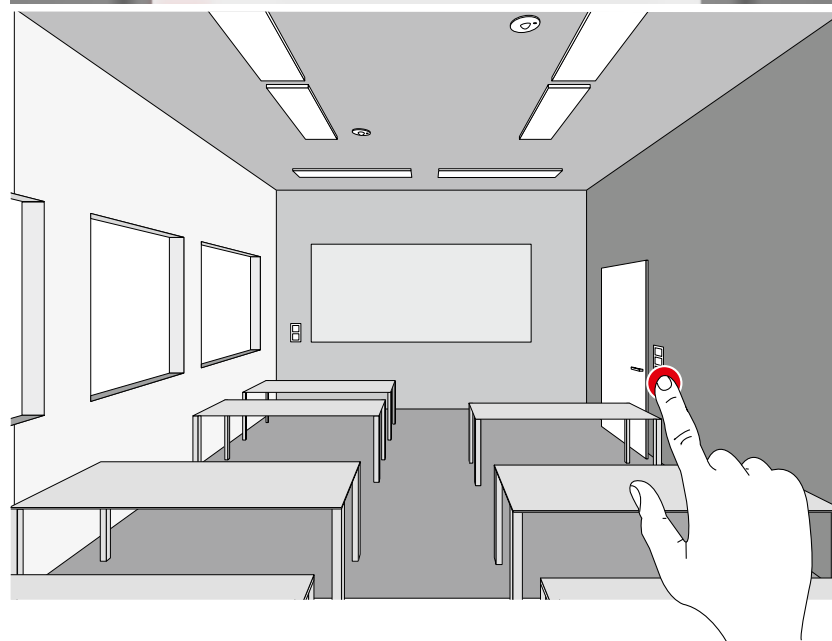
A seconda della scelta fatta sarà visualizzato un elenco di tutti gli scenari luminosi o gruppi di apparecchi.



**Assegnazione pulsante**

Una volta memorizzato lo scenario luminoso o il gruppo di apparecchi, una finestra di dialogo segnata che LiveLink è in attesa dell'assegnazione di un pulsante.

A questo punto si dovrà tenere premuto il pulsante in questione (fino a 5 secondi) affinché l'assegnazione non sarà stata confermata nella finestra di dialogo.

**Altre assegnazioni di pulsante e sovrascrizioni di assegnazioni**

L'assegnazione di pulsante è completata e è quindi riportata nell'elenco.

A questo punto possono essere aggiunte altre assegnazioni di pulsante. Non è comunque necessario correlare tutti i pulsanti e scenari luminosi.

Nel caso che un pulsante selezionato dovesse essere già stato assegnato, sarà visualizzata un'indicazione in questo senso. Qui si ha la possibilità di sovrascrivere l'assegnazione già esistente di questo pulsante.



## CONCLUSIONE DELLA CREAZIONE LOCALE

A conclusione della creazione di un locale si definisce un password utente e, dopo la verifica di un riepilogo della procedura, si porta a termine la creazione del locale.

### Definizione della password utente

Al termine della procedura di assegnazione dei pulsanti è definita una password per l'accesso dell'utente.

Questa password è richiesta all'utente finale per poter effettuare la gestione della luce con l'app "LiveLink Control"

**Attenzione: annotarsi la password!**

### Verifica del riepilogo della procedura ed effettuazione di impostazioni opzionali

In questa schermata si può verificare, in base ad un riepilogo, la procedura di creazione di un locale. Se dovessero rendersi necessarie delle modifiche, mediante gli elementi di navigazione sulla barra del titolo, si può ritornare ai passi precedenti della procedura.

Se invece non sono necessarie modifiche, la creazione locale potrà essere conclusa.

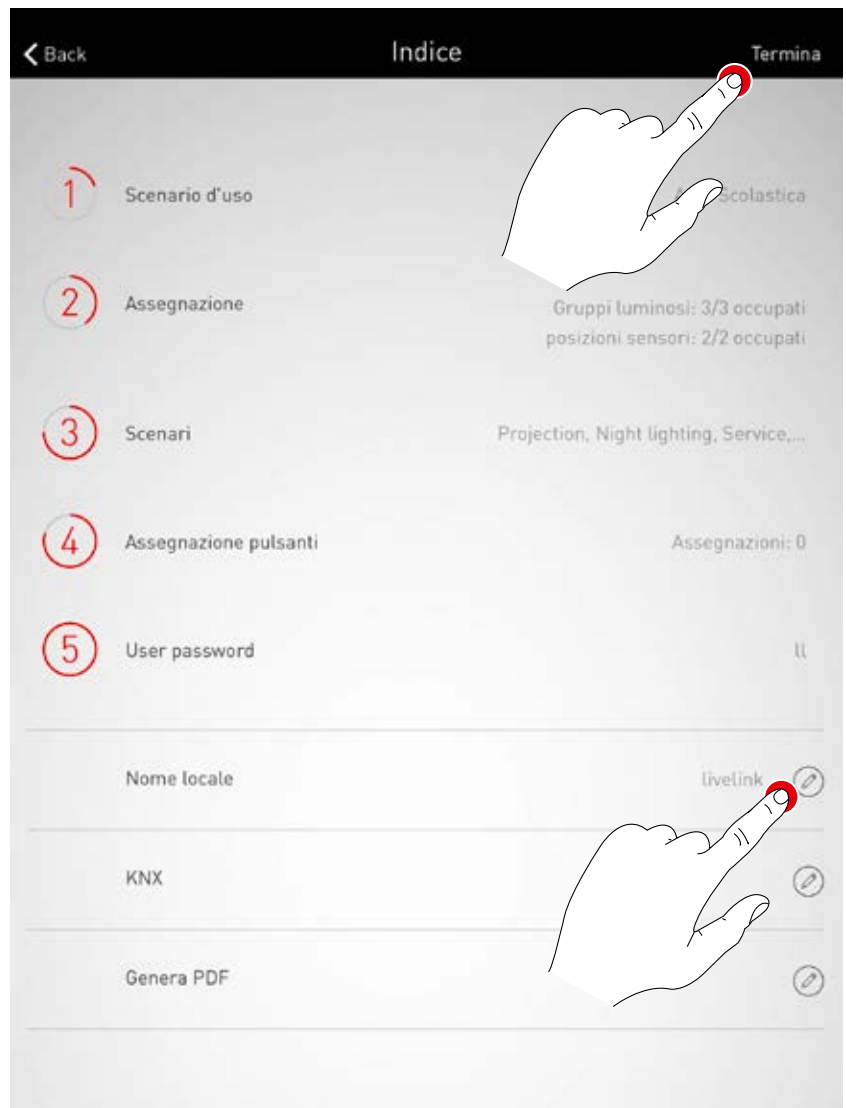
### Effettuazione di impostazioni opzionali

Qui si hanno a disposizione anche delle operazioni di impostazione opzionali con cui poter rinominare il locale e collegare il sistema LiveLink ad un sistema KNX.

Con la funzione "Genera PDF" si può emettere un protocollo di accettazione.

Il comando di queste funzioni sarà descritto nei capitoli che seguono.

## 1. Definizione della password utente

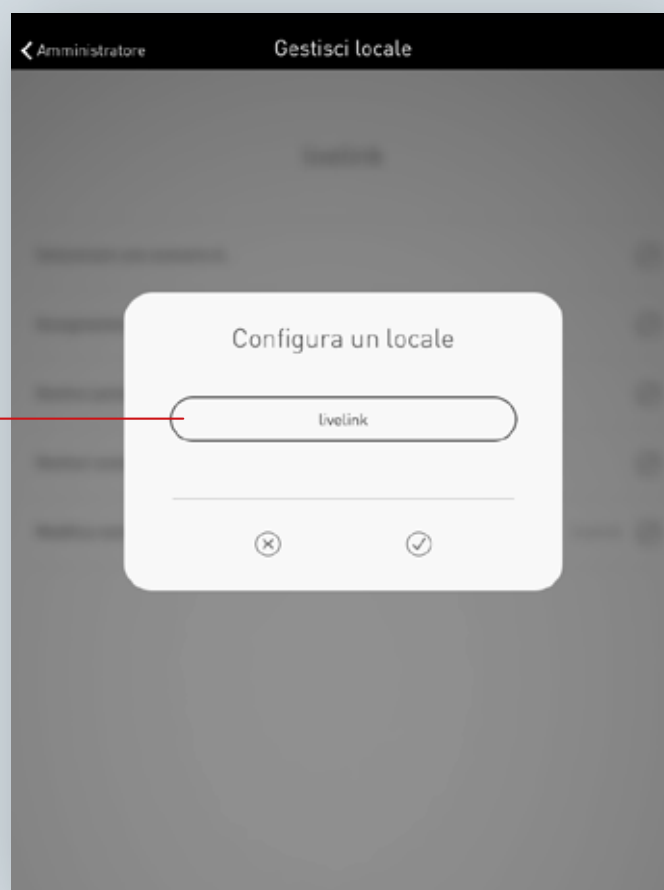


## CREAZIONE LOCALE: OPZIONE "RINOMINA LOCALE"

In questa schermata si può modificare la denominazione del locale che riceve un nuovo nome il quale è adottato per l'utilizzo nelle app come denominazione per la rete WLAN e per il locale.

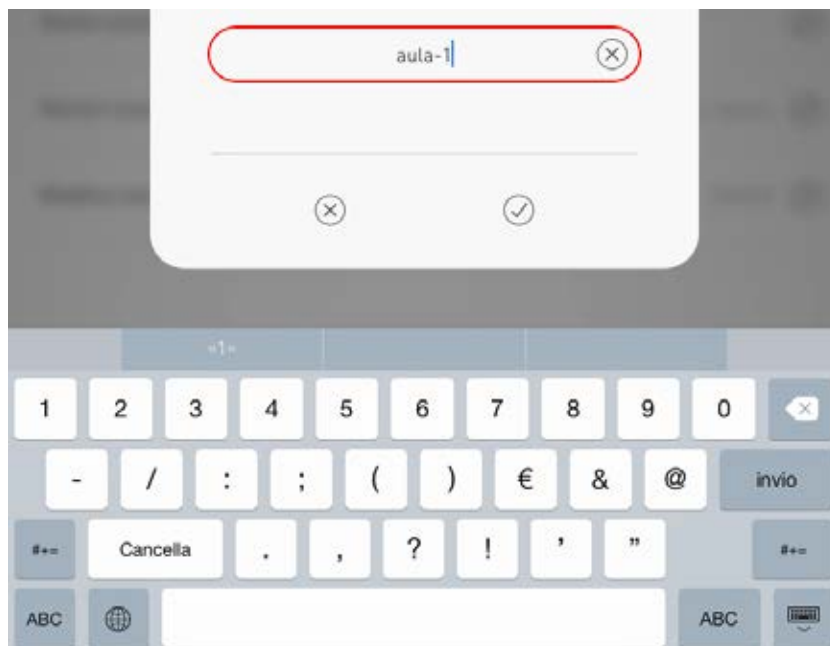
### Nome del locale

Dopo che si è sfiorato questo tasto, è visualizzata la tastiera per immettere un nuovo nome per il locale.

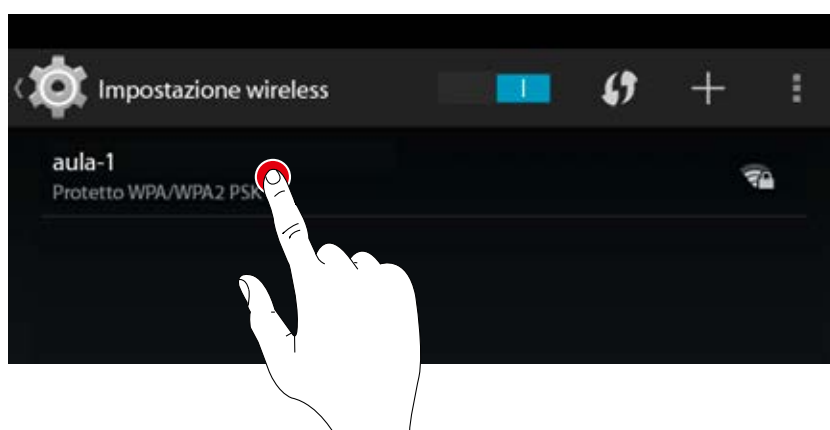
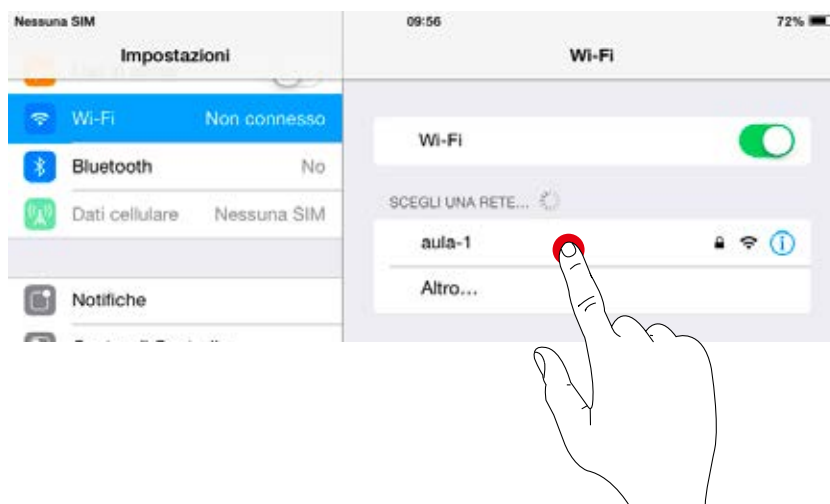


**Modifica nome del locale**

Dopo aver sfiorato su "Modifica nome del locale" si può immettere un nuovo nome per il locale.

**Nuova connessione WLAN**

Una volta rinominato il locale, anche la WLAN riceve automaticamente questo nome di locale. Per questo è necessario creare una nuova connessione WLAN.



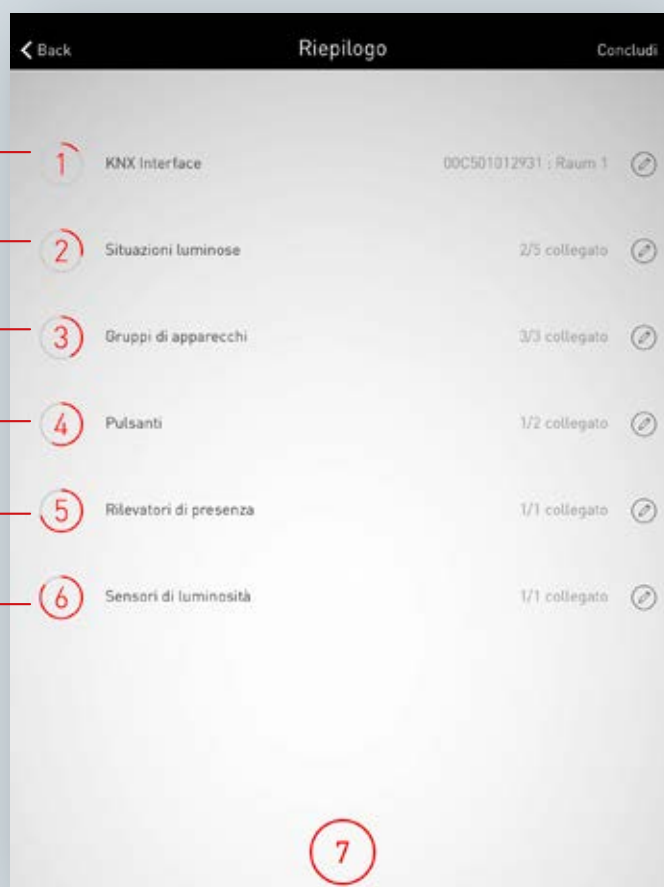
## CREAZIONE LOCALE: OPZIONE "IMPOSTAZIONE KNX"

Una interfaccia KNX collegata all'unità di controllo LiveLink viene impostata qui.

Con procedura graduale si mettono in collegamento situazioni luminose, gruppi di apparecchi, pulsanti e sensori.

**Operazione 1:  
interfaccia KNX**  
Selezionare interfaccia KNX  
e locale.

**Operazioni 2-6:**  
collegamento di situazioni  
luminose, gruppi di apparec-  
chi, pulsanti e sensori.



## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 1

### Selezionare interfaccia KNX

Elenco delle interfacce disponibili, numeri di serie inclusi. Sfiando sul nome dell'interfaccia, la si seleziona.



### Selezionare locale

In questa schermata vengono visualizzati tutti i locali dell'interfaccia selezionata. Locali già occupati saranno identificati come tali. Sfiando sul nome del locale, lo si seleziona.



### Modificare interfaccia KNX

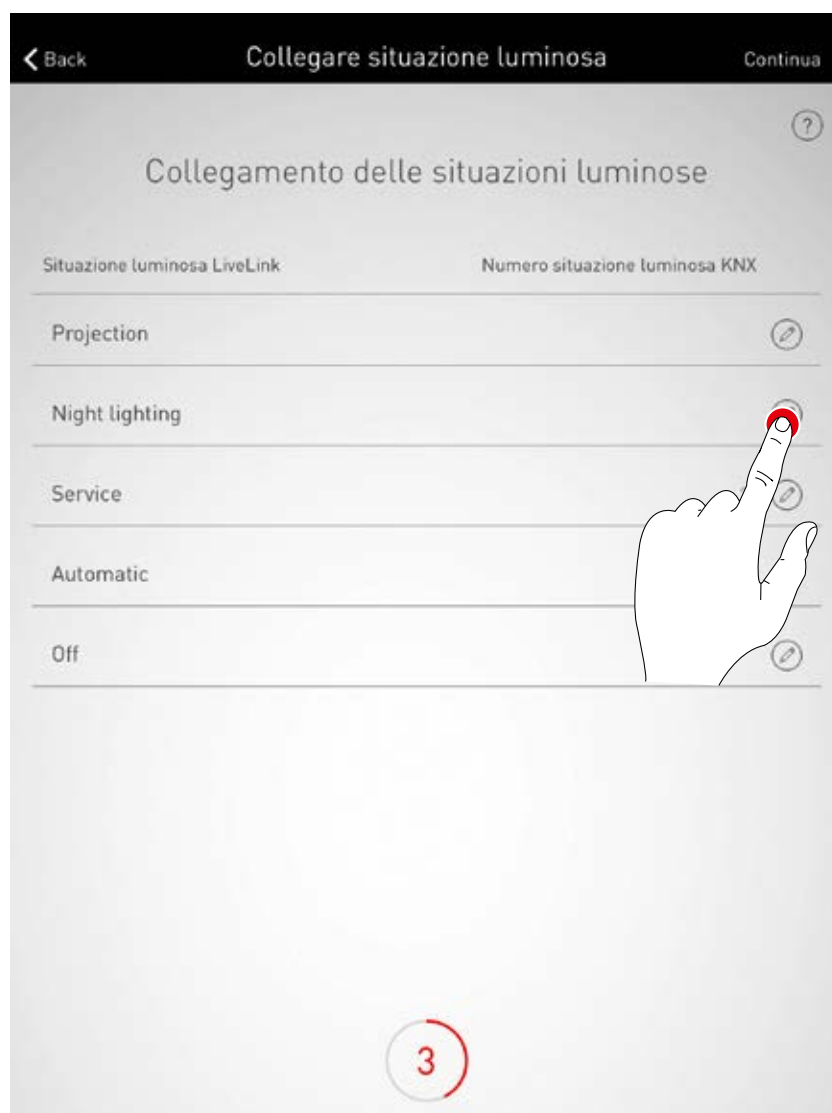
L'interfaccia selezionata può essere modificata sfiorando sul simbolo.



## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 2

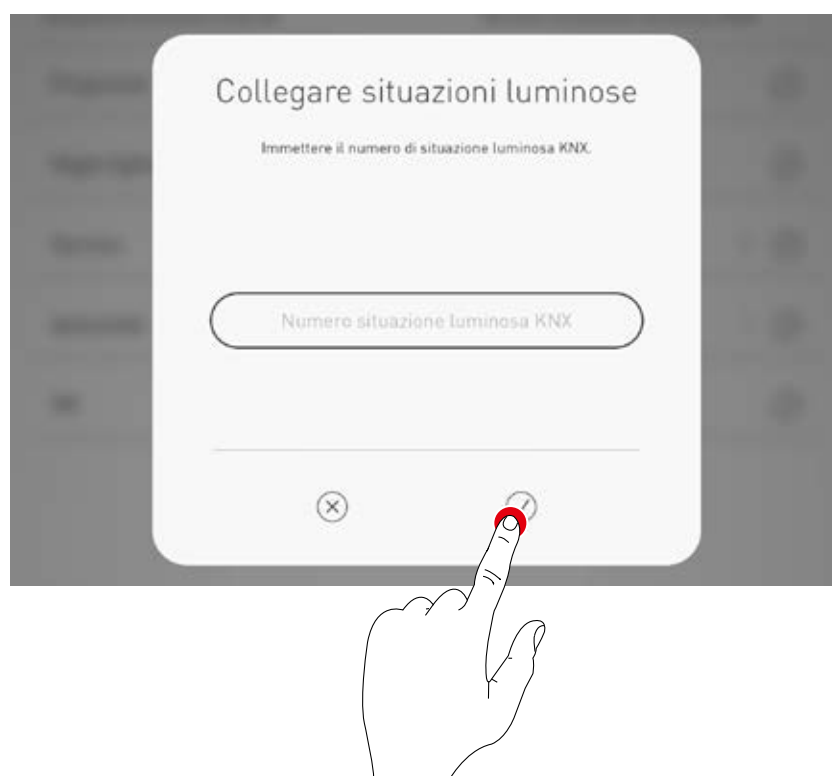
### Collegare situazioni luminose

Elenco delle situazioni luminose disponibili per LiveLink con i relativi numeri di situazione KNX. Sfiando il simbolo di modifica si seleziona la situazione luminosa.



### Collegare situazioni luminose

Il numero di situazione KNX memorizzato in sistema viene immesso qui. Sfiando sul pulsante di conferma si porta a termine il collegamento delle situazioni luminose.

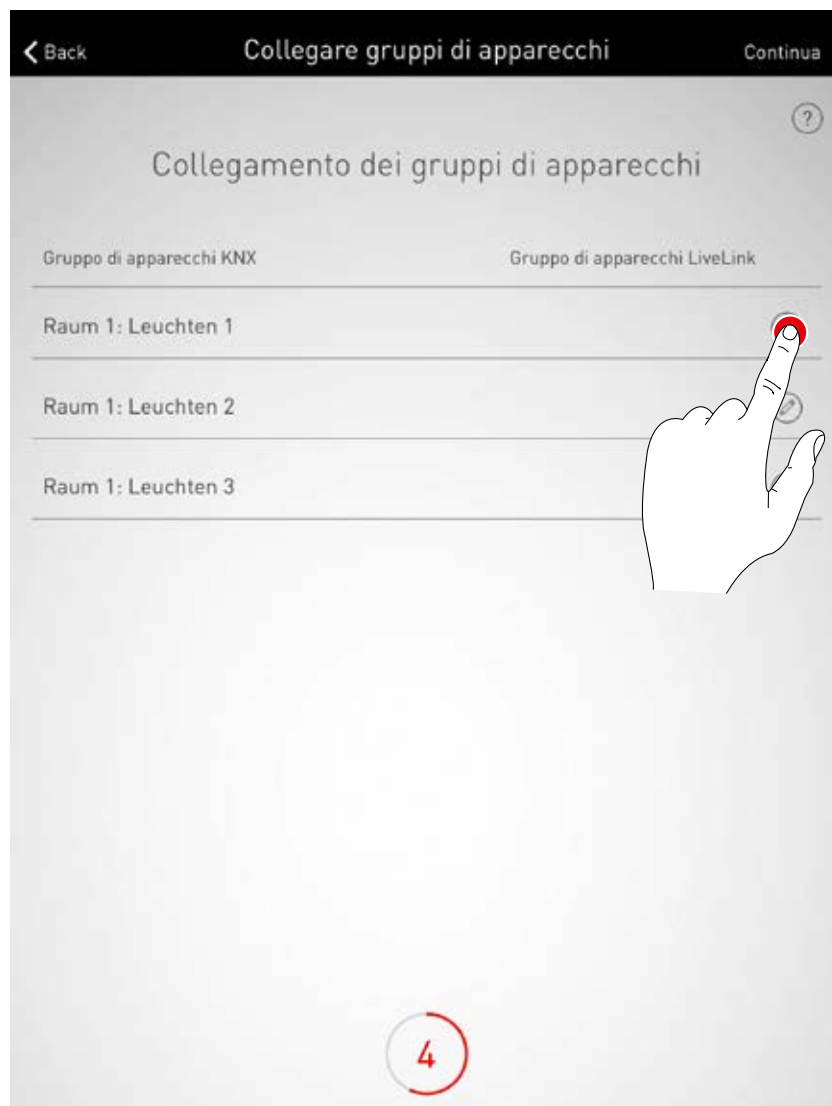




## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 3

### Collegare gruppi di apparecchi

Questa schermata mostra l'elenco dei gruppi di apparecchi disponibili per KNX. Sfiando il simbolo di modifica questi vengono collegati a un gruppo di apparecchi LiveLink.



### Collegare gruppi di apparecchi

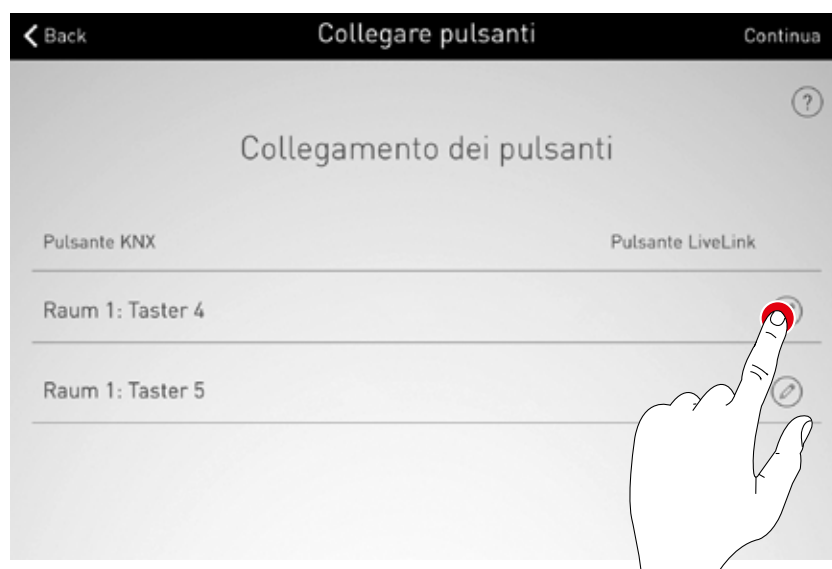
Selezionare il gruppo di apparecchi LiveLink desiderato.



## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 4

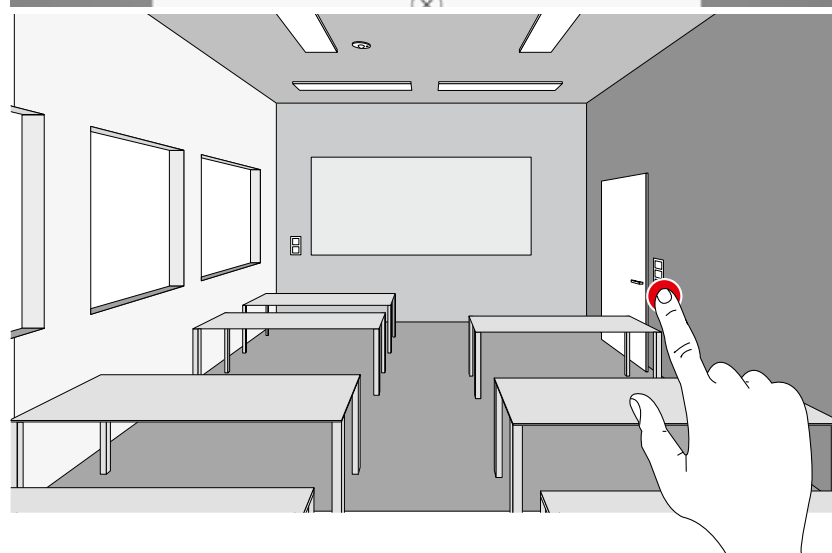
### Collegare pulsanti

I pulsanti disponibili nel sistema KNX vengono visualizzati qui. Sfiando il simbolo di modifica si seleziona il pulsante.



### Collegare pulsanti

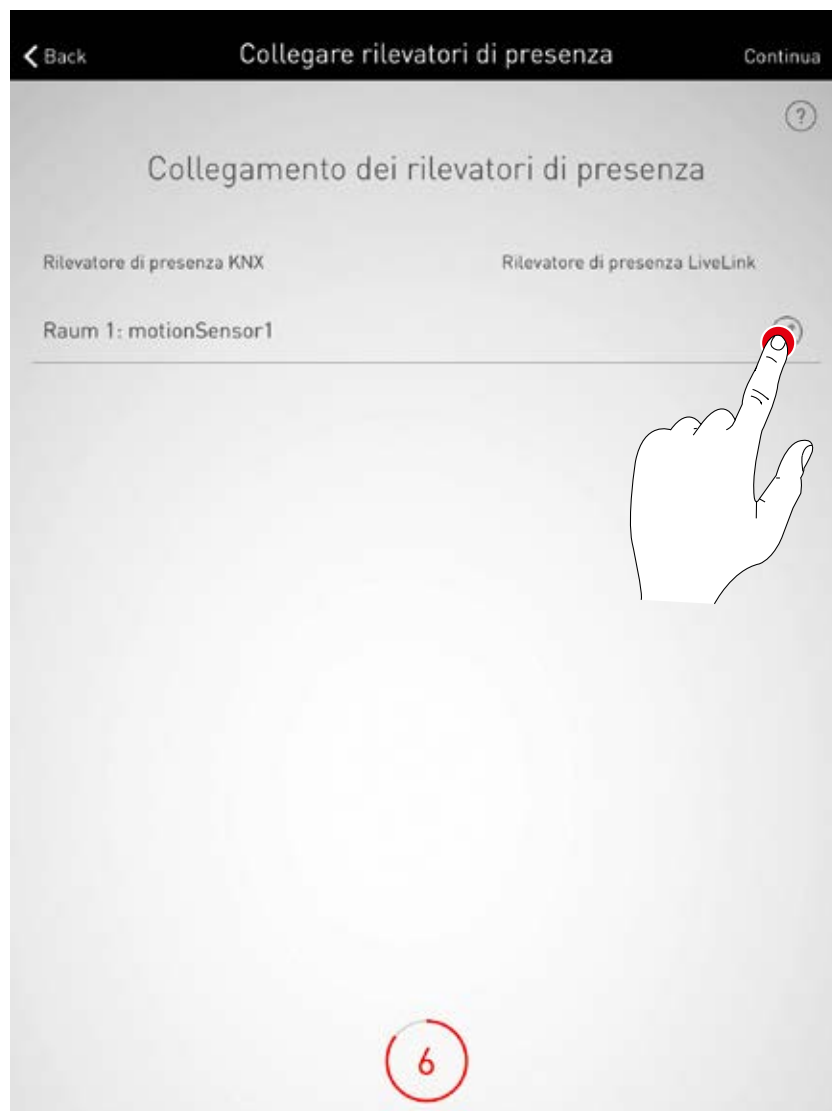
Una volta selezionato il pulsante KNX, una finestra di dialogo segnala che LiveLink è in attesa dell'assegnazione di un pulsante. A questo punto si dovrà tenere premuto il pulsante in questione (fino a 5 secondi) finché l'assegnazione non sarà stata confermata nella finestra di dialogo.



## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 5

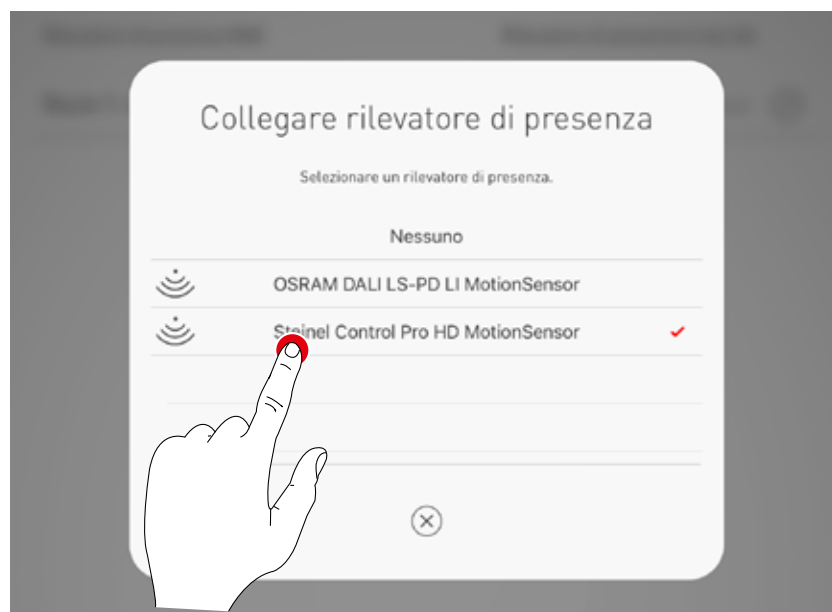
### Collegare sensori di presenza

Elenco dei sensori di presenza disponibili nel sistema KNX. Sfiando il simbolo di modifica si seleziona un sensore.



### Collegare sensori di presenza

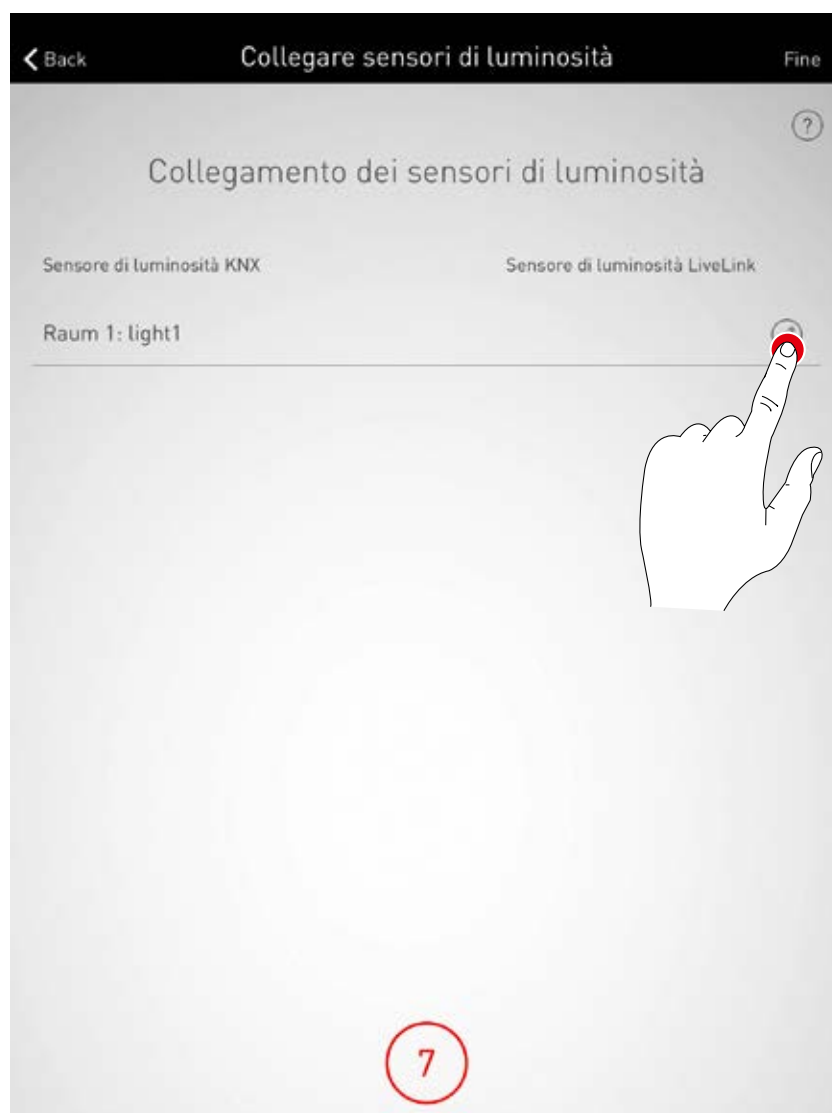
Sfiando su un sensore di presenza LiveLink si conclude l'operazione di collegamento.



## IMPOSTAZIONE KNX: OPERAZIONE 6

### Collegare sensori di luminosità

Elenco dei sensori di luminosità disponibili nel sistema KNX. Sfiando il simbolo di modifica si seleziona un sensore.



### Collegare sensori di luminosità

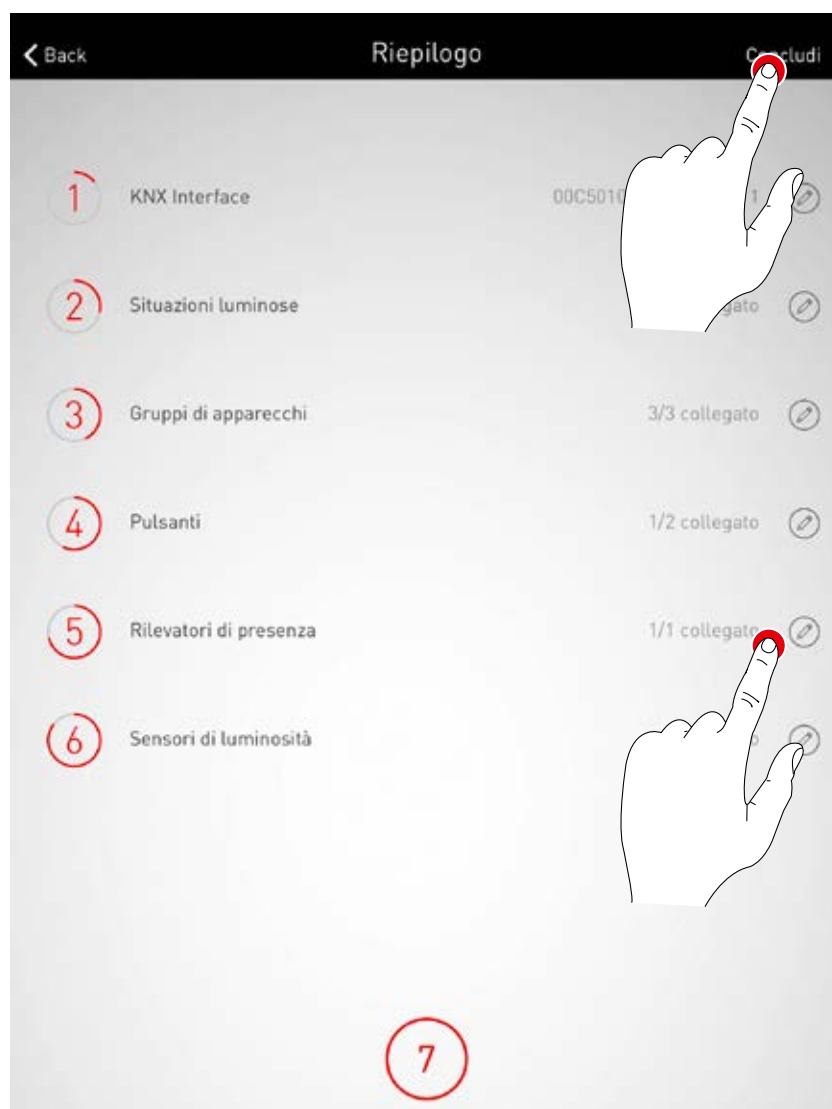
Sfiando su un sensore di luminosità LiveLink si conclude l'operazione di collegamento.



## IMPOSTAZIONE KNX

### Verifica del riepilogo della procedura ed effettuazione di impostazioni opzionali

In questa schermata si può verificare, in base ad un riepilogo, la procedura di impostazione KNX. Se dovessero essere necessarie delle modifiche, mediante i simboli di modifica, si può ritornare alle operazioni precedenti della procedura. Se invece non sono necessarie modifiche, la procedura di impostazione del sistema KNX potrà essere conclusa.

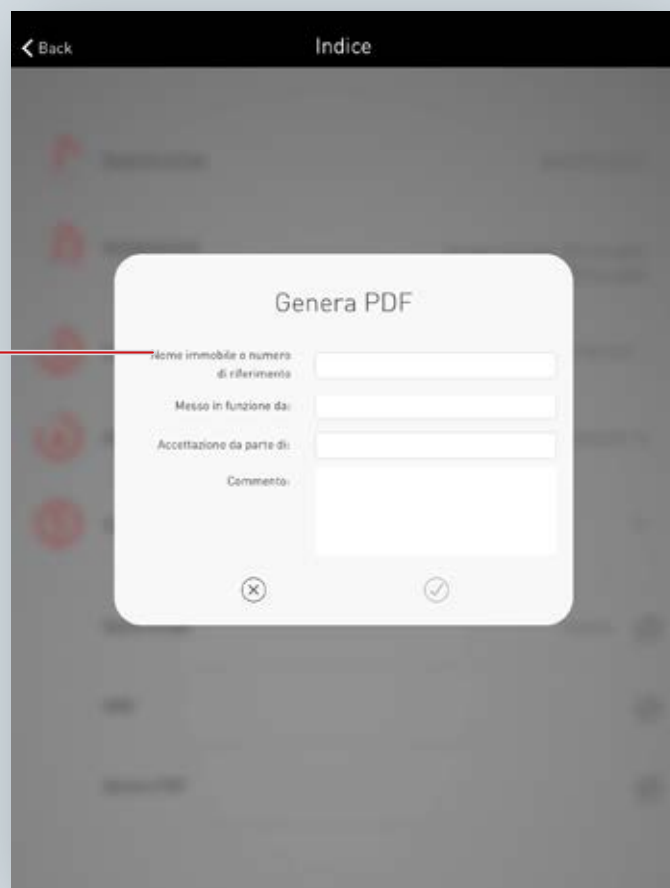


## CREAZIONE LOCALE: OPZIONE "GENERA PDF"

Con questa funzione si può emettere un file PDF contenente un protocollo del sistema. Questo documento può essere usato ad esempio come protocollo di accettazione dopo una messa in funzione.

### Dati progetto

Immissione di dati specifici al progetto della procedura di impostazione del LiveLink. Le impostazioni di sistema vengono riepilogate automaticamente.



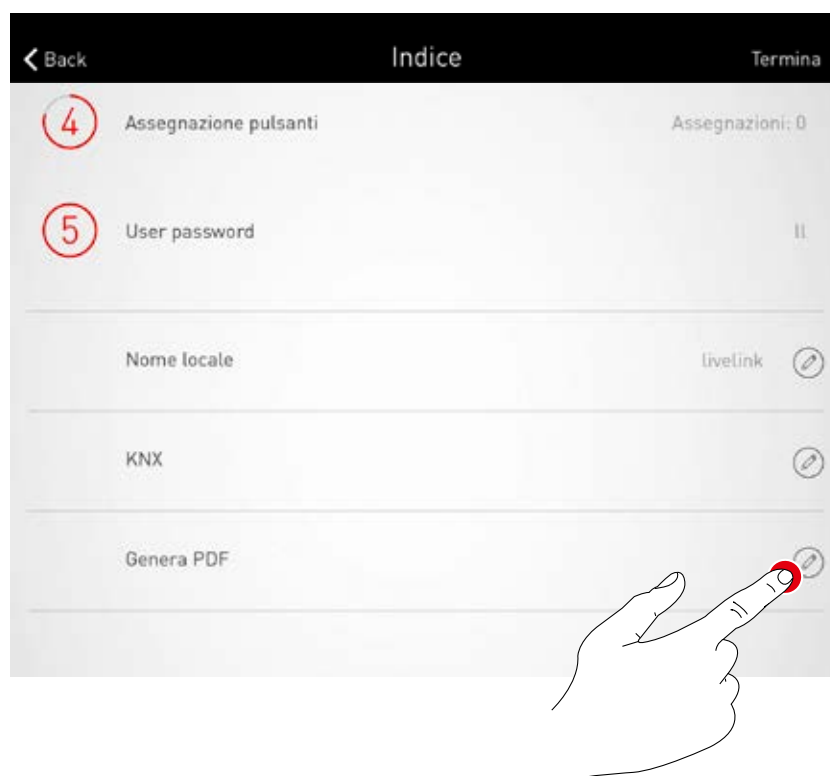
The screenshot shows a mobile application interface with a dark header bar containing a back arrow and the word "Indice". A white dialog box titled "Genera PDF" is centered on the screen. The dialog box contains the following fields:

- Nome immobile o numero di riferimento:
- Messa in funzione da:
- Accettazione da parte di:
- Commento:

At the bottom of the dialog box, there are two circular icons: a close button (an 'X' in a circle) on the left and a confirmation button (a checkmark in a circle) on the right. A red line points from the "Dati progetto" text to the "Nome immobile o numero di riferimento" field.

### Selezionare generazione PDF

Nel riepilogo dell'impostazione LiveLink si può richiamare la funzione opzionale "Genera PDF". Una volta conclusa l'operazione di creazione locale, questa funzione si potrà trovare nel menu Gestione locali/Panoramica.



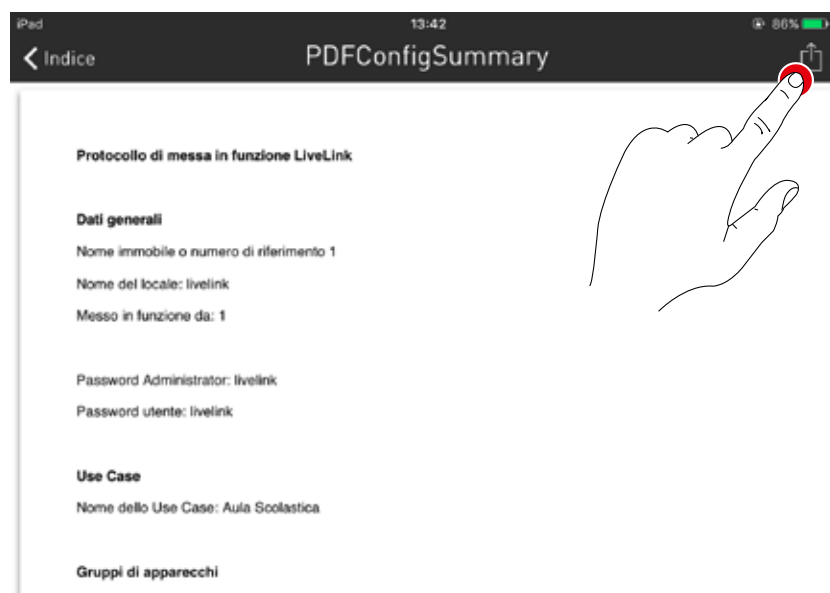
### Immettere dati progetto

Prima di tutto vengono immessi i dati specifici al progetto della procedura di impostazione del LiveLink. Una volta confermato quanto immesso, tutte le impostazioni di sistema vengono raccolte e con questi dati di progetto viene generato un protocollo di accettazione.



### Emettere PDF

Il protocollo di accettazione viene visualizzato. Con il pulsante per la condivisione si può emettere il file PDF, ad esempio inviandolo via e-mail.



## GESTIONE LOCALE

Nella **Gestione locale** si possono richiamare e modificare a posteriori tutti i punti della **Creazione locale**. Il controllo

di questi menu è identico alla prima impostazione e qui non è ulteriormente spiegato.

### Selezione Use Case

Selezione di uno Use Case appropriato.

### Assegnazione

Assegnazione di apparecchi e sensori

### Gestione pulsanti

Assegnazione di pulsanti a gruppi di apparecchi o scenari luminosi.

### Gestione scenari luminosi

Gestione scenari luminosi dello Use Case disponibili nonché impostazione di scenari luminosi individuali.

### Rinomina locale

Modifica della denominazione del locale. Il nome della WLAN è adattato alla denominazione modificata del locale.

### KNX

Impostare interfaccia KNX collegata. Collegamento di situazioni luminose, gruppi di apparecchi, pulsanti e sensori tra LiveLink e KNX.

### Panoramica

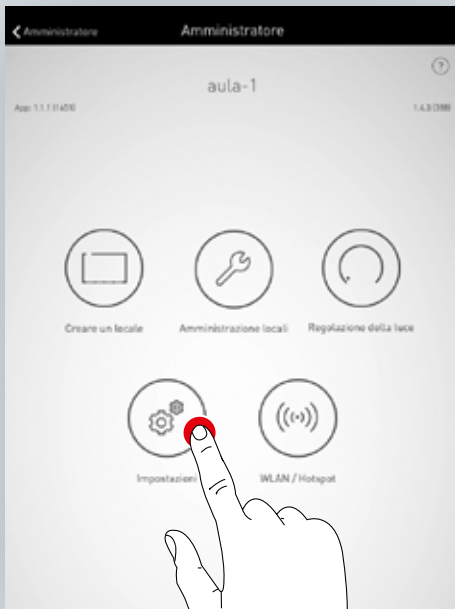
Visualizzazione di tutte le programmazioni effettuate.





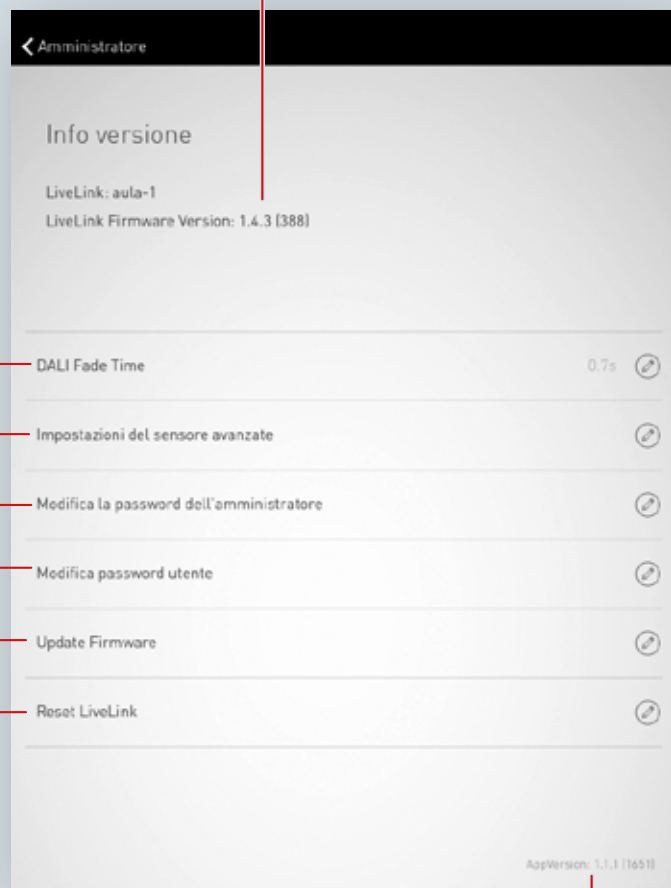
## IMPOSTAZIONI

Nella schermata "Impostazioni" del menu Administrator sono visualizzate importanti informazioni sul sistema e le impostazioni di base dell'unità di controllo LiveLink.



### Informazioni dell'unità di controllo

Denominazione locale e versione del firmware



### DALI Fade Time

Impostazione del tempo di passaggio da un livello di dimmeraggio all'altro.

### Impostazioni avanzate del sensore

### Modifica della password

dell'Administrator e password utente

### Update del firmware

Aggiornamento del software aziendale per l'unità di controllo LiveLink

### Reset di LiveLink

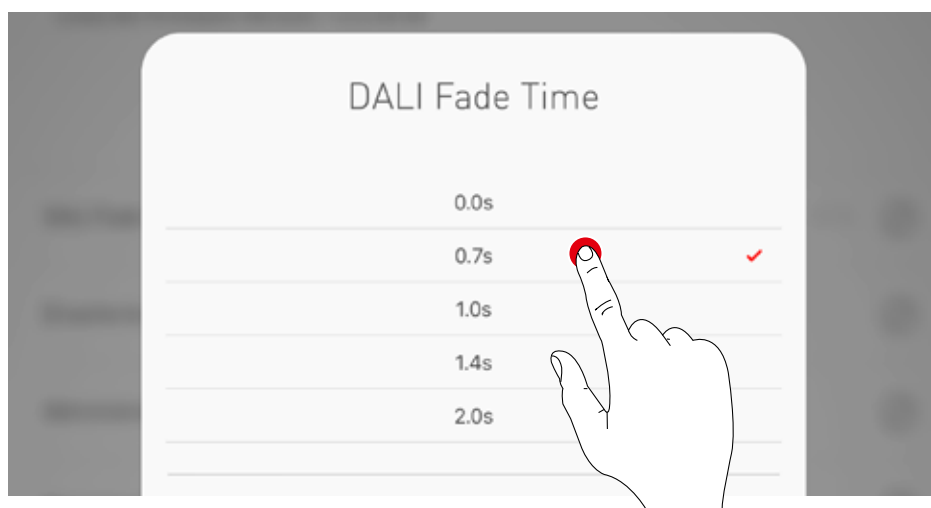
alle impostazioni di fabbrica

Informazioni sulla versione dell'app

## IMPOSTAZIONI: DALI FADE TIME

Il DALI Fade Time controlla il tempo di passaggio da un livello di dimmeraggio all'altro. In caso di impostazione su "0 s", la luminosità è modificata senza funzione di dimmeraggio. Più lungo è questo tempo di passaggio, più morbida sembrerà l'operazione di dimmeraggio.

Per modificare il DALI Fade Time si seleziona il tempo desiderato, strisciando il dito in verticale, e poi lo si memorizza sfiorando su "Applica DALI Fade Time".

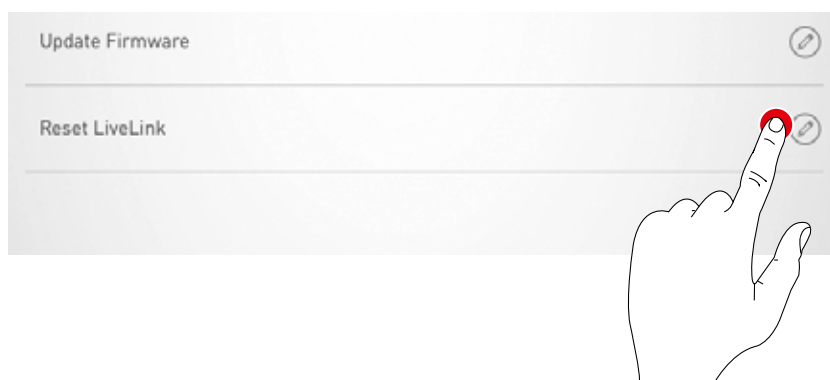


## IMPOSTAZIONI: RESET DI LIVELINK E RESET HARDWARE

Sfiorando su "Reset LiveLink" e poi confermando l'operazione, si ripristinano le impostazioni di fabbrica dell'unità di controllo LiveLink.

**Attenzione: tutte le impostazioni saranno eliminate!**

Dopo il reset, l'unità di controllo LiveLink viene riavviata. Durante questo lasso di tempo non è disponibile WLAN.

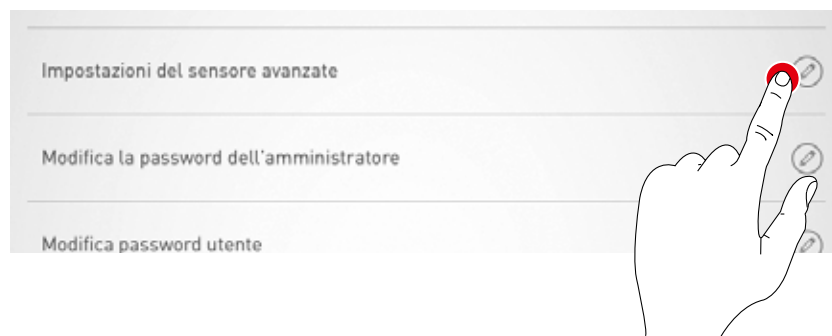


**Per un reset hardware** le connessioni DALI sono cortocircuitate (tramite collegamento di entrambe le linee DALI) tenendo premuto contemporaneamente il pulsante interno sull'unità di controllo per 20 secondi. Per questo è necessario che all'interfaccia prevista (S) del sistema LiveLink sia stato collegato un pulsante.

## IMPOSTAZIONI: IMPOSTAZIONI AVANZATE DEL SENSORE

Sfiorando su "Impostazioni avanzate del sensore" si può accedere alle impostazioni dettagliate dei sensori.

Le funzioni impostabili dipendono dal tipo di sensore impiegato. Sono già predefiniti tipici valori di default che nella maggior parte dei casi non devono essere modificati.



E' visualizzato un elenco di tutti i sensori nel quale si può selezionare il sensore richiesto.



In questa schermata sono elencate le possibilità di impostazione del sensore.



Sfiorando su una delle funzioni del sensore si potrà modificare e quindi memorizzare il valore. Nella tavola che segue sono descritte le diverse funzioni del sensore.



	Parametri	Impostazione di default	Variabili	Spiegazione
Rilevazione di presenza	<b>Modalità operativa</b>	-	Esercizio completamente automatico/ Esercizio semiautomatico	Esercizio completamente automatico: inserimento e disinserimento automatici Esercizio semiautomatico: disinserimento automatico, inserimento manuale mediante pulsante o app
	<b>Tempo di disinserimento</b>	5 min	0-60 min	Tempo di disinserimento in minuti
	<b>Conto alla rovescia</b>	5 min	0-60 min (identico al tempo di disinserimento)	Conto alla rovescia della rilevazione di presenza
	<b>Valore di partenza senza luminosità costante</b>	100%	Impostato nello Use Case	Se la regolazione viene riattivata tramite un rilevatore di presenza in "Light Mode", questo viene adottato come valore di avvio.
Regolazione luminosità costante	<b>Modo di commutare secondo luce diurna</b>	Off/On automatico	1. Inserimento/disinserimento automatico 2. Funzionamento al minimo, senza disinserimento 3. Blocco del reinserimento	Modo di commutare in caso di luce diurna sufficiente
	<b>Tempo di disinserimento in funzione della luce diurna</b>	900 s	Orario fisso	Tempo di disinserimento con luce diurna sufficiente (in secondi)
	<b>Soglia di disinserimento</b>	25%	Valore fisso	Soglia di disinserimento con luce diurna sufficiente (in percentuale)
	<b>Valore nominale</b>	500 lx	0-1024 lx	Valore nominale (misurato sul sensore)
	<b>Range di valori nominali non regolato</b>	5	0-20	Range intorno al valore nominale in cui non si effettua regolazione
	<b>Intervalli di regolazione intorno al valore nominale</b>	1	0-20	Gradualità della regolazione intorno al valore nominale
	<b>Zona con velocità di regolazione ridotta</b>	10	0-40	Altre zone in cui si esegue la regolazione a velocità ridotta
	<b>Intervalli regolazione altre zone</b>	3	0-20	Ampiezza dell'intervallo di regolazione in altre zone
	<b>Velocità di regolazione verso il basso</b>	2	0-20	Velocità di regolazione verso il basso
	<b>Velocità di regolazione verso l'alto</b>	0	0-20	Velocità di regolazione verso l'alto

## IMPOSTAZIONI: UPDATE DEL FIRMWARE

Sfiorando su "Update firmware" si avvia il processo di aggiornamento del software per l'unità di controllo LiveLink

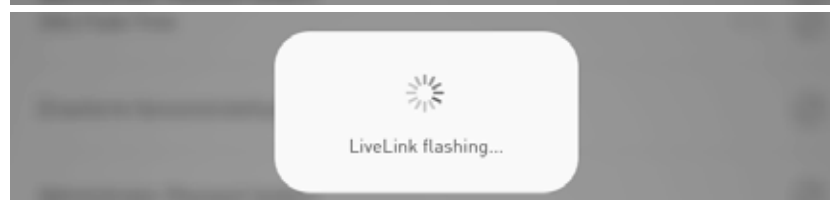
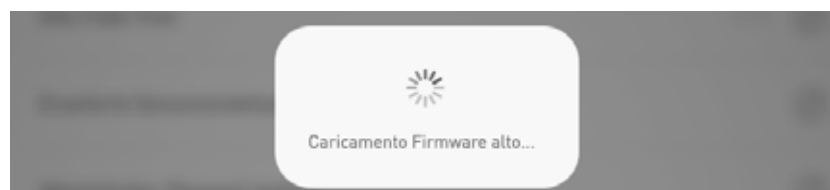
L'ultima versione del firmware è trasmessa via WLAN dall'app all'unità di controllo e installata. Per questo non è richiesta connessione Internet.

**Attenzione: il firmware è compreso nell'app "LiveLink Install". Per essere sicuri che per l'aggiornamento è utilizzata l'ultima versione del firmware si dovrebbe prima aggiornare l'app** (solitamente il processo di aggiornamento ha luogo in Apple Store per terminali iOS o in Google Playstore per terminali Android; per questo è richiesta connessione Internet).

In una finestra di dialogo è indicato quale versione è installata al momento e a quale versione si può effettuare l'update.

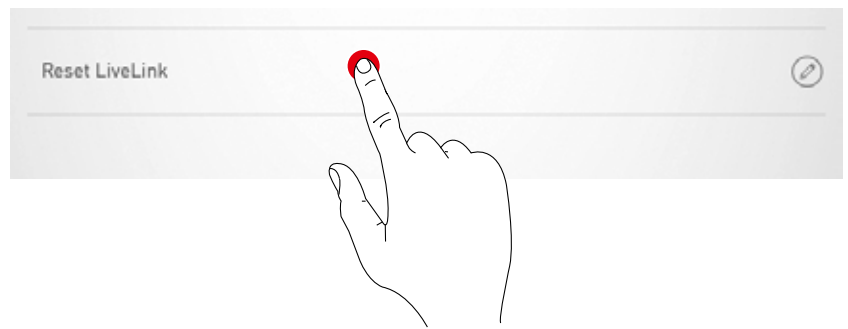
Dopo la conferma, il firmware è caricato nel sistema e poi installato sull'unità di controllo ("LiveLink flashing").

In una finestra di dialogo è segnalato che il processo di aggiornamento è stato portato a termine. Il sistema si riavvierà. Nell'app è visualizzata di nuovo la schermata per la selezione del locale



## IMPOSTAZIONI: MODIFICA DELLA PASSWORD

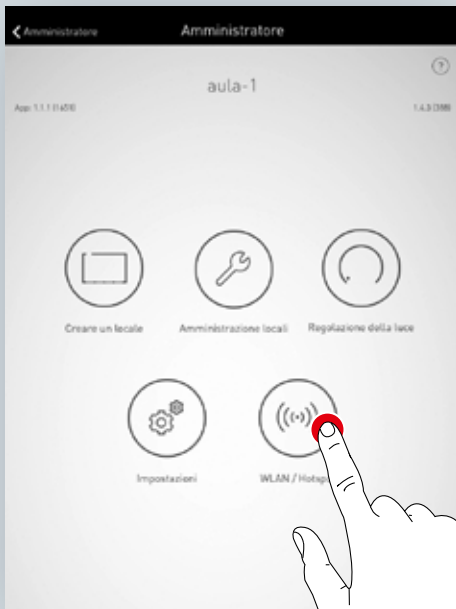
Password Administrator e password utente possono essere modificate in qualsiasi momento. La funzione in questione è richiamata e inizialmente occorre immettere la vecchia Password. La nuova password deve essere immessa due volte.



## IMPOSTAZIONI WLAN

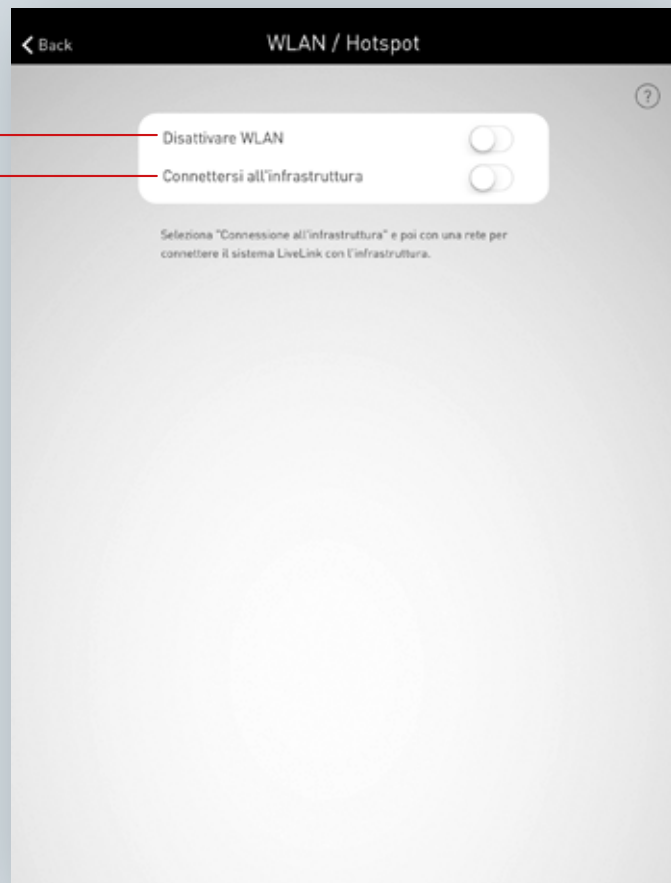
L'unità di controllo LiveLink può essere connessa ad una infrastruttura di rete WLAN già esistente. Il locale LiveLink è quindi disponibile per la configurazione e il controllo nella rete esistente.

Se necessario, si può anche disattivare la rete WLAN. In tal caso non sarà più possibile alcun collegamento diretto via WLAN all'unità di controllo del sistema LiveLink fino al riavvio di quest'ultimo.



**Disattivare WLAN**

**Collegare all'infrastruttura**



## IMPOSTAZIONI WLAN: CONNESSIONE ALL'INFRASTRUTTURA

### Requisiti tecnici dell'infrastruttura WiFi

- **Criptaggio:** WPA/PSK, WPA2/PSK, WEP (non consigliato)
- **Standard Wi-Fi:** 802.11bg
- **Banda di frequenza:** 2,4 Ghz
- **Rete:** DHCP o IP statico
- **Port:** 8443 (senza limitazioni)
- Tablet e LiveLink devono essere nella stessa rete subordinata.

### Base tecnica WLAN SSID

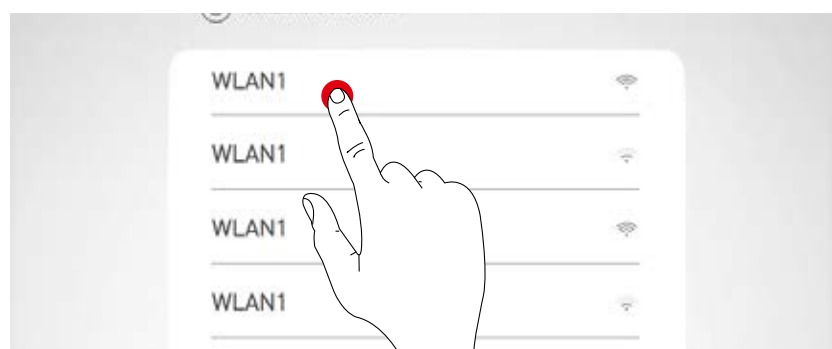
Se è attivo un collegamento all'infrastruttura, la WLAN dell'unità di controllo LiveLink viene eliminata dalla visualizzazione (SSID Broadcast inibito). Per motivi di manutenzione è possibile continuare a utilizzare la WLAN. In questo caso, per il collegamento il nome della WLAN dovrà essere immesso manualmente.

### Connessione all'infrastruttura



### Selezione della rete

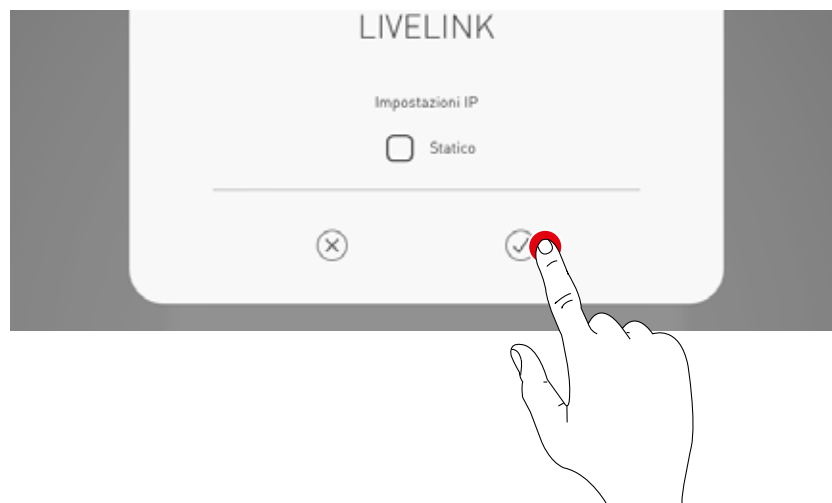
Sono elencate tutte le reti WLAN accessibili. Selezionare la WLAN desiderata





**Impostazione IP: dinamica (DHCP)**

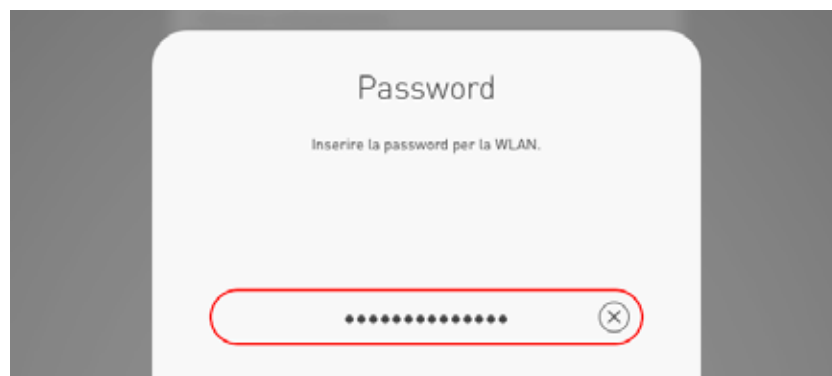
Se all'unità di controllo LiveLink deve essere assegnato dinamicamente un IP della rete esistente (DHCP), la casella "Statica" resta disattivata.

**Impostazione IP: statica**

In alternativa si possono effettuare impostazioni statiche.

**Immissione della password per la WLAN**

Una volta immessa la password per la WLAN dell'infrastruttura, sarà creata la connessione.



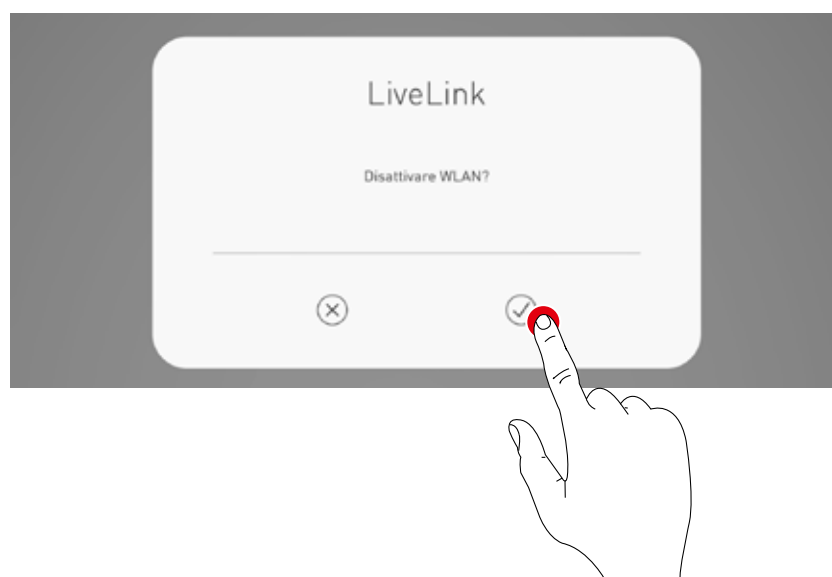
## IMPOSTAZIONI WLAN: DISATTIVARE WLAN

Dopo la messa in funzione, la WLAN può essere disattivata.

Per la disattivazione della WLAN si rimanda al menu Administrator, alla voce "WLAN/Hotspot".



In questo Pop Up si deve confermare la disattivazione. Trascorsi 10 minuti, la WLAN è disattivata.



## RIATTIVAZIONE DELLA WLAN

Se, in seguito alla disattivazione della WLAN, non dovesse essere più possibile accedere al sistema, si dovrà staccare l'unità di controllo dall'alimentazione elettrica. Una volta riavviata l'unità di controllo, la WLAN sarà nuovamente disponibile per 10 minuti nei quali si ha la possibilità di ricollegarsi nuovamente al sistema via WLAN e, ad esempio, annullare la disattivazione della WLAN.

Dopo che si sarà reinserita l'alimentazione di rete e selezionato il locale, questo sarà fatto presente all'utente tramite un Pop up.



# CONTROLLO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA LUCE

Nel menu Administrator dell'app "LiveLink Install" è possibile richiamare direttamente le funzioni di gestione della luce per il locale già selezionato. Il controllo è identico a quello dell'app "LiveLink Control";

vedi capitolo relativo a questa app.

**Attenzione: la gestione della luce può essere selezionata solo se l'impostazione del locale è stata portata a termine.**



# APP "LIVELINK CONTROL"

## PANORAMICA

Una volta completata la configurazione del sistema, è possibile gestirlo con le app di LiveLink. L'utente sarà così in grado di dimmerare, attivare o disattivare singoli gruppi di apparecchi o l'intero sistema. Oltre a questo sarà anche possibile selezionare scenari luminosi precedentemente creati.

Il sistema di gestione della luce è gestito con l'app "LiveLink Control" ma questo è possibile anche con l'app "LiveLink Install".

The screenshot shows the app interface for a room named 'aula-1'. At the top, there is a back arrow and the text 'Selezionare un locale'. Below this, the title 'Regolare gli apparecchi all'interno del locale' is displayed. The main control area features a large circular dimmer set to 25% for the 'Lavagna' group, with a power button below it. Below the dimmer are four circular buttons for device groups: 'Tutti', 'Lavagna' (highlighted in red), 'Corridoio', and 'Finestre'. At the bottom, there is a 'Scenari' section with five buttons: 'Servizio', 'Automatico', 'Illuminazione not...', 'Proiezione', and 'Spento'. Red lines connect these UI elements to descriptive text blocks on the left and right sides of the image.

**Indietro** alla selezione locale

**Guida online**

**Dimmeraggio** del gruppo di apparecchi selezionato

**Attivazione/disattivazione** del gruppo di apparecchi selezionato

**Selezione di tutti gli apparecchi**  
Qui si possono selezionare tutti gli apparecchi per la regolazione della luce.

**Selezione di singoli gruppi di apparecchi**  
Qui è possibile selezionare singoli gruppi di apparecchi per una regolazione della luce separata. Trattandosi di gruppi con molti apparecchi, strisciando il dito si può navigare fino ad arrivare al gruppo desiderato.

**Gruppo di apparecchi selezionato**

**Stato attuale**  
Indica lo stato di commutazione e il valore di dimmeraggio attuali.

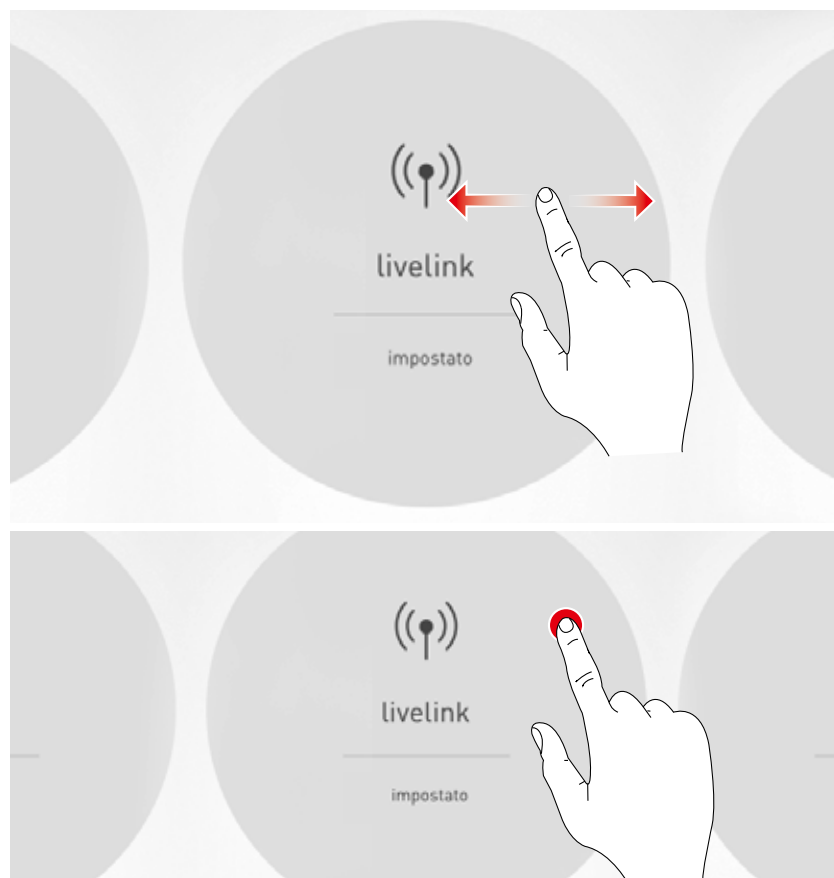
**Scenari luminosi**  
Elenco di tutti scenari luminosi. Sfiando su uno scenario luminoso si attiva la rispettiva impostazione dell'illuminazione. Trattandosi di scenari con molte impostazioni, sfiorando il display si può navigare nell'elenco.

## SELEZIONE LOCALE

Una volta avviata la app, la schermata "Selezione locale" è già attiva. L'app cerca nella rete locali LiveLink.

Sfiorando il display si può trovare e quindi selezionare il locale desiderato.

**Attenzione: il tablet o lo smartphone deve essere collegato via WLAN all'unità di controllo LiveLink e il collegamento deve avere luogo o direttamente alla WLAN dell'unità di controllo o all'infrastruttura della rete WLAN esistente (vedi capitolo "WLAN").**

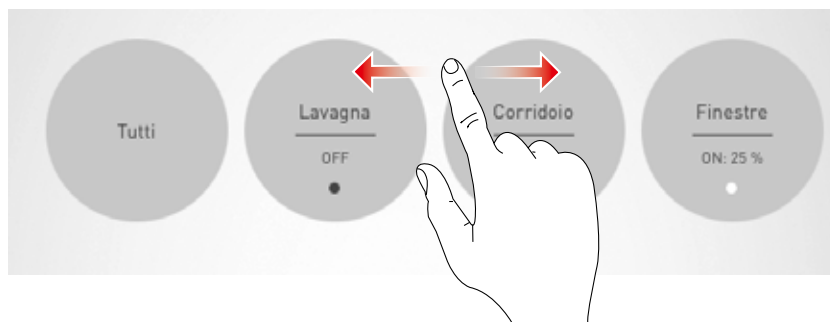


## IMPOSTAZIONE MANUALE DELL'ILLUMINAZIONE DEL LOCALE

### Selezione del gruppo di apparecchi

Prima di tutto si seleziona un gruppo di apparecchi il cui stato di illuminazione debba essere modificato. Trattandosi di gruppi con molti apparecchi, si potrà navigare entro gli stessi sfiorando il display. Per ogni gruppo di apparecchi è visualizzato lo stato e il valore di dimmeraggio attuali.

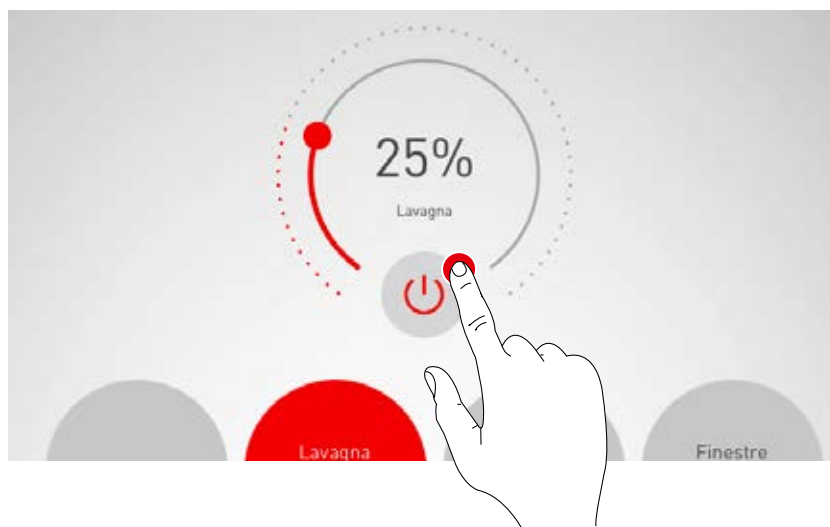
Tramite la casella "Tutti" si possono selezionare tutti gli apparecchi.



### Attivazione/disattivazione di un gruppo di apparecchi

Sulla rotella di controllo sono visualizzati il gruppo di apparecchi selezionato al momento e il valore di dimmeraggio.

Sfiorando sul pulsante di attivazione/disattivazione, si può attivare (simbolo rosso) o disattivare (simbolo grigio) il gruppo di apparecchi.



### Dimmeraggio di un gruppo di apparecchi

Con la rotella di controllo si definisce un valore di dimmeraggio per il gruppo di apparecchi attivo.



## ATTIVAZIONE DEGLI SCENARI LUMINOSI

Sull'elenco nella sezione inferiore della schermata si possono attivare scenari di illuminazione precedentemente creati.

Sfiorando sulla relativa riga si attiva la situazione. Questa è visualizzata con sfondo rosso e contrassegnata da un segno di spunta.



E' visualizzato l'attuale stato di illuminazione del gruppo di apparecchi; i pulsanti di controllo per la regolazione manuale della luce sono visualizzati in grigio.

Subito dopo che è stato attivato uno scenario può avere luogo un intervento manuale; si veda in proposito il capitolo "Impostazione manuale dell'illuminazione del locale".



**TRILUX ITALIA S.r.l.**

Viale delle Industrie 17

Edificio E - Primo Piano

I-20867 Caponago (MB)

Tel. +39 02 3663 4250

Fax +39 02 3663 4279

info.it@trilux.com · www.trilux.com